UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (d.lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 19 ottobre 2026

LG 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione
(Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026)

La relazione è stata redatta dal **Nucleo di Valutazione** dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi:

Prof.ssa Sara Rainieri, Presidente
Dott. Marco Coccimiglio
Prof.ssa Francesca M. Dovetto
Prof. Carlo Iazeolla (comp. interno)
Dott.sa Violetta Lo Schiavo (comp. studentesca)
Dott.ssa Teresa Romei
Prof. Francesco Maria Sanna

Ottobre 2026

GLOSSARIO

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AVA: Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento

AQ: Assicurazione della Qualità

PS: Piano Strategico

TM: Terza Missione

CdA: Consiglio di Amministrazione

CdS: Corso di Studio

CI: Comitato di Indirizzo

CPDS: Commissioni Paritetiche docenti-studenti

CEV: Commissione di Esperti per la Valutazione

CFU: Crediti Formativi Universitari

LG: Linee guida

L: Corso di Laurea

LM: Corso di Laurea Magistrale

LMCU: Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico

RUAM: Rapporto Unico Annuale di Monitoraggio

MAT: Valor Medio (di un indicatore) calcolato sugli Atenei Telematici

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV: Nucleo di Valutazione

PdA: Punto di Attenzione

PO: Professore/Professoressa Ordinario/a

PA: Professore/Professoressa Associato/a

PQA: Presidio della Qualità dell'Ateneo

PAD: Piano Annuale Dipartimentale

PTD: Piano Triennale Dipartimentale

RTD: Ricercatore/Ricercatrice a Tempo Determinato

SA: Senato Accademico

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SSD: Settore scientifico-disciplinare

TA: Personale Tecnico Amministrativo

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca delle Università e dei Dipartimenti

VRTM (Commissione)**:** Commissione per la Valutazione della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale

Sommario

PREMESSA 5
Follow up delle procedure di accreditamento periodico e iniziale 8
VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ 10
Valutazione della qualità a livello di Ateneo (paragrafo 3.1.1 delle LG ANVUR 2026) 10
Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione 10
Ambito B - Gestione delle Risorse 14
Risorse Umane 14
Risorse Finanziarie 18
Strutture 19
Attrezzature e tecnologie 21
Gestione delle informazioni e della conoscenza 22
Ambito C - Processi di assicurazione della Qualità 23
Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti 32
Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale 35
Analisi indicatori ANVUR di Ateneo 37
Dati sull'attrattività dell'offerta formativa 39
Analisi degli indicatori di Ateneo 39
Percorso di studio e regolarità delle carriere 40
Soddisfazione e Occupabilità 42
Consistenza e qualificazione corpo docente 43
Internazionalizzazione 44
Valutazione della qualità a livello di corsi di studio/dottorati di ricerca (paragrafo 3.1.2 delle LG ANVUR 2026) 54
Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS 54
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio 54
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio 55
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel Corso di Studio 56
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio 56
Stato di attuazione del Sistema di AQ dei PhD 58
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca 58
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca 58
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività 59
Analisi degli indicatori quantitativi e individuazione di CdS critici 59

Analisi indicatori ANVUR per i Corsi di Dottorato di Ricerca 75
Analisi degli indicatori quantitativi 75
Analisi degli indicatori qualitativi 80
Corsi di Studio di nuova/recente istituzione 85
Corsi di Studio oggetto di audizioni 86
Dottorati di ricerca oggetto di audizioni 86
Audizione del Presidio della qualità 86
Valutazione della qualità della ricerca e della terza missione (paragrafo 3.1.3 delle LG ANVUR 2026) 87
Stato di attuazione del Sistema di AQ dei Dipartimenti 87
PdA E.DIP.1: Definizione delle linee strategiche 88
PdA E.DIP.2: Attuazione, monitoraggio e riesame 88
PdA E.DIP.3: Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse 89
PdA E.DIP.4: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto 89
Assicurazione della qualità nei Dipartimenti presi in esame 90
STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI (PARAGRAFO 3.1.4 DELLE LG ANVUR 2026) 91
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (PARAGRAFO 3.1.5 DELLE LG ANVUR 2026) 92
Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA 92
Corsi di Studio 92
Dottorati di Ricerca 92
Livello di soddisfazione degli studenti 93
Presa in carico dei risultati della rilevazione 93
SISTEMI DI MONITORAGGIO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI STUDENTI LAUREATI (TABELLA 2 SEZIONE ALLEGATI PIATTAFORMA CINECA) 94
CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ) 95
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI (SEZIONE 3.3 DELLE LG ANVUR 2026) 96

PREMESSA

La presente relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 e in coerenza con le linee guida pubblicate da ANVUR per la predisposizione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026.
La relazione è riferita al modello AVA3 e al sistema di accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio inquadrato dal D.M. n. 1154/2021. In particolare, i requisiti previsti dal modello AVA3, che sono stati ripresi nelle diverse sezioni della presente relazione, fanno riferimento agli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del D.M. di cui sopra e sono relativi a:

A. Strategia, Pianificazione e Organizzazione
B. Gestione delle risorse
C. Assicurazione della Qualità
D. Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti
E. Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

A sua volta gli ambiti sono organizzati in sotto ambiti (ambito B), punti di attenzione e aspetti da considerare (in totale 170 escludendo quelli relativi alla LMCU in Medicina e Chirurgia), accompagnati da specifici indicatori quali/quantitativi (in totale 32) intesi a supporto del processo di valutazione. Questo contesto definisce un sistema articolato, che è comunque da intendersi quale unitario, in una visione complessiva tesa al miglioramento della qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali sviluppate dagli Atenei. In questa cornice opera il NdV, che ha il compito di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ e l'efficacia delle strategie adottate, fornendo un supporto agli Organi di Governo dell'Ateneo e ad ANVUR stessa nel monitoraggio dei risultati conseguiti e dell'operato complessivo dell'istituzione.

In particolare, in coerenza con le LG ANVUR (sez. 1), il NdV deve *dare conto "del rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità*".
Il NdV è altresì tenuto a (sez. 1 delle LG ANVUR):

a) *esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4;*
b) *verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornire un supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. n. 19/2012);*
c) *fornire supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1, d.lgs. n. 19/2012), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. n. 19/2012);*
d) *riferire nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (rif. art. 12, comma 2, d.lgs. n. 19/2012). Secondo le LG dell'ANVUR, al Presidio della Qualità spetta l'attuazione delle azioni di controllo e verifica*

(monitoraggio) dell'AQ, mentre il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Inoltre, con periodicità quinquennale valuta a rotazione il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Infine, il NdV verifica l'efficacia delle strategie adottate per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate da ANVUR in occasione delle visite esterne e, in presenza di elementi critici, può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame Ciclico ravvicinati.

Il NdV è chiamato, inoltre, a esprimersi sui percorsi di formazione iniziale dei docenti disciplinati dal D.P.C.M. del 4 agosto 2023. In particolare, nell'ambito della procedura di accreditamento iniziale, il NdV verifica, secondo quanto previsto dalle Linee guida ANVUR, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, comma 4, lettere da c) a g). Il NdV concorre, altresì, all'attività di controllo di cui può avvalersi l'ANVUR per il monitoraggio e la valutazione periodica, almeno quinquennale, finalizzati all'accreditamento periodico dei percorsi di formazione iniziale, ai sensi dell'art. 4, comma 10, del medesimo D.P.C.M.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula raccomandazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi e gestionali con riferimento alle dimensioni della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale implementate dall'Ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR i CdS/Dottorati/Dipartimenti che presentano forti criticità.
La relazione è articolata come previsto dalle LG ANVUR in 2 sezioni (non è stata prevista la sezione sulla Performance in quanto non richiesta per le università non statali), riferite a **1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti e 2. Raccomandazioni e suggerimenti**.
In merito alla prima sezione si rileva l'importanza della valutazione del Sistema di assicurazione della qualità estesa anche ai Dottorati di Ricerca, in linea con quanto richiesto da ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education), coerentemente con il D.M. 226/2021.
Secondo le scadenze dettate dall'ANVUR, una parte della prima sezione, concernente la rilevazione dell'opinione degli studenti, è già stata approvata dal NdV nella seduta del 23 aprile 2025.
Si precisa che, coerentemente con quanto previsto dalla LG ANVUR 2026, la Relazione è concentrata principalmente su quanto avvenuto nel 2025, estendendo, ove ritenuto rilevante, il periodo di osservazione al 2026. Infatti, il percorso di questo ultimo triennio ha visto l'Ateneo impostare e accelerare un importante e unitario **processo di rinnovamento organizzativo e strategico, volto a rafforzare il sistema di AQ e ad allineare in maniera più efficace governance, missione e obiettivi istituzionali.**

In tale contesto, occorre ricordare che il 2025 ha rappresentato anche un anno particolarmente significativo per la preparazione alla visita di accreditamento periodico svoltasi nel giugno del 2026, che ha stimolato un'intensa attività di verifica, consolidamento e sistematizzazione dei processi, nonché un ulteriore rafforzamento della cultura della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo.
Peraltro nel corso del 2025 l'Università degli Studi Guglielmo Marconi ha consolidato il profondo processo di rinnovamento organizzativo e di governance avviato nel 2024 con l'approvazione del nuovo assetto statutario. In particolare, l'Ateneo ha lavorato per portare a regime la riorganizzazione introdotta con lo Statuto del 26 novembre 2024, che ha previsto la soppressione delle Facoltà e dei relativi Consigli, il trasferimento delle competenze ai Dipartimenti e ai Consigli di Corso di Studio e la riconfigurazione dipartimentale da quattro a tre strutture. In tale contesto, il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di

Valutazione hanno continuato ad accompagnare e monitorare il processo di cambiamento, favorendone la progressiva attuazione e verificandone la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.
Nel medesimo anno è proseguito il rafforzamento della pianificazione strategica attraverso l'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2026, successivamente concluso nel 2026, alla luce del nuovo assetto organizzativo, degli esiti delle attività di monitoraggio e delle osservazioni formulate dall'Advisory Board. Parallelamente, sono stati aggiornati i Piani Triennali dei Dipartimenti e le relative Linee Guida predisposte dal PQA, assicurando una maggiore integrazione tra pianificazione, monitoraggio e processi di assicurazione della qualità.
È inoltre utile menzionare che l'attuale NdV, nominato in data 19 gennaio 2024 e successivamente modificato con la sostituzione di un componente in data 6 febbraio 2025 (D.R. n. 1), ha svolto le proprie attività rapportandosi costantemente con l'Ateneo nelle sue diverse articolazioni e, in particolare, con il PQA e la sua Presidente, Prof.ssa Stefania Lirer, ai fini della predisposizione della presente Relazione.

Nel complesso, il NdV ha consolidato nel corso del 2025 un piano di lavoro intenso e articolato, volto a sostenere il percorso di rinnovamento intrapreso dall'Ateneo. Tale attività si è sviluppata attraverso un costante monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità, lo svolgimento delle audizioni, l'analisi documentale, il follow-up delle azioni di miglioramento e il confronto continuo con gli Organi di Governo e il PQA. Particolare attenzione è stata dedicata alle attività preparatorie per la visita di accreditamento periodico del 2026, che hanno rappresentato un'importante occasione di verifica e consolidamento dei processi interni.

Nel corso del lavoro del 2026 il NdV è stato anche chiamato a rispondere ad una precisa richiesta da parte di ANVUR. Infatti, con nota prot. 1473/2026 del 23 marzo 2026 l'ANVUR ha formulato una richiesta urgente di relazione e di verifica in merito alle modalità di svolgimento degli esami nei corsi di Ingegneria (Allegato A), a seguito della ricezione di una segnalazione anonima dalla quale sarebbero emerse incongruenze rispetto a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. n. 1835/2024. Il NdV ha richiesto formalmente all'Ateneo la trasmissione di una relazione di riscontro e la Prorettrice è stata invitata a partecipare alla riunione del Nucleo di Valutazione del 1° aprile 2026, per illustrare le modalità di svolgimento degli esami.
Il NdV ha proceduto a convocare con urgenza le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei tre Dipartimenti di Ateneo, le rappresentanze studentesche, gli uffici di Ateneo competenti in materia di organizzazione e gestione degli esami, nonché i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Ingegneristiche, per un'audizione specificamente dedicata alle modalità di svolgimento delle prove di esame (Audizione del 10 aprile 2026).
Dall'attività istruttoria svolta e dalla documentazione acquisita il NdV ha rilevato che gli esami si svolgono prevalentemente in presenza presso la sede centrale e le sedi territoriali dell'Ateneo, mentre l'eventuale svolgimento a distanza è riservato esclusivamente alle categorie di studenti previste dall'art. 5, comma 2, del D.M. n. 1835/2024 ed è subordinato a uno specifico procedimento autorizzatorio. Il NdV ha inoltre verificato l'adozione di adeguate procedure di identificazione dei candidati e di vigilanza durante lo svolgimento delle prove, sia in presenza sia da remoto, mediante l'impiego di strumenti tecnologici idonei a garantire la regolarità delle verifiche. È stata altresì riscontrata l'esistenza di attività sistematiche di monitoraggio, nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità, volte a verificare la coerenza tra modalità di accertamento degli apprendimenti, contenuti degli insegnamenti e obiettivi formativi dei Corsi di Studio.

Follow up delle procedure di accreditamento periodico e iniziale

Con riferimento alle azioni di follow-up conseguenti alla procedura di accreditamento periodico, il NdV conferma quanto già riportato nella Relazione annuale relativa all'anno 2024.
Il NdV rileva che gli aspetti oggetto di attenzione da parte di ANVUR in occasione della visita di accreditamento del 2019, relativi alle procedure di reclutamento del corpo docente e dei tutor, nonché all'effettiva partecipazione e al contributo della componente studentesca ai processi di Assicurazione della Qualità nei diversi Organi di Ateneo, sono stati affrontati mediante l'adozione di specifiche azioni di miglioramento.

In particolare nel corso del 2025, all'interno di una più ampia operazione sistematica di aggiornamento dei regolamenti e delle linee guida di Ateneo, sono stati **aggiornati i regolamenti relativi ai servizi di tutorato** (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Regolamento_disciplina_servizio_di_tutorato.pdf) **e quelli relativi al personale docente e ricercatore**:

- Regolamento per la chiamata dei Professori Universitari di Ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e 4 novembre 2005, n. 230 (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Regolamento_per_la_chiamata_dei_Professori_Universitari_di_Ruolo_di_I_e_II_fascia.pdf),
- Regolamento per la disciplina degli impegni didattici dei Professori e dei Ricercatori Universitari (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Regolamento_Impegni_Didattici.pdf),
  Regolamento sugli incarichi esterni conferiti al personale docente universitario (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/D_R_n_3_del_18_07_2024_Regolamento_incarichi_esterni_Personale_Docente.pdf),
- Regolamento sulla valutazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Regolamento_valutazione_docenti_per_scatto_stipendiale.pdf),
- Regolamento per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/DR_23_aprile_2024_n_2_Regolamento_RTT.pdf),
- Regolamento per il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti del Personale Docente (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/D_R_n_1_del_12_11_2025.pdf),
- Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Regolamento_contratti_di_insegnamento.pdf).

Con riferimento all'attribuzione degli incarichi di insegnamento, ai sensi degli artt. 2 e 23 della L.240/2010, nel 2025 il NdV ha predisposto le **Linee Guida per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale** definendo, in questo modo, una procedura a presidio della qualità della didattica erogata dall'Ateneo per insegnamenti di alta qualificazione da attribuire direttamente ad esperti. Nel corso del 2026 il NdV ha espresso il proprio parere sia sugli affidamenti relativi all'a.a. 2025-2026, in sede di prima

applicazione, sia sulle proposte di conferimento per l'a.a. 2026-2027, formulando complessivamente pareri favorevoli, ad eccezione di un caso per il quale è stato espresso parere non favorevole.
Il NdV rileva inoltre con favore che, accogliendo le proprie raccomandazioni, l'Ateneo ha ridotto, nell'a.a. 2025-2026, il numero di contratti di insegnamento attribuiti mediante conferimento diretto, privilegiando il ricorso ad avvisi pubblici di manifestazione di interesse per la copertura degli incarichi.
Tale orientamento trova infatti riscontro nell'aumento del numero di avvisi pubblicati: nel corso del 2025 gli avvisi sono stati 65, mentre nei primi sette mesi del 2026 sono stati già circa 60, a conferma dell'impegno dell'Ateneo verso procedure trasparenti e aperte alla partecipazione.

Con riferimento all'effettiva partecipazione e al **contributo della componente studentesca** ai processi di Assicurazione della Qualità nei diversi Organi di Ateneo, il NdV ha potuto rilevare un progressivo consolidamento del ruolo degli studenti nel sistema di AQ. A partire da ottobre 2023, infatti, l'Università ha ampliato gli spazi di coinvolgimento degli studenti prevedendo, oltre alla rappresentanza nei Gruppi AQ dei CdS e nelle CPDS, anche la presenza di un rappresentante degli studenti all'interno del NdV e del PQA https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2024.pdf, (Relazione annuale 2024, p. 6).
Nel 2025 il NdV ha rilevato un ulteriore avanzamento del processo, registrando una crescente partecipazione degli studenti alle attività delle CPDS e valutando positivamente le iniziative promosse dal PQA per il rafforzamento del loro ruolo all'interno del Sistema di AQ. In tale contesto, il Nucleo ha raccomandato di proseguire le attività di formazione dedicate agli studenti, di verificare costantemente la presenza di rappresentanti degli studenti in ciascun CdS (Relazione NdV 2024, pp. 31-32 e 77-79 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2024.pdf). Nel 2025 tale percorso risulta ulteriormente consolidato: in seguito alle modifiche statutarie, ad oggi i rappresentanti degli studenti sono presenti nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Presidio di Qualità, nei Consigli di Dipartimento, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nei Consigli dei Corsi di Studio, nei Gruppi AQ dei Corsi di Studio e di Dottorato (Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf).
Parallelamente, le attività di formazione, sensibilizzazione e reclutamento coordinate dal PQA hanno favorito una partecipazione sempre più consapevole e attiva degli studenti nei processi di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Il NdV rileva pertanto una maturazione del contributo della componente studentesca, oggi sempre più integrata nei processi di AQ dell'Ateneo e stabilmente coinvolta nelle attività degli organismi preposti alla qualità (Relazione NdV 2025, pp. 18-24 e 97-98 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2025.pdf).

Il NdV, pertanto, considera adeguate le attività di follow-up connesse alla procedura di accreditamento iniziale realizzate dall'Ateneo e rileva che, nel 2025, esse sono state opportunamente ulteriormente integrate nel percorso di miglioramento continuo dei processi di AQ. L'efficacia delle azioni intraprese ha trovato ulteriore riscontro nel corso della visita di accreditamento periodico svoltasi nel 2026. La restituzione dei relativi esiti offrirà elementi utili per consolidare i risultati raggiunti e orientare le successive azioni di miglioramento.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

La sezione riporta un'analisi dei processi di AQ adottati a livello di Ateneo (con riferimento agli ambiti A, B e C), per la Didattica a livello di Sede, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (con riferimento agli ambiti D, D.CDS e D.PHD) e per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Sede e di Dipartimento (con riferimento agli ambiti E ed E.DIP).

Valutazione della qualità a livello di Ateneo (paragrafo 3.1.1 delle LG ANVUR 2026)

Le considerazioni formulate da questo NdV sono da leggersi congiuntamente ai commenti relativi ad alcuni indicatori selezionati tra quelli messi a disposizione da ANVUR nella Scheda annuale della sede. Tali commenti, riportati nel quadro generale (paragrafo *Analisi degli indicatori ANVUR di Ateneo*), concorrono a monitorare la coerenza e l'efficacia complessiva dell'azione dell'Ateneo.

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

Con riferimento a questo ambito (ambito A di cui al modello AVA3), le attività attuate nel 2025 sono da inquadrare nel **Piano Strategico di Ateneo 2024-2026** (PS 2024-2026 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Piano_Strategico_Ateneo_2024_26.pdf), aggiornato a febbraio 2026 e approvato dal Senato Accademico il 25.02.26 e dal Consiglio di Amministrazione il 10.03.26.

Il Piano Strategico rappresenta il documento di riferimento che definisce la visione, la missione, gli obiettivi pluriennali e le linee strategiche per il triennio 2024-2026 nelle missioni fondamentali dell'Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale). Partendo da un'analisi interna ed esterna (SWOT), l'Ateneo ha delineato le sue strategie e comunica chiaramente ai portatori di interesse le azioni da intraprendere nel breve e lungo periodo.

Il Piano individua in particolare tre Ambiti Strategici principali: Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale. A questi si affiancano tre Ambiti Trasversali, che supportano in modo orizzontale la realizzazione degli obiettivi: Innovazione, Inclusione e Internazionalizzazione.

Il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 ha delineato un percorso di sviluppo orientato al rafforzamento della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, valorizzando la specificità del modello telematico dell'Ateneo. Particolare rilievo è attribuito alla personalizzazione dell'esperienza formativa, all'innovazione digitale, all'inclusione e al benessere degli studenti, nonché al consolidamento della dimensione internazionale della ricerca e delle collaborazioni accademiche. Il Piano evidenzia inoltre la necessità di mantenere una stretta connessione con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e con le esigenze della società, promuovendo una costante interlocuzione con gli stakeholder interni ed esterni. In tale prospettiva appare particolarmente positivo il rafforzamento delle attività di confronto e condivisione della strategia di Ateneo con il mondo del lavoro degli stakeholder esterni attraverso l'istituzione dell'Advisory Board, chiamato a fornire contributi e indirizzi sulle linee di sviluppo dell'Università.

All'inizio del 2026, nell'ambito del processo di aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, il NdV ha svolto un'approfondita analisi delle scelte strategiche e delle modifiche proposte, esprimendo un giudizio complessivamente favorevole in merito alla coerenza dell'impianto programmatorio e alla congruità

degli aggiornamenti introdotti. Il Nucleo ha espresso parere positivo sull'introduzione di ulteriori indicatori associati agli obiettivi strategici, in affiancamento a quelli già previsti per gli obiettivi operativi, apprezzando in particolare l'integrazione degli indicatori della Programmazione Triennale (PRO3) tra gli indicatori trasversali relativi all'Inclusione nell'ambito della Didattica (Riunione NdV del 20 febbraio 2026). Contestualmente, il NdV ha formulato alcune raccomandazioni volte a rafforzare la coerenza complessiva tra obiettivi, indicatori e target, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia del sistema di pianificazione e monitoraggio strategico. Il documento, aggiornato anche sulla base delle osservazioni formulate dal Nucleo, è stato successivamente approvato dal Senato Accademico (seduta del SA del 25 febbraio 2026) e dal Consiglio di Amministrazione (seduta del CDA del 10 marzo 2026).

Nel corso del 2025 la pianificazione strategica ha trovato piena attuazione nel nuovo assetto organizzativo introdotto con lo Statuto del novembre 2024, che ha concentrato nei Dipartimenti le funzioni di Didattica, Ricerca e Terza Missione, superando il precedente modello basato sulle Facoltà. In tale contesto sono stati aggiornati i **Piani Triennali dei Dipartimenti** e le relative Linee Guida, al fine di assicurarne la piena coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo e con il modello AVA3.
I Piani Triennali dei Dipartimenti (PTD 2024-2026) si articolano in due parti: la prima è dedicata all'analisi del contesto, comprendendo anche gli aspetti organizzativi della struttura; la seconda descrive le aree e gli obiettivi strategici principali, con l'indicazione delle azioni da realizzare negli ambiti della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, corredate dai rispettivi target specifici in piena integrazione con la programmazione strategica di Ateneo, valorizzando al contempo la specificità di ciascuna struttura dipartimentale.
I piani triennali dei Dipartimenti prevedono un monitoraggio annuale attraverso il Piano Annuale Dipartimentale (PAD) e una verifica, sulla base di indicatori, dei risultati ottenuti, in coerenza con le LG predisposte dal PQA "Redazione, monitoraggio e riesame del Piano triennale di Dipartimento", predisposte nel 2022 e successivamente aggiornate nel 2024 e nel marzo 2025.
Il NdV conferma la valutazione positiva della piena integrazione dei Dottorati di Ricerca nelle politiche dipartimentali, riconoscendone il contributo significativo al perseguimento degli obiettivi di ricerca, internazionalizzazione e Terza Missione/Impatto Sociale definiti nella programmazione dipartimentale e di Ateneo. La piena integrazione dei Dottorati nei processi di pianificazione, monitoraggio e miglioramento continuo rappresenta un elemento di particolare rilevanza per il consolidamento del Sistema di Assicurazione della Qualità e risulta pienamente coerente con l'impianto e i principi del modello AVA 3.

In conformità con le LG per il **Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo** (LG per il Monitoraggio del Piano Strategico approvate nel 2021 e aggiornate nel 2024 e successivamente 2025 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA-LG_Monitoraggio_PSA.pdf), il PQA svolge un'attività di ricognizione finalizzata a monitorare annualmente il raggiungimento degli obiettivi e dei target fissati nel documento programmatorio.
In questo contesto il NdV rileva come positiva l'attività di monitoraggio presentata al NdV nell'audizione del 3 Giugno 2025 in cui è stata illustrata la procedura per il monitoraggio, anche attraverso un apposito cruscotto di Ateneo degli indicatori PSA 2024-2026 (23 indicatori Didattica; 19 indicatori Ricerca; 14 indicatori TM).
Nel contempo il PQA ha svolto nel corso del 2025 e 2026 il monitoraggio dei Piani Strategici di Ateneo 2024-2026, operando trasversalmente e promuovendo il raccordo e l'interazione tra le strutture centrali e quelle periferiche.

L'attività di monitoraggio è documentata dalla redazione della "Relazione Performances Indicatori del Piano Strategico 2024-26" riferita all'anno solare 2024 e approvata dal PQA nella seduta del 24 luglio 2025. L'andamento degli indicatori fornisce un utile sguardo sulle direttrici su cui l'Ateneo deve intensificare i propri sforzi con un percorso di raccordo con il successivo PS 2024-2026.

Nel corso del 2025 ha assunto particolare rilevanza l'attività di supporto al **Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo**, avviata nel 2023, consolidata nel 2024 e ulteriormente sviluppata nel 2025, per poi trovare ulteriore perfezionamento nel 2026. Tale percorso testimonia il progressivo rafforzamento del sistema di AQ e la crescente integrazione tra processi di pianificazione, monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. In tale attività l'Ateneo ha dimostrato di dare una piena risposta a quanto rilevato da questo NdV nella Relazione annuale del 2024 (Relazione del NdV 2024, pp. 76-77).
In tale contesto, il PQA ha proseguito l'aggiornamento del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf), revisionato nel 2025 e nel 2026 per recepire il nuovo assetto organizzativo e il progressivo allineamento ai requisiti del modello AVA3. Il documento, aggiornato e approvato dal CDA nel 2025 e nel 2026, costituisce oggi il quadro di riferimento unitario per processi, responsabilità e flussi documentali del Sistema AQ di Ateneo.
Il NdV ha potuto constatare e verificare il lavoro impostato dall'Ateneo con riferimento all'ambito A anche nel corso delle audizioni della governance e del PQA (Audizioni del 3 giugno 2025). Le attività di monitoraggio risultano tuttora in corso e proseguono nel 2026 secondo il piano di lavoro definito dal Nucleo di Valutazione. Inoltre, il lavoro di analisi e sintesi condotto congiuntamente al PQA in preparazione della visita della CEV, nell'ambito della procedura di accreditamento periodico svoltasi nel giugno 2026, ha contribuito a consolidare una visione condivisa dei processi di pianificazione, gestione e assicurazione della qualità dell'Ateneo, favorendo il raccordo tra la governance, le strutture centrali e quelle periferiche.
A tale riguardo, si rileva positivamente che, nel Riesame del Sistema di Governo 2024-2025, l'Ateneo ha individuato uno specifico obiettivo di miglioramento, il n. 3, dedicato al coordinamento tra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa in relazione agli obiettivi strategici di Ateneo. Parallelamente, l'Ateneo si è dotato di un funzionigramma e di specifiche Linee Guida per la gestione del personale tecnico-amministrativo, quali strumenti operativi a supporto della pianificazione e del monitoraggio delle attività del PTA, in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo recependo specifiche indicazioni espresse anche da questo NdV.
Recependo le indicazioni del Nucleo di Valutazione (Relazione NdV 2025, p. 11), nel 2025 anche il Piano di Comunicazione del Piano Strategico di Ateneo è stato aggiornato mediante l'integrazione delle responsabilità e degli indicatori di risultato (Piano di Comunicazione 2024-2026– aggiornamento 2025 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Piano_Comunicazione_2024-26_agg_2025.pdf).
Il sistema di monitoraggio risulta progressivamente più strutturato. Il Piano Strategico ha previsto la realizzazione di un cruscotto integrato di Ateneo, sviluppato in collaborazione tra l'Ufficio Analisi Dati, la governance e il PQA, destinato a raccogliere gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani dei Dipartimenti, gli indicatori ANVUR e AVA3, i risultati delle rilevazioni delle opinioni, i dati sul carico di lavoro del personale e alcuni indicatori gestionali ed economici.
Il NdV valuta positivamente tale sviluppo, che risponde anche a precedenti indicazioni formulate dallo stesso Nucleo, pur rilevando che il cruscotto è ancora utilizzato in versione provvisoria e che sarà necessario

verificarne la piena implementazione, l'effettiva fruibilità da parte delle strutture e la capacità di sostenere tempestivamente i processi decisionali.

L'Ateneo ha altresì rafforzato i **canali di comunicazione e di ascolto**. Alle rappresentanze negli Organi centrali e periferici si affiancano le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei dottorandi, le procedure per la gestione di segnalazioni e reclami, gli incontri periodici della governance con la comunità accademica e le indagini sul clima organizzativo rivolte al personale. Gli esiti della rilevazione effettuata nel 2024 e nel 2025 sono stati considerati nel riesame del Sistema di Governo e hanno contribuito alla definizione di interventi di riorganizzazione e formazione.
Il NdV invita l'Ateneo a proseguire nella verifica dell'efficacia delle azioni adottate e di assicurarne una restituzione sistematica e documentata alle componenti interessate.
Particolare rilievo assume il rafforzamento della partecipazione studentesca, anche in risposta alle indicazioni formulate da ANVUR a conclusione della precedente procedura di accreditamento. Le modifiche statutarie e regolamentari hanno esteso la presenza degli studenti, con diritto di voto, nel Senato Accademico, nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Corso di studio, prevedendone altresì la partecipazione al PQA, al NdV, alle CPDS e ai Gruppi di AQ dei Corsi di studio e dei Corsi di dottorato. Le modalità di designazione sono state regolamentate e il PQA ha organizzato specifiche attività formative per sostenere la consapevolezza e l'efficacia del ruolo dei rappresentanti (https://www.unimarconi.it/presidio-della-qualita-di-ateneo/#formazione-aq). Il numero delle candidature raccolte nei bandi del 2024 e del 2025 e gli incontri promossi dalle CPDS e dal Rettore costituiscono segnali positivi.
È comunque opportuno continuare a monitorare non soltanto la presenza formale, ma anche l'effettivo contributo degli studenti ai processi decisionali e di miglioramento.
Il NdV, pertanto, considera adeguate le attività di follow-up connesse alla precedente procedura di accreditamento e rileva che, nel 2025, esse sono state opportunamente integrate nel percorso di miglioramento continuo dell'Ateneo. L'efficacia delle azioni intraprese troverà ulteriore riscontro negli esiti della visita di accreditamento periodico svoltasi nel giugno 2026.

Nel complesso, il NdV esprime una valutazione positiva sull'impostazione del Sistema di Governo e di AQ relativamente all'Ambito A del modello AVA3. La profonda trasformazione dell'assetto organizzativo realizzata dall'Ateneo richiede, tuttavia, una costante attenzione all'effettiva attuazione dei processi, alla chiarezza e stabilità delle responsabilità, alla qualità dei flussi informativi e al raccordo tra livello centrale e strutture periferiche. Il consolidamento del nuovo modello dovrà essere accompagnato dalla verifica sistematica dell'efficacia delle azioni, della piena operatività degli strumenti di monitoraggio e della capacità dei riesami di tradursi in interventi di miglioramento chiaramente definiti, attuati e verificati.

Nel complesso, l'Ateneo presenta un sistema di strategia, pianificazione e organizzazione coerente con la propria missione e con il modello AVA3. La visione istituzionale è declinata nel Piano Strategico 2024-2026 attraverso obiettivi, azioni, indicatori e target, in raccordo con il rinnovato assetto di governo e con il Sistema di Assicurazione della Qualità. Ruoli e responsabilità risultano definiti e il coordinamento tra Organi centrali e strutture periferiche è sostenuto da linee guida, strumenti di monitoraggio e processi periodici di riesame, orientati all'individuazione delle criticità e all'attivazione di azioni di miglioramento. Il sistema prevede inoltre il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità accademica e riconosce agli studenti un ruolo attivo nei processi decisionali, anche attraverso modalità di partecipazione flessibili e coerenti con le caratteristiche della popolazione studentesca.

Il NdV raccomanda, tuttavia, di completare la piena implementazione del Cruscotto di Ateneo, assicurandone l'alimentazione sistematica, l'aggiornamento tempestivo e l'accessibilità alle strutture e ai soggetti interessati, affinché possa costituire uno strumento effettivo e condiviso a supporto del monitoraggio, dei processi decisionali e del riesame delle strategie e del Sistema di AQ.

Ambito B - Gestione delle Risorse

Risorse Umane

In riferimento alla quantificazione dei fabbisogni di personale docente, l'Ateneo già nel corso degli anni precedenti ha operato nel contesto di una strategia finalizzata al pieno raggiungimento degli obiettivi di reclutamento di personale docente strutturato, al fine ottemperare ai requisiti previsti dalle vigenti normative.
I Piani di Raggiungimento dei requisiti di docenza, elaborati in conformità a quanto previsto dal D.M. 1154/2021 e dal D.M. 1835/2024, risultano in larga parte regolarmente attuati, in coerenza con le tempistiche previste, per effetto del progressivo consolidamento del programma di reclutamento predisposto dall'Ateneo.
In particolare, il percorso di miglioramento, finalizzato al perseguimento della sostenibilità pluriennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le previsioni recate dal Piano Strategico 2024-2026 (AS-D-OB2.1), è confermato dagli esiti della verifica ex post condotta dal MUR e validata da ANVUR: con riferimento al 2023 e al 2024, i corsi di studio che presentavano il mancato rispetto dei piani di raggiungimento erano, rispettivamente, 15/21 e 4/20 mentre, nel 2025, tale numero è sceso a 3 su 20 complessivi (LMG-01, L-24 e LM-51).
L'assetto del personale strutturato dell'Ateneo alla data di fine 2025 è riportato in Tabella 1 e, dal confronto con la Tabella di cui al 31.12.2024, emerge che il piano di reclutamento si sta ulteriormente consolidando.

Tabella 1. Organico Personale Docente dell'Università Guglielmo Marconi

RUOLO	**ORGANICO IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31/12/2025** (Fonte organico Cineca https://cercauniversita.mur.gov.it/**)**
Professori Ordinari	15 (= 2024)
Professori Associati	47 (+1 vs 2024)
Ricercatori a tempo determinato	22 (+ 5 vs 2024)
Ricercatore a tempo indeterminato	2 (-1 vs 2024)
Straordinario a tempo determinato	19 (+2 vs 2024)

Il miglioramento determinato dal realizzato irrobustimento del personale docente strutturato ha avuto dei riverberi positivi su alcuni indicatori associati ai punti di attenzione B.1.1 (% Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente e D.1 (% CdS attivi in regola con i requisiti di docenza).
I professori a contratto in servizio per l'anno 2025 risultano invece pari a 236. Si registra nel 2025 un lieve aumento rispetto al 2024, nel corso del quale i docenti a contratto risultavano 230, a fronte, tuttavia, di un maggior numero di insegnamenti (+ 45%).

Con riferimento all'attribuzione degli incarichi di insegnamento ai sensi degli artt. 2 e 23 della L. 240/2010, nel 2025 il Nucleo ha predisposto specifiche Linee Guida per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale, introducendo una procedura finalizzata a garantire la qualificazione dei docenti destinatari di affidamenti diretti per insegnamenti di particolare specializzazione. Nel corso del 2026 il NdV ha espresso il proprio parere sugli affidamenti relativi all'a.a. 2025-2026, in sede di prima applicazione, e sulle proposte di conferimento per l'a.a. 2026-2027, formulando complessivamente pareri favorevoli, ad eccezione di un caso per il quale è stato espresso parere non favorevole. Il NdV rileva inoltre con favore che, accogliendo le proprie raccomandazioni, l'Ateneo ha ridotto, nell'a.a. 2025-2026, il numero di contratti di insegnamento attribuiti mediante conferimento diretto, privilegiando il ricorso ad avvisi pubblici di manifestazione di interesse per la copertura degli incarichi.
Analoga attenzione è posta dall'Ateneo nel confronto dei Tutors (tutors disciplinari, tecnici, e dei Corsi di Studio) la cui numerosità minima è disciplinata dal D.M. 1154/2021.
Tali figure sono fondamentali per assicurare assistenza e supporto agli studenti nella ottimale fruizione della Didattica, nell'orientamento in itinere, oltre che in ingresso e in uscita. Le finalità, i compiti e le relative procedure di selezione sono definite nel relativo Regolamento pubblicato sul sito web di Ateneo e recentemente aggiornato https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Regolamento_disciplina_servizio_di_tutorato.pdf.
Alla data del 31/12/2025 i tutors in servizio risultano pari a 121 e la verifica della numerosità in relazione ai requisiti di sostenibilità viene effettuata centralmente dal Magnifico Rettore e dal CdA dell'Ateneo.
Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo di Ateneo - i cui processi di gestione (Stima del fabbisogno di PTA; Reclutamento; Programmazione delle attività del PTA; Premialità; Analisi del fabbisogno formativo e programmazione della formazione; Ascolto del personale, Lavoro in modalità agile)) sono individuati e disciplinati, anche nelle relative modalità operative e responsabilità, da apposite linee guida ("Linee Guida per la gestione del personale tecnico-amministrativo di Ateneo") - la seguente Tabella 2 rappresenta la consistenza della relativa dotazione organica al 31/12/2025, articolata secondo le diverse aree professionali di inquadramento.

Tabella 2. Organico PTA dell'Università Guglielmo Marconi

AREA/SETTORE	DIRIGENTI	QUADRI	PERSONALE T.A.	TIROCINANTI
Presidenza/Direzione generale	1			
Marketing	1			
Rettorato/Direzione generale	1		2	
Poli regionali (sedi esterne)	1	1	1	
Rapporti col territorio		1		
Amministrazione	1	2	7	
Comunicazione	1		3	
Servizi generali e logistica		1	4	

Servizi sistemi informativi e supporto alla didattica		1	11	
ICT		1	1	
Ricerca e sviluppo/Didattica internazionale	1		8	
Area strategie e qualità/Futuro studente		2	9	
Dipartimenti		5	54	1
Biblioteca			1	
Centro di produzione didattica multimediale		1	16	
Post lauream e convenzioni		1	1	
Centro di Ateneo formazione insegnanti e docenti (CEMFI)			2	
Master e segreteria		2	3	1
Offerta formativa-sedi esami e tutor	1		5	
Coordinamento di Ateneo	1			
TOTALE	9	18	128	2

Nel corso del 2025, nell'ambito del documento "Pianificazione delle azioni a seguito del processo di autovalutazione", è emersa la necessità di dotarsi di uno strumento operativo a supporto della pianificazione e del monitoraggio delle attività del PTA in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. La Direzione Generale ha, quindi, provveduto, nel corso del 2025, a esplicitare, per le diverse Aree dell'Amministrazione, le funzioni e le attività del personale, tenendo conto del contributo delle stesse al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo 2024-2026. Tali elementi sono riportati nel Funzionigramma in cui sono anche riportate le risorse assegnate agli Uffici delle diverse Aree e sono elencati, per ciascuna Area dell'Amministrazione, i processi del Sistema AQ ai quali viene fornito supporto.

Si riscontra anche un attivo **piano di formazione e aggiornamento** rivolto sia al personale docente sia al personale tecnico amministrativo.
Attraverso il Teaching Learning Center (che, a far data dal 26 marzo 2025 ha sostituito la precedente Commissione di Ateneo per la Pianificazione della Formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD) si è confermata nel corso del 2025 una adeguata attività interna di formazione e aggiornamento on line, rivolta a docenti e tutor, con attenzione agli aspetti metodologici, pedagogici e docimologici della didattica. Tale attività è svolta attraverso la pubblicazione sulla piattaforma di Ateneo, sulla pagina personale di ciascun docente, di video-seminari esplicativi. La fruizione da parte dei docenti di tali seminari viene costantemente monitorata dai Gruppi di AQ dei singoli CdS, riportandone gli esiti nelle RUAM. Nel corso del 2025, inoltre, è stato altresì realizzato uno specifico incontro di formazione in presenza rivolto ai docenti neo-immessi in ruolo presso l'Ateneo con l'obiettivo di far loro conoscere e comprendere le caratteristiche dell'insegnamento universitario online, in generale, e, in particolare, il modello proposto dall'Università

Marconi con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per progettare, realizzare ed erogare insegnamenti in modalità online. Inoltre, in linea con il perseguimento degli obiettivi strategici inerenti all'inclusione, sono stati realizzati ulteriori contributi formativi rivolti ai docenti relativi alle Strategie per l'inclusione, oltre che avviate le operazioni di aggiornamento dei vari contributi finalizzate a renderli fruibili in lingua inglese.
Con riferimento agli indicatori quantitativi B.1.1.B e B.1.2.A (associati ai punti di attenzione B.1.1 e B.1.2), rispettivamente relativi all'adeguatezza e alla consistenza delle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, si rileva un andamento in crescita in entrambi i casi, sebbene con intensità significativamente diversa. In particolare, il primo indicatore registra un incremento da 3 a 4,88, evidenziando un miglioramento apprezzabile, pur attestandosi ancora su valori contenuti: a fini meramente orientativi, si osserva infatti che, da dashboard, il valore medio dell'indicatore riferito alle Università telematiche nel 2024 era pari a 14,75. Decisamente più marcata risulta, invece, la dinamica del secondo indicatore, che, dopo essere passato da 22,11 a 74,93, evidenzia una crescita particolarmente significativa e un valore ampiamente superiore al dato medio per le Università telematiche disponibile per il 2024, pari a 18,57. Per entrambi gli indicatori, tuttavia, la mancata disponibilità dei corrispondenti valori medi di riferimento aggiornati al 2025 delle Università telematiche non consente di effettuare un confronto pienamente omogeneo né di verificare l'andamento comparativo del benchmark nel periodo considerato.
Nel corso del 2025, l'Ateneo ha proseguito l'attività di formazione e aggiornamento del personale TA, con particolare focus sul potenziamento delle competenze fondamentali relative alla progettazione, erogazione e gestione dell'offerta didattica e delle carriere degli studenti, includendo, tra i moduli formativi, una specifica componente dedicata all'AQ. Lo specifico intervento formativo è segnatamente scaturito dall'esito del monitoraggio delle performance del personale addetto agli uffici didattici che ha determinato la redazione di un apposito piano di formazione obbligatoria integrativo finalizzato ad allineare le competenze e garantire un miglioramento complessivo dei processi e dei livelli di servizio.
Nel 2025 è stata replicata la survey, avviata per la prima volta nel 2024, rivolta a tutto il PTA e personale docente al fine di analizzare in maniera adeguata e strutturata il clima lavorativo e la valutazione dei servizi a supporto della didattica, della ricerca e terza missione (Indagine Trust Index© di Great Place to Work®). I risultati della rilevazione sono intesi a supporto sia del Riesame annuale del Sistema di governo, sia del Sistema di AQ di Ateneo.

Il NdV esprime una valutazione positiva sull'impostazione complessiva delle politiche di Ateneo relative alle risorse umane e rileva, in particolare, una significativa accelerazione delle azioni intraprese per la programmazione, l'organizzazione e la valorizzazione del personale. In particolare si conferma il giudizio positivo, già formulato nella Relazione del NdV del 2025, sul lavoro finalizzato alla stima dei fabbisogni e alla definizione dei piani di raggiungimento della dotazione di personale docente strutturato necessaria a garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa e dei servizi correlati.

Il NdV apprezza, inoltre, la maggiore attenzione dedicata alla valorizzazione del Personale Tecnico-Amministrativo, attraverso una più puntuale definizione delle responsabilità e delle funzioni organizzative, l'adozione del funzionigramma e di specifiche linee guida per la gestione del PTA, nonché il rafforzamento delle attività di formazione e aggiornamento professionale. Tali iniziative contribuiscono a consolidare il coordinamento tra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa e a ricondurre la gestione delle risorse umane a una prospettiva coerente con gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo.

Nel valutare positivamente l'evoluzione del sistema di assicurazione della qualità relativo al presente aspetto dell'ambito B del modello AVA3, il NdV evidenzia comunque l'opportunità di proseguire con un'analisi attenta e organica dei fabbisogni di personale (docente, tutor e tecnico-amministrativo), accompagnata da adeguati sistemi di monitoraggio in coerenza a quanto previsto dal D.M. 1154/2021 e dal D.M. 1835/2024, per consolidare la qualità dell'offerta formativa e garantire servizi adeguati agli studenti.

Risorse Finanziarie

L'Ateneo, a far data dall'adozione del bilancio unico di previsione annuale 2026 autorizzatorio e triennale 2026-2028 (17 dicembre 2025), ha introdotto a regime, nell'ambito del processo di budgeting, un'apposita procedura formalizzata a supporto del medesimo che ha consentito di affinare l'orientamento della pianificazione economico-finanziaria verso il sostegno delle priorità strategiche istituzionali, assicurando una più diretta e visibile correlazione tra risorse allocate e risultati attesi. Tale procedura è contenuta in una nota metodologica per il raccordo tra strategia e risorse che prevede, tra l'altro, l'intervento nel processo di budgeting di un comitato di budgeting (istituito dapprima in via sperimentale e poi a regime nel corso del 2025) con funzioni di coordinamento e supervisione, al fine di garantire la coerenza tra le proposte di budget provenienti dai centri gestionali di Ateneo e dai presidi Politici e tecnico-gestionali degli ambiti strategici del Piano Strategico di Ateneo e la strategia complessiva di Ateneo oltre che la compatibilità finanziaria, assicurando che le proposte siano sostenibili rispetto alle risorse disponibili e ai vincoli di bilancio. Il processo di integrazione tra pianificazione strategica, programmazione e pianificazione economico-finanziaria e, dunque, l'interdipendenza in termini di coerenza dei budget annuale e triennale rispetto alla pianificazione strategica è documentato in apposita sezione della relazione illustrativa del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2026 autorizzatorio e triennale 2026-2028 e consente una lettura del budget (economico e degli investimenti) secondo la prospettiva strategica, vale a dire in relazione agli ambiti strategici e agli obiettivi strategici con evidenza del valore delle risorse finanziarie destinate in un'ottica di pianificazione strategica (fatta eccezione, naturalmente, per i costi c.d. "incomprimibili" che rappresentano la quota di costi necessari per il funzionamento dell'Ateneo.

L'Ateneo, sulla base dell'analisi dei risultati di bilancio (consuntivo 2025) dimostra la piena sostenibilità dei propri equilibri economici e finanziari, anche in considerazione delle peculiarità gestionali che contraddistinguono le università non statali. L'andamento dei principali aggregati economici conferma una gestione improntata a prudenza, solidità e capacità di programmazione. I proventi operativi nel 2025 risultano in aumento: in particolare, nell'ambito dei proventi propri, costituiti, in via principale, dalle tasse e dai contributi versati dagli studenti per l'iscrizione e la frequenza dei percorsi inclusi nell'offerta formativa (corsi di laurea, master e ulteriori programmi), nonché dai corrispettivi specifici relativi ad altre attività formative e/o a servizi accessori connessi, di varia natura, resi dall'Ateneo, si registra un incremento del 28,70% rispetto all'esercizio precedente (2024). I costi del personale (docente e tecnico-amministrativo) registrano un incremento del 19,42%, collegato allo sviluppo, in termini di reclutamento, che l'Ateneo ha avuto nell'esercizio. Dal punto di vista finanziario, l'Ateneo mantiene una liquidità adeguata e una struttura patrimoniale equilibrata. In particolare, i principali indici economico-finanziari, riportati alla pagina 24 della nota integrativa al bilancio di esercizio 2025, evidenziano una situazione economico-finanziaria e patrimoniale particolarmente solida, con un ulteriore miglioramento nel 2025 rispetto al 2024.

Il bilancio relativo all'esercizio 2025, al netto delle imposte di competenza, chiude con un avanzo di gestione di euro 6.096.998 che verrà reinvestito, come forma di autofinanziamento, nel potenziamento dell'attività istituzionale.

L'Ateneo attua una strategia economico-finanziaria in linea con gli obiettivi strategici definiti per la Didattica, la Ricerca, la terza Missione/Impatto Sociale, ulteriormente rafforzata dall'introduzione a regime del Comitato di budgeting e della procedura di supporto al processo di budgeting formalizzata in apposita nota metodologica. Dalla disamina dei dati del bilancio di esercizio 2025 e da una comparazione degli stessi rispetto a quelli del consuntivo 2024, Dal bilancio 2024 si riscontra un ulteriore miglioramento una buona nella sostenibilità degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, in particolare per quanto attiene il rapporto fra proventi e costi operativi e il grado di solidità e liquidità finanziaria. Si invita l'Ateneo a mantenere un'elevata attenzione agli impatti prospettici sul costo del personale dei piani di adeguamento raggiungimento attivi dei requisiti di docenza e degli incrementi stipendiali del personale docente e ricercatore oltre che tecnico-amministrativo e di monitorare con altrettanta attenzione il trend prospettico dei proventi da contribuzione studentesca in un orizzonte a medio lungo termine.

Strutture

L'Università Guglielmo Marconi si distingue per la qualità delle strutture a disposizione come descritto e reso pubblico alla pagina https://www.unimarconi.it/spazi-di-ateneo/. L'Ateneo dispone di un piano di gestione immobiliare e di manutenzione delle strutture e infrastrutture in cui definisce gli interventi pianificati volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo delle strutture e delle infrastrutture edilizie e delle tecnologie ubicate nei vari edifici. In tale documento sono dettagliate le procedure relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la relativa periodicità e i soggetti incaricati, unitamente alle strategie volte a definire la sostenibilità delle strutture e una maggiore efficienza energetica.
L'Ateneo, anche nel 2025, ha confermato sforzi significativi per ammodernare e riqualificare le proprie sedi e aule, offrendo agli studenti un ambiente accogliente e adeguato all'attività svolta. Tra gli interventi realizzati si segnala, in particolare, la ristrutturazione della palestra nella nuova sede di via Crescenzio 21, di recente acquisizione, a supporto delle attività formative del CdS in Scienze Motorie e Sportive. La dotazione infrastrutturale comprende aule di diversa capienza, attrezzate e funzionali anche per una didattica ibrida, oltre a spazi laboratoriali e a spazi studio. Di rilievo anche gli spazi di pregio storico, quale l'Aula Magna, ubicata all'interno del Palazzo Simonetti-Odescalchi.
L'Ateneo dispone ad oggi di tre aule studio (con servizio prenotazione), due aule di laboratorio, quattordici aule destinate a esami e lezioni, per un totale di circa 1877 posti. Ulteriore importante strumento di accoglienza è lo Studentato Internazionale in via Vittoria Colonna. Sono stati programmati e attivati nel corso del 2026 (CdA del 27 gennaio 2026) ulteriori interventi sull'immobile di via Crescenzio 21 finalizzati alla realizzazione di tre nuove aule ibride, due laboratori di ricerca e sviluppo, un'area multifunzionale e spazi studio dedicati agli studenti impegnati in attività formative in modalità blended. Non è, infine, da sottacere l'impegno profuso dall'Ateneo anche nel 2025 nella pianificazione e realizzazione di una serie di interventi edilizi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In particolare, a seguito del monitoraggio sull'adeguatezza delle strutture e infrastrutture, sono stati realizzati alcuni interventi mirati all'adeguamento dei servizi igienici di tutti gli edifici e all'accessibilità dell'Ateneo.
Alle strutture principali ubicate a Roma, si aggiungono gli info point e i poli regionali di esame dislocati sul territorio nazionale, necessari a garantire agli studenti dell'Ateneo di poter svolgere gli esami in presenza in più di 30 sedi di esame adeguatamente equipaggiate.
Al fine di promuovere politiche e strategie finalizzate a implementare e sostenere le attività di ricerca (obiettivo AS/R-Ob. 2.1 PSA 2024-2026: *Promuovere politiche e strategie finalizzate a sostenere attività di ricerca all'interno dell'Ateneo, sia tramite fondi dedicati sa rafforzando la disponibilità di spazi, strutture e attrezzature comprese risorse bibliografiche*), il CdA ha stanziato risorse finanziarie specificamente dedicate

all'avvio di un Centro di Ateneo per le Applicazioni Interdisciplinari dell'Intelligenza Artificiale. Lo scopo è quello di creare un ambiente di ricerca e sviluppo per le aree disciplinari dell'ingegneria informatica, pedagogia, psicologia e scienze motorie utilizzando le più recenti applicazioni nel campo dell'IA. Si è quindi proceduto alla rifunzionalizzazione di spazi presenti nell'edificio di via Colonna in modo da adattarli alle necessità del Centro. In coerenza con gli obiettivi di ricerca interdisciplinare, sono state acquisite le attrezzature necessarie al loro perseguimento.
L'attenzione agli spazi a supporto di una didattica di qualità e inclusiva è anche confermata dagli obiettivi strategici trasversali del PS 2024-2026, in particolare da quelli orientati a promuovere un Ateneo inclusivo: creare ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti, favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione dall'istruzione superiore e rafforzare la dimensione internazionale della didattica. In questa prospettiva si colloca anche il Progetto PRO3, presentato dall'Ateneo a seguito del D.M. n. 773 del 10.06.2024, dal titolo *"Diritto allo Studio e Inclusione: Valorizzare il Benessere nella Comunità Accademica"*, riferito all'obiettivo C e all'azione C3, dedicata all'ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità.
La documentazione a supporto del progetto evidenzia come l'Ateneo abbia avviato da alcuni anni un programma di riqualificazione edilizia delle proprie strutture, con investimenti mirati al miglioramento qualitativo e quantitativo degli spazi per gli studenti. Si tratta di azioni che rispondono alle esigenze della comunità accademica, contribuendo a innalzare la qualità non solo degli ambienti, ma anche dell'esperienza complessiva di studio e socializzazione.
Con riferimento agli indicatori B.3.2.A e B.3.2.B, relativi all'adeguatezza degli spazi disponibili per le attività didattiche e di ricerca, emerge nel 2025 un quadro sostanzialmente differenziato. Il primo indicatore si mantiene stabile sul valore di 0,1, in quanto al significativo incremento degli studenti considerati nel calcolo, passati da circa 20.000 nel 2024 a 25.000 nel 2025, si è accompagnato un corrispondente ampliamento degli spazi destinati alla didattica, cresciuti da 1.928 mq a 2.387 mq. Tale incremento ha pertanto consentito di compensare la crescita del denominatore e di preservare il valore dell'indicatore. Per quanto riguarda, invece, gli spazi destinati alle attività di ricerca, a fronte di una superficie rimasta sostanzialmente invariata, pari a 262 mq, l'incremento registrato nel numero dei docenti di ruolo ha determinato una contenuta riduzione dell'indicatore che è passato da 3,20 a 3,05. In prospettiva, i valori di entrambi gli indicatori sono suscettibili di miglioramento in considerazione degli interventi programmati e avviati nel 2026 per la realizzazione di nuovi spazi per la didattica e di nuovi laboratori di ricerca, che determineranno un ampliamento degli spazi destinati a tali attività. Resta, in ogni caso, un elemento di attenzione il posizionamento rispetto al sistema delle Università telematiche: nel 2024 UniMarconi presentava valori inferiori alla relativa media di cruscotto, pari a 0,12 per gli spazi della didattica e a 12,1 per quelli della ricerca. La mancata disponibilità dei corrispondenti valori medi aggiornati per il 2025 non consente, tuttavia, di verificare se e in quale misura tale scostamento permanga nell'ultima annualità.

Il NdV conferma che l'Ateneo dispone di strutture e infrastrutture edilizie adeguate allo svolgimento delle attività istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale), garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale attenzione trova ulteriore conferma proprio nel Progetto PRO3 "Diritto allo Studio e Inclusione: Valorizzare il Benessere nella Comunità Accademica", che pone particolare enfasi sulla qualità degli ambienti e sul benessere della comunità universitaria.
Resta comunque necessario proseguire con un monitoraggio sistematico e con verifiche costanti — anche da parte delle CPDS — sull'adeguatezza e sull'effettiva fruibilità degli spazi, in relazione all'evoluzione della

popolazione studentesca e del personale docente e tecnico-amministrativo, al fine di garantire nel tempo standard qualitativi coerenti con gli obiettivi di miglioramento continuo e con le previsioni del modello AVA3.

Attrezzature e tecnologie

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha proseguito l'ammodernamento e il rafforzamento delle attrezzature e delle infrastrutture tecnologiche a supporto della didattica, della ricerca, della Terza Missione e delle attività gestionali. La documentazione acquisita restituisce un quadro più strutturato delle dotazioni disponibili, delle responsabilità operative, delle modalità di manutenzione e degli sviluppi programmati, in raccordo con il Piano Strategico di Ateneo.
Il presidio delle tecnologie si fonda sull'attività delle strutture ICT e del Centro di Progettazione Didattica e Produzione Multimediale. Quest'ultimo accompagna i docenti nella progettazione, realizzazione, pubblicazione e aggiornamento degli insegnamenti, integrando competenze di progettazione didattica, produzione audiovisiva e sviluppo multimediale. Il documento organizzativo ne esplicita le unità operative, le professionalità coinvolte e il raccordo con l'Osservatorio di Ateneo sulla Didattica e con il Teaching and Learning Center. Sono inoltre descritti i passaggi di validazione, pubblicazione, conservazione e gestione delle versioni dei materiali, contribuendo a rendere più chiari ruoli e responsabilità lungo il ciclo di produzione dei contenuti digitali.
La dotazione multimediale comprende studi di registrazione con soluzioni tecnologiche e di produzioni audiovisive avanzate. Le dotazioni delle aule e delle sale per eventi consentono inoltre lo svolgimento di lezioni, seminari, discussioni di tesi e iniziative istituzionali con partecipazione sia in presenza sia da remoto. Il documento di monitoraggio delle strutture e delle tecnologie riferito al 2025 descrive tali risorse e le collega alle rispettive destinazioni d'uso, prevedendo verifiche tecniche, analisi delle segnalazioni degli utenti e valutazioni dell'adeguatezza rispetto ai fabbisogni.
L'infrastruttura informatica combina sistemi ospitati presso l'Ateneo e servizi in cloud privato, con collegamenti in fibra tra le sedi e copertura Wi-Fi. La documentazione tecnica descrive misure per la continuità operativa, il ripristino dei servizi, la protezione dei dati e il monitoraggio di reti e sistemi. Sono presenti procedure di backup, profilazione degli accessi e gestione delle richieste di assistenza, funzionali alla disponibilità e all'affidabilità dei servizi digitali.
MyUnimarconi costituisce l'ambiente integrato per la fruizione dei contenuti, l'interazione didattica e l'accesso ai servizi. La piattaforma comprende funzionalità di gestione ed erogazione dei materiali, tracciamento delle attività, autovalutazione e reportistica. Il NdV è stato abilitato ad accedere alla piattaforma per verificarne direttamente l'operatività e le funzionalità. Le aule virtuali utilizzano Zoom, integrato con il calendario e con i sistemi di accesso e rilevazione delle presenze. Il sistema DSMS supporta la gestione, l'archiviazione e la distribuzione dei contenuti multimediali. L'accessibilità è affrontata attraverso verifiche periodiche e aggiornamenti evolutivi, assumendo i criteri WCAG 2.1 di livello AA come riferimento per il progressivo miglioramento della fruibilità.
Inoltre, nel febbraio 20266, il PQA ha somministrato un questionario di gradimento sulle funzionalità della piattaforma didattica MyUnimarconi, rivolto ai docenti e agli studenti delle CDPS, i cui risultati sono stati condivisi con gli uffici interni per raccoglierne i suggerimenti.
Il NdV valuta positivamente l'iniziativa, in quanto coerente con una propria raccomandazione inserita nella Relazione Annuale (vedi raccomandazione a pag. 100 della Relazione 2025) e ne auspica la somministrazione ad un ampio campione rappresentativo di docenti e studenti al fine di raccogliere evidenze più rappresentative e sistematiche, utili a orientare eventuali interventi di miglioramento e a monitorare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.

A supporto delle attività amministrative, gestionali e scientifiche operano inoltre:

- Cineca ESSE3, per la gestione delle carriere studentesche, dei piani di studio, degli esami e delle procedure amministrative;
- DaMA, sistema proprietario integrato con ESSE3 e con gli altri applicativi, per le attività degli uffici, la reportistica e il supporto ai processi di AQ;
- HubSpot e Request Tracker, rispettivamente per la gestione delle richieste degli studenti e dell'assistenza interna;
- TeamSystem Enterprise, per la gestione amministrativa, contabile e finanziaria;
- Cineca IRIS, adottato nell'ottobre 2024, per la raccolta, gestione e valorizzazione dei prodotti della ricerca;
- Edesio, per la gestione documentale, la classificazione, la ricerca e la tracciabilità dei documenti.

Restano inoltre disponibili Blackboard e Panopto, introdotti dal 2024 per i Master internazionali.

La documentazione illustra ulteriori sviluppi, tra cui l'integrazione di strumenti di intelligenza artificiale a supporto dello studio, con revisione e approvazione dei contenuti da parte dei docenti. Sono inoltre programmati l'adozione della piattaforma Cineca GDA per la progettazione e programmazione didattica, con completamento previsto entro il 2026, e l'introduzione di Titulus, anche per la realizzazione del fascicolo digitale dello studente. Tali interventi richiedono una verifica del loro effettivo avanzamento e delle ricadute sull'integrazione dei servizi.

Il **Laboratorio di Tecnologie Sostenibili e lo Student Lab** dispongono di sei postazioni per attività remote e di attrezzature per la prototipazione e la caratterizzazione di materiali e sistemi energetici, a supporto di esercitazioni, tesi e ricerche, anche con imprese. L'interazione a distanza con strumentazione reale integra le simulazioni virtuali e amplia le opportunità di formazione pratica.

La gestione delle tecnologie si raccorda anche all'attenzione dell'Ateneo per la sostenibilità. La quantificazione dell'impronta di carbonio riferita all'a.a. 2023–2024 considera, oltre ai consumi energetici e alla mobilità, le attività didattiche online, offrendo una base conoscitiva utile a orientare gli interventi di miglioramento ambientale.

Il NdV conferma la propria positiva valutazione dell'attenzione riservata dall'Ateneo alle attrezzature e alle infrastrutture tecnologiche e apprezza la maggiore articolazione della documentazione disponibile. Le soluzioni descritte sostengono il percorso di adeguamento ai requisiti tecnici dell'Allegato 1 del D.M. n. 1835/2024, con particolare riferimento all'integrazione dei servizi, al tracciamento delle attività e alla fruibilità dei contenuti. Il Nucleo evidenzia l'importanza di consolidare il raccordo tra gestione ordinaria e programmazione degli sviluppi, esplicitando priorità, responsabilità, risorse e tempi, anche attraverso il completamento della pianificazione dei servizi amministrativi digitalizzati prevista dalla documentazione tecnica. Sottolinea inoltre l'importanza di verificare periodicamente l'adeguatezza delle dotazioni rispetto alla crescita degli utenti, l'accessibilità e l'effettivo utilizzo dei servizi e delle risorse laboratoriali.

Gestione delle informazioni e della conoscenza

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha proseguito il rafforzamento degli strumenti per la raccolta, l'organizzazione e la condivisione delle informazioni a supporto della programmazione, della gestione e dei processi di AQ. L'integrazione tra piattaforma didattica, sistemi amministrativi, archivi documentali e applicativi per la ricerca costituisce la base di tale percorso.

Per le informazioni interne, particolare rilievo assume lo sviluppo del Cruscotto di Ateneo, realizzato con il coinvolgimento dell'Ufficio Analisi Dati, della governance e del PQA. Lo strumento è destinato a integrare gli indicatori della pianificazione strategica e dipartimentale, gli indicatori ANVUR e AVA3, gli esiti delle rilevazioni delle opinioni e ulteriori dati gestionali. Già utilizzato in versione provvisoria a supporto del monitoraggio e del riesame, il Cruscotto prevede il raggiungimento della piena operatività entro il 2026, in continuità con le precedenti raccomandazioni del NdV.
La piattaforma didattica rende inoltre disponibili ai soggetti autorizzati informazioni sulla partecipazione degli studenti, sulla fruizione dei materiali e sullo svolgimento delle attività formative, consultabili a diversi livelli di aggregazione. Tali funzionalità possono sostenere l'individuazione tempestiva delle difficoltà e la valutazione degli interventi di supporto. La gestione documentale contribuisce alla conservazione e alla reperibilità della conoscenza organizzativa attraverso classificazione, gestione delle versioni e attribuzione dei permessi di accesso.
Sul versante della comunicazione esterna, il sito istituzionale costituisce il principale canale di accesso alle informazioni sull'offerta formativa, sull'organizzazione, sui servizi e sulle attività dell'Ateneo. L'aggiornamento del Piano di Comunicazione 2024–2026, intervenuto nel 2025 con l'integrazione di responsabilità e indicatori di risultato, rappresenta un elemento positivo per rendere più strutturato il presidio dei flussi informativi.
Per la Terza Missione, la sezione del sito dedicata a "Territorio e Società" e il relativo Vademecum favoriscono la conoscenza delle iniziative e la condivisione di riferimenti comuni per la loro identificazione e valorizzazione. Il Vademecum richiama inoltre l'importanza di documentare i risultati e l'impatto delle attività attraverso evidenze e indicatori pertinenti.

Il NdV apprezza il percorso di integrazione delle informazioni e di diffusione della conoscenza e raccomanda di completare l'implementazione del Cruscotto, assicurando qualità, aggiornamento e accessibilità dei dati ai soggetti interessati. Occorre consolidare il raccordo tra sistemi interni e banche dati nazionali e verificare l'utilizzo delle informazioni nei processi decisionali e di riesame. Per la comunicazione esterna, il Nucleo raccomanda sottolinea l'importanza di mantenere la coerenza tra sito, documentazione istituzionale e informazioni sull'offerta formativa, favorendo una restituzione chiara e aggiornata dei risultati alla comunità accademica e agli interlocutori esterni.

Ambito C - Processi di assicurazione della Qualità

Nel corso del 2025, l'Ateneo ha proseguito il percorso di consolidamento dei processi di AQ in coerenza con il modello AVA3, in particolare con le LG per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023 e successivamente aggiornate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024. In tale contesto, sono state ulteriormente strutturate specifiche azioni riferibili a modello AVA3, allineate con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021 (A, B, C, D ed E), con particolare attenzione al rafforzamento dei processi di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo.
L'anno 2025 ha rappresentato inoltre una fase particolarmente intensa di preparazione alla visita di Accreditamento Periodico dell'Ateneo, successivamente svolta tra maggio e giugno 2026, che ha coinvolto in modo trasversale tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Fortemente impegnato a rafforzare la propria strategia, nel corso del 2025 l'Ateneo ha avviato l'aggiornamento del **Piano Strategico 2024-2026**, successivamente concluso nel 2026, rielaborandolo alla luce del nuovo assetto organizzativo, degli esiti dei monitoraggi effettuati nel luglio 2025 e nel gennaio 2026, nonché delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e dall'Advisory Board.

Il NdV rileva che tale processo testimonia la progressiva maturazione del sistema di pianificazione, monitoraggio e riesame dell'Ateneo, sempre più orientato all'integrazione tra programmazione strategica, assetto organizzativo e processi di Assicurazione della Qualità (Verbale NdV del 20 febbraio 2026).

Il percorso di riorganizzazione interna, avviato con il nuovo Statuto (novembre 2024), che ha trasferito le competenze dalle Facoltà ai Dipartimenti e ai Consigli di CdS, nel 2025 è stato ulteriormente consolidato: sono stati aggiornati i Piani Triennali dei Dipartimenti (https://www.unimarconi.it/documenti-e-regolamenti-dseagp/ , https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/DSI_Piano_strategico_2025_2026.pdf , https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/DSU_Piano_Strategico_Dipartimentale_2025_2026.pdf) e le relative Linee Guida (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA_LG_PRTD_2025.pdf), il PQA ha aggiornato il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf) e il format per il Riesame del Sistema AQ (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/LG_Gestione_Processi_Riesame.pdf), in un'ottica di allineamento al modello AVA3.

In coerenza con le indicazioni formulate dal NdV nelle Relazioni annuali 2024 (Relazione Annuale NdV 2024, p. 79) e 2025 (Relazione NdV 2025, p. 98), che hanno evidenziato la necessità di dotare l'Ateneo di strumenti strutturati per l'analisi e il monitoraggio dei dati, favorendone l'estrazione, l'elaborazione e l'integrazione con la Dashboard ANVUR, è stato sviluppato il **Cruscotto di Ateneo**, la cui piena operatività è prevista entro la fine del 2026.

Il Nucleo di Valutazione continuerà a monitorare lo sviluppo e l'efficacia applicativa dello strumento che ha ha già consentito una gestione più strutturata della distribuzione dei dati a supporto delle attività di monitoraggio e riesame annuale dei CdS e dei Dipartimenti, svolte tra fine 2025 e inizio 2026.
Inoltre, si rileva che in occasione degli audit interni, è emersa l'opportunità di prestare una maggiore attenzione alla gestione e alla corretta veicolazione dei flussi informativi, in particolare con riferimento alla trasmissione dei dati verso la dashboard ANVUR, al fine di garantire l'allineamento tra le attività effettivamente svolte e le evidenze disponibili nei sistemi di monitoraggio.

In continuità con il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, il Presidio della Qualità ha supportato gli Organi di Governo nelle attività di monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi strategici, predisponendo la relazione di sintesi relativa al primo monitoraggio annuale del Piano Strategico (il secondo monitoraggio è avvenuto a gennaio 2026) e contribuendo alla fase istruttoria del **Riesame del Sistema di Governo 2024-2025** (Relazione annuale PQA 2025, p. 7 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_PQA_2025.pdf).
Il riesame del Sistema di Governo è stato pertanto condotto dalla governance di Ateneo ed è stato successivamente condiviso anche con il NdV, per il tramite della Presidente. Il Nucleo ha preso atto del percorso intrapreso, rilevando come siano state considerate e in parte recepite alcune istanze già evidenziate nei propri documenti di valutazione. In particolare, nella Relazione annuale 2024

(https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2024.pdf Ambito A, pp. 6-8) il Nucleo aveva raccomandato una maggiore attenzione alla strutturazione dell'impianto organizzativo dell'Ateneo, sia a livello centrale sia a livello periferico, mediante una più chiara definizione delle unità organizzative, delle responsabilità e delle relazioni funzionali tra i diversi attori del sistema.

Il NdV rileva positivamente che, in risposta a tale raccomandazione, il Riesame del Sistema di Governo 2024-2025 ha previsto uno specifico obiettivo di miglioramento (Obiettivo n. 3 - "Coordinamento tra Organi di Governo e struttura organizzativa in riferimento agli obiettivi strategici di Ateneo"), finalizzato a rafforzare l'allineamento tra le responsabilità organizzative e gli indirizzi strategici dell'Ateneo. Coerentemente con tale obiettivo, è stato aggiornato il funzionigramma di Ateneo, rendendo maggiormente espliciti ruoli, competenze, responsabilità e relazioni funzionali tra le diverse strutture organizzative.

Il percorso di riorganizzazione interna conseguente all'entrata in vigore del nuovo Statuto ha trovato nel 2025 una significativa fase di consolidamento. A partire da Marzo 2025, la nascita dei nuovi Dipartimenti e il superamento del precedente assetto organizzativo fondato sulle Facoltà hanno reso necessario l'aggiornamento dei **Piani Triennali Dipartimentali** (https://www.unimarconi.it/documenti-e-regolamenti-dseagp/, https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/DSI_Piano_strategico_2025_2026.pdf, https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/DSU_Piano_Strategico_Dipartimentale_2025_2026.pdf).
A tal fine il PQA ha preventivamente aggiornato le Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame dei Piani Triennali dei Dipartimenti (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA_LG_PRTD_2025.pdf), includendo in maniera più strutturata la dimensione della didattica all'interno della pianificazione dipartimentale (Relazione annuale PQA, pp. 7-8 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_PQA_2025.pdf).

Il NdV ha rilevato che, oltre all'aggiornamento delle Linee Guida e della documentazione AQ, il PQA ha svolto un'attività costante di supporto alle strutture accademiche, accompagnandole nell'interpretazione delle indicazioni, nel monitoraggio delle azioni e nella verifica dei risultati. Ha inoltre promosso attività di formazione e sensibilizzazione volte a diffondere la cultura della qualità e a supportare la redazione dei documenti, anche attraverso momenti di confronto informale in preparazione degli audit (Relazione annuale del NdV 2026 Allegato 5: indicatori AVA3).

Nel quadro della programmazione dipartimentale, il NdV rileva inoltre come l'internazionalizzazione rappresenti uno degli assi strategici prioritari di sviluppo dell'Ateneo e dei Dipartimenti. In particolare, nei Piani Triennali Dipartimentali è stata prevista una specifica azione nell'ambito dell'obiettivo AT/D/Int "Rafforzare la dimensione internazionale della didattica erogata dall'Ateneo", finalizzata all'incremento dell'offerta formativa in lingua straniera e, più in generale, al rafforzamento della dimensione internazionale delle attività didattiche e di ricerca.

Il NdV valuta positivamente l'inserimento di specifici obiettivi e indicatori dedicati all'internazionalizzazione nei documenti di pianificazione dei Dipartimenti. Al contempo, si richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare ulteriormente gli strumenti operativi a supporto dell'attuazione di tali obiettivi.

Il NdV ha potuto verificare l'efficacia e la coerenza del nuovo assetto strategico d'Ateneo attraverso l'analisi documentale (Relazione NdV 2025) e gli audit tenutesi nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 che hanno coinvolto i tre Dipartimenti (calendario audizioni del NdV https://www.unimarconi.it/riunioni-e-audit-ndv/). Le modifiche organizzative intervenute, hanno richiesto nel 2025 un ulteriore aggiornamento del documento "**Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: Didattica, Ricerca e Terza Missione**" (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf). Il documento, approvato dagli Organi di Governo nelle sedute del Senato Accademico del 1° aprile 2025 e del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2025, è stato successivamente oggetto di un ulteriore aggiornamento a marzo 2026, e quindi diffuso all'intera comunità accademica (Relazione annuale PQA 2025, p. 8 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_PQA_2025.pdf).

Il NdV ha potuto verificare, attraverso l'analisi documentale e gli audit svolti nel 2025, che l'aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo ha recepito il nuovo assetto organizzativo derivante dalla riforma statutaria, contribuendo a una più chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti nei processi di AQ e a un rafforzamento del coordinamento tra gli organi e le strutture dell'Ateneo (Relazione annuale NdV 2025, Ambito C, pp. 18-24).

Nel 2025 il PQA ha predisposto il **Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità**, approvato nella seduta del 26 marzo 2025, fornendo agli Organi di Governo un'analisi strutturata dello stato di maturazione del sistema e delle principali aree di miglioramento (Relazione annuale PQA 2025, p. 11 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_PQA_2025.pdf).
Nel corso del 2025 il Presidio della Qualità ha proseguito l'attività di aggiornamento e razionalizzazione degli strumenti operativi del sistema AQ. In particolare, sono state revisionate le **Linee Guida e i format** relativi alla SUA-CdS (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/LG_SUA-CdS_Dettaglio.pdf), alla Scheda di Monitoraggio Annuale (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/LG_Redazione_SMA_2025.pdf), al Rapporto di Riesame Ciclico (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA_Linee_Guida_Rapporto_Riesame_Ciclico.pdf), alla consultazione delle parti interessate (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/LG_Consultazioni_con_le_Parti_Interessate.pdf) e alla Procedura Unificata di Monitoraggio e Riesame dei Corsi di Studio (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Presidio_Linee_Guida_RUAM-CdS.pdf). È stata inoltre elaborata una nuova Linea Guida dedicata alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, finalizzata a disciplinarne attività e funzioni nel nuovo assetto dipartimentale (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA_LG_Attivita_delle_CPDS.pdf). Tutte le LG e format del PQA sono pubbliche e consultabili nella pagina "Assicurazione della Qualità di Ateneo" del sito web di Ateneo (https://www.unimarconi.it/documenti-e-linee-guida-aq)

Il NdV valuta positivamente tale attività, che ha contribuito a consolidare l'uniformità metodologica e la tracciabilità dei processi di monitoraggio e riesame.

In continuità con il percorso avviato nel 2024, e in attuazione delle specifiche indicazioni formulate dal NdV a valle degli audit interni svolti nel corso dello stesso anno, riportate nella Relazione annuale NdV 2024, il Presidio della Qualità ha proseguito nel 2025 **l'attività di revisione, aggiornamento e razionalizzazione delle pagine web istituzionali dell'Ateneo**. In particolare, il NdV aveva evidenziato l'esigenza di rendere

maggiormente fruibili verso l'esterno le informazioni relative al Sistema di Assicurazione della Qualità, ai processi di AQ e ai soggetti coinvolti, al fine di rafforzare la trasparenza, la chiarezza organizzativa e l'accessibilità delle informazioni, in coerenza con i principi e i requisiti previsti dal modello AVA 3 (Relazione annuale NdV 2024, pp. 15-16 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2024.pdf) .
In tale prospettiva, nel corso del 2025 il PQA ha continuato a svolgere un ruolo di coordinamento nell'aggiornamento dei contenuti delle pagine dedicate all'Assicurazione della Qualità (https://www.unimarconi.it/assicurazione-di-qualita/), assicurando la costante pubblicazione della documentazione di riferimento, delle Linee Guida e dei format aggiornati, nonché delle informazioni relative agli organismi e agli attori del sistema AQ. Particolare attenzione è stata dedicata all'adeguamento delle informazioni conseguente al nuovo assetto organizzativo introdotto dalla riforma statutaria, con l'aggiornamento delle sezioni dedicate ai Dipartimenti, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Gruppi AQ dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Referenti AQ dipartimentali (Relazione annuale PQA, p. 12 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_PQA_2025.pdf).
Attraverso il sito web istituzionale sono state rese facilmente accessibili informazioni e documenti destinati a studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, parti interessate esterne, componenti dei Comitati di Indirizzo e futuri studenti, contribuendo a rafforzare il dialogo con gli stakeholder e la diffusione della cultura della qualità.
Sempre nell'ottica del rafforzamento della trasparenza, nel corso del 2025, il PQA ha inoltre coordinato la pubblicazione dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (OPID) all'interno delle pagine web dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo. Tale attività risponde alle indicazioni formulate dal NdV nella Relazione OPIS 2025, nelle quali veniva evidenziata l'esigenza di definire una procedura organica per la diffusione esterna dei risultati delle rilevazioni, anche in forma sintetica, al fine di garantirne una comunicazione trasparente e di valorizzarne l'utilizzo quale strumento di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca (Relazione NdV OPIS 2025, p. 80 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2025.pdf).

Il NdV rileva positivamente come le azioni intraprese dall'Ateneo abbiano iniziato a dare concreta attuazione alle raccomandazioni formulate, contribuendo a migliorare la trasparenza delle informazioni istituzionali, la leggibilità dell'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità e la conoscibilità di ruoli, responsabilità e processi da parte degli stakeholder interni ed esterni. Il Nucleo invita pertanto l'Ateneo a proseguire e consolidare le iniziative già avviate, riservandosi di monitorarne nel tempo gli sviluppi e i risultati conseguiti nell'ambito delle ordinarie attività di valutazione e audit.

Nel 2025 l'attività di Assicurazione della Qualità della didattica si è sviluppata nel nuovo contesto organizzativo delineato dalla riforma statutaria, che ha attribuito ai Dipartimenti un ruolo centrale nel coordinamento dell'offerta formativa. Le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** sono state riorganizzate a livello dipartimentale e supportate dal PQA attraverso specifiche attività formative e mediante la predisposizione di nuove Linee Guida e format operativi.
In particolare, le sei CPDS attive fino al 2024, corrispondenti alle sei Facoltà dell'Ateneo, sono state riorganizzate in tre Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ciascuna afferente a uno dei nuovi Dipartimenti (vedi Tabella 3: CPDS dell'Ateneo nell'a.a. 2025/2026):

- CPDS del Dipartimento di Scienze Umane (DSU);

- CPDS del Dipartimento di Scienze Ingegneristiche (DSI);
- CPDS del Dipartimento di Scienze Economiche-Aziendali, Giuridiche e Politiche (DSEAGP).

Il NdV conferma il ruolo fondamentale rivestito dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti quali strutture di raccordo tra l'Ateneo e la comunità studentesca. Le CPDS costituiscono infatti un presidio essenziale per il monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, oltre a rappresentare una sede qualificata per la formulazione di proposte correttive e di miglioramento a supporto dei Corsi di Studio.

Dopo che, nella Relazione Annuale 2024 (p. 77, https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2024.pdf), il Nucleo aveva evidenziato l'importanza di rafforzare il ruolo delle Commissioni attraverso una più efficace partecipazione della componente studentesca e una maggiore integrazione con i Gruppi AQ dei Corsi di Studio, e dopo che nel 2025 è stato possibile riscontrare i primi effetti positivi delle iniziative promosse dal PQA in termini di formazione e coinvolgimento degli studenti (Relazione NdV 2025, p. 22 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2025.pdf), nel corso del 2026 il NdV ha rilevato un ulteriore consolidamento di tali processi.

In particolare, attraverso l'analisi documentale e gli audit interni (https://www.unimarconi.it/riunioni-e-audit-ndv/), il NdV osserva una crescente consapevolezza del ruolo delle CPDS all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità, una più strutturata partecipazione della componente studentesca alle attività delle Commissioni e un progressivo rafforzamento del raccordo operativo con i Gruppi AQ dei Corsi di Studio. Tali elementi confermano l'efficacia delle azioni di accompagnamento e formazione promosse dal PQA e contribuiscono a consolidare il contributo delle CPDS al miglioramento continuo della qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

Alla CPDS compete lo svolgimento di attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS. La CPDS esprime le proprie valutazioni in una Relazione Annuale interna, resa disponibile sul sito web di Ateneo https://www.unimarconi.it/relazioni-annuali-delle-commissioni-paritetiche/.

La Relazione annuale delle CPDS è redatta secondo le LG (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA_LG_Attivita_delle_CPDS.pdf) e il Format (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_CPDS_Format_parlante_2025.pdf) predisposti dal PQA a luglio 2025.

È cura del Presidio di Qualità effettuare verifiche a campione delle relazioni prodotte allo scopo di monitorare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDS stesse e di attivare eventuali percorsi di miglioramento.

La Relazione annuale è inoltrata, sempre a cura del Coordinatore della CPDS, al NdV, al PQA, al Coordinatore del CdS, al Direttore del Dipartimento e agli Organi di Governo dell'Ateneo. Le relazioni annuali delle CPDS vengono trasmesse anche ai Gruppi di AQ dei singoli CdS che ne traggono utili spunti anche per la redazione della RUAM e dei Rapporti di riesame ciclici.

Nell'ambito delle sue attività, il Nucleo di Valutazione svolge regolarmente una valutazione delle attività delle CPDS attraverso lo studio delle relazioni annuali delle tre commissioni (rese disponibili sulla cartella di lavoro condivisa NdV) e attraverso gli audit interni dei CdS, in cui le Commissioni Paritetiche sono coinvolte.

Nel 2025 il PQA ha confermato un attento e continuativo lavoro di supporto alle CPDS, anche attraverso la riunione dedicata convocata dal PQA il 4.07.2024 e l'attività formativa dedicata a esse dedicata del 23 luglio 2025 (https://www.unimarconi.it/presidio-della-qualita-di-ateneo/#formazione-aq).

Dal dicembre 2023, su impulso del PQA, le relazioni annuali delle CPDS sono state progressivamente valorizzate quale strumento di "primo e più immediato livello di autovalutazione", in coerenza con il ruolo attribuito alle Commissioni all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità. In tale prospettiva, il NdV rileva che nel corso del 2025 il Presidio della Qualità, recependo specifiche indicazioni formulate dal Nucleo nelle precedenti attività di valutazione, ha proceduto all'aggiornamento dei format relativi alla Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e Riesame (RUAM) dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca. In particolare, in risposta alla raccomandazione volta a garantire una più puntuale definizione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni di miglioramento individuate nei processi di riesame (Relazione NdV 2025, p. 55 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2025.pdf), i nuovi format prevedono una specifica sezione dedicata al follow-up delle azioni di miglioramento, nella quale devono essere esplicitati lo stato di attuazione delle azioni precedentemente programmate, i risultati conseguiti, le eventuali criticità riscontrate, nonché le relative responsabilità e tempistiche di realizzazione.

Il NdV valuta positivamente tale intervento, ritenendolo coerente con l'esigenza di rafforzare la tracciabilità del ciclo di miglioramento continuo e di rendere maggiormente evidenti i collegamenti tra le criticità rilevate, le azioni correttive intraprese e i risultati effettivamente raggiunti, secondo la logica del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act) richiamata dal modello AVA3.

Nel corso del 2025, il PQA ha assistito i **Corsi di Studio** nella preparazione degli audit interni programmati dal Nucleo di Valutazione (nel 2025 per i CdS LM33, L24, L36, LM23, LMG/01) https://www.unimarconi.it/riunioni-e-audit-ndv/), attraverso incontri dedicati finalizzati all'analisi dei requisiti, alla verifica delle evidenze documentali e all'approfondimento delle aree oggetto di valutazione. Ha inoltre supportato i CdS nell'aggiornamento ordinario della Scheda SUA-CdS e nella predisposizione della Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e Riesame (RUAM), verificando la coerenza dei documenti prodotti con le Linee Guida di Ateneo e promuovendo una corretta applicazione delle procedure di monitoraggio e riesame.
Il PQA ha pertanto continuato a garantire il supporto metodologico ai Gruppi AQ dei Corsi di Studio nelle attività di monitoraggio e riesame, accompagnando le strutture nella redazione dei documenti previsti dal sistema AQ e promuovendo momenti di confronto finalizzati alla corretta interpretazione delle indicazioni metodologiche. Particolarmente numerosi sono stati infatti gli eventi formativi e informativi organizzati dal PQA, nel corso del 2025 in loro favore (Relazione PQA 2025, pp. 15-16 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_PQA_2025.pdf)
Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al coinvolgimento della componente studentesca nei processi di AQ, attraverso iniziative formative e informative finalizzate a rafforzarne la consapevolezza del ruolo e a favorire una partecipazione attiva e qualificata all'interno degli organismi di Assicurazione della Qualità. Tali attività si collocano nel solco delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione (Relazione annuale 2025, p. 23 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_NdV_2025.pdf), che hanno sottolineato l'opportunità di consolidare la diffusione della cultura della qualità tra gli studenti, promuovendone il pieno coinvolgimento nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nei Gruppi AQ.

Altresì, con riferimento ai processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato, a seguito delle attività istruttorie e delle audizioni interne svolte nel 2024, la mancata presenza di personale tecnico-amministrativo nei Gruppi AQ, individuando tale aspetto come un'opportunità di miglioramento ai fini del rafforzamento dell'integrazione tra le componenti accademiche e amministrative

coinvolte nei processi di AQ. Tale elemento è stato recepito nel Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità quale specifica opportunità di miglioramento, prevedendo, tra le azioni programmate per il 2026, l'inserimento di una rappresentanza del PTA nei Gruppi AQ dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, al fine di rafforzare l'integrazione tra le componenti accademiche e amministrative nei processi di assicurazione della qualità.

Il 2025 ha confermato il progressivo consolidamento dei processi di AQ nell'ambito della **Ricerca e della Terza Missione**. Il PQA ha continuato a coordinare e monitorare le attività di pianificazione, monitoraggio e riesame dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, favorendo una crescente integrazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e quelli delle strutture periferiche.
Nell'ambito di tale attività, il Presidio della Qualità ha inoltre proceduto a luglio e a dicembre 2025 all'aggiornamento delle Linee Guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di Dottorato di Ricerca (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/AQ_Dottorato_di_Ricerca.pdf) e dei format relativi ai processi di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca. In particolare, recependo le indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nelle precedenti attività di audit e valutazione, i nuovi format dei documenti di riesame (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/AQ_Dottorato_di_Ricerca_Allegato_IV.pdf) prevedono una specifica sezione dedicata al follow-up delle azioni di miglioramento, finalizzata a rafforzare la tracciabilità e l'efficacia del ciclo di miglioramento continuo.
Nel corso del 2025, particolare rilievo hanno assunto le **attività preparatorie alla visita di Accreditamento Periodico**, successivamente tenutasi tra maggio e giugno 2026. L'autovalutazione di prova avviata nel 2024 e coordinata dal PQA si è conclusa nel 2025 con la predisposizione di un articolato documento di analisi dello stato di attuazione dei requisiti AVA3 e di individuazione degli ambiti di miglioramento. Tale lavoro ha costituito un importante strumento di supporto per gli Organi di Governo nella definizione delle azioni di miglioramento deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2025 (Relazione annuale PQA, p. 10 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_Annuale_PQA_2025.pdf).
Il Presidio della Qualità ha inoltre svolto un'intensa attività di coordinamento, supporto metodologico e accompagnamento delle strutture coinvolte nei processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. In particolare, il PQA ha favorito la raccolta, l'organizzazione e la sistematizzazione delle evidenze documentali richieste ai fini delle attività di autovalutazione e della preparazione alla visita di Accreditamento Periodico, promuovendo al contempo momenti di confronto sia formali sia informali finalizzati ad accrescere la consapevolezza degli attori del sistema AQ rispetto ai requisiti AVA3.
In tale contesto, la Presidente del Nucleo di Valutazione e la Presidente del Presidio della Qualità sono state invitate a riferire in al Senato Accademico (01.04.2025) sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo e sull'esperienza maturata nella conduzione degli audit interni.

Il NdV ha rilevato che il PQA ha coordinato efficacemente le attività funzionali ai processi di AQ, garantendo un adeguato raccordo con le strutture periferiche e assicurando il flusso informativo verso gli Organi di Governo (Relazione annuale del NdV 2026 Allegato 5: indicatori AVA3).

Particolarmente rilevante, anche in vista della visita di Accreditamento Periodico del 2026, è stato il contributo fornito dagli **audit interni condotti dal Nucleo di Valutazione** (https://www.unimarconi.it/riunioni-e-audit-ndv/).

Il NdV, nel corso del 2025, ha infatti valutato costantemente lo stato di maturazione del Sistema di AQ, monitorando il raccordo tra la politica strategica, lo sviluppo dei processi e i risultati prodotti a livello di Ateneo, dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Nel 2025 il Nucleo ha condotto diverse attività di analisi documentale, di analisi di indicatori di efficacia e di ascolto dei soggetti coinvolti nei processi di AQ. Il resoconto degli Audit è riportato alla seguente pagina https://www.unimarconi.it/riunioni-e-audit/.
Gli audit sono stati progettati e condotti secondo una metodologia pienamente coerente con quella adottata da ANVUR nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico e nel rispetto delle "Linee Guida per lo svolgimento degli audit interni (Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti)" approvate dal NdV. Tali Linee Guida, deliberate nella seduta del 4 luglio 2025, recepiscono integralmente le indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR 2025 per i Nuclei di Valutazione e sono state predisposte con l'obiettivo di disciplinare in modo organico le modalità di programmazione, svolgimento e restituzione degli audit interni. Attraverso tale strumento, il Nucleo ha inteso garantire la massima trasparenza, uniformità e tracciabilità delle procedure adottate nello svolgimento delle proprie attività di valutazione e monitoraggio.
La procedura seguita dal Nucleo per le audizioni nel corso dell'anno 2025 è stata inoltre definita in linea con quella seguita dalla CEV durante le visite in loco relative all'accreditamento periodico degli Atenei ed è stata strutturata in tre fasi successive (analisi a distanza delle fonti documentali; programma di audizioni; valutazione e giudizio finale). I risultati degli audit sono stati condivisi, attraverso apposite Schede di restituzione, con il Presidio della Qualità e con le strutture audite, al fine di favorire la presa in carico delle osservazioni emerse, la pianificazione delle eventuali azioni correttive e il monitoraggio degli interventi di miglioramento. Il NdV ha potuto verificare la presa in carico delle proprie osservazioni attraverso l'analisi documentale e le successive azioni di monitoraggio.
Gli Audit hanno consentito ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e alle strutture di Sede coinvolte nella visita di confrontarsi preventivamente con le dinamiche, le richieste documentali e le modalità di interlocuzione tipiche della valutazione esterna.
Nell'ambito di tali attività, il Presidio ha garantito un costante supporto ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato di Ricerca non solo nelle fasi preparatorie agli audit interni condotti dal Nucleo di Valutazione, ma anche nel monitoraggio delle azioni di miglioramento e nella corretta applicazione delle procedure di AQ.
Il NdV ritiene che tale attività abbia costituito un importante strumento di accompagnamento e preparazione, favorendo una maggiore consapevolezza dei requisiti AVA3, l'individuazione preventiva di eventuali aree di miglioramento e il rafforzamento della capacità delle strutture di rappresentare in modo efficace i risultati conseguiti e le pratiche di qualità adottate dall'Ateneo.

Il NdV conferma la valutazione positiva dell'operato del PQA e apprezza l'attività di aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, delle Linee Guida e dei relativi format, che ha consentito di recepire il nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo e di definire più chiaramente ruoli, responsabilità e interazioni tra gli attori del sistema di AQ, in coerenza con il modello AVA3.

Il NdV esprime particolare apprezzamento per l'attività di coordinamento e accompagnamento svolta dal PQA in preparazione della visita di Accreditamento Periodico del 2026. L'autovalutazione, il supporto alle strutture, la sistematizzazione delle evidenze documentali e la preparazione agli audit interni hanno favorito una maggiore consapevolezza dei requisiti AVA3 e l'individuazione delle aree di miglioramento. Il Nucleo invita il PQA a proseguire nel monitoraggio delle conseguenti azioni correttive.

Il NdV valuta positivamente lo sviluppo del Cruscotto di Ateneo, già utilizzato a supporto delle attività di monitoraggio e riesame. Raccomanda di completarne l'implementazione entro il 2026, assicurando la corretta gestione dei flussi informativi e il raccordo con la Dashboard ANVUR, e di monitorarne l'effettiva efficacia applicativa.

Il NdV valuta positivamente il supporto assicurato dal PQA alle CPDS, riorganizzate nel 2025 a livello dipartimentale, attraverso specifiche Linee Guida, format operativi e attività formative. Dall'analisi documentale e dagli audit interni emerge una crescente consapevolezza del ruolo delle CPDS, una partecipazione più strutturata degli studenti e un rafforzamento del raccordo con i Gruppi AQ. Il Nucleo apprezza inoltre l'aggiornamento del format della RUAM, che recepisce la precedente raccomandazione introducendo una sezione dedicata al follow-up delle azioni di miglioramento, e raccomanda di verificarne l'effettiva e uniforme applicazione. Invita infine il PQA a proseguire le iniziative volte a consolidare il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ.

Tabella 3: CPDS dell'Ateneo nell'a.a. 2025/2026

CPDS	**CdS**
CPDS del Dipartimento di Scienze Economiche-Aziendali, Giuridiche e Politiche (DSEAGP)	L18, LM77, LMG01, L14, L36
CPDS del Dipartimento di Scienze Umane (DSU)	L22, L20, L24, LM51, L19, LM85, L1, L10, LM14, LM38
CPDS del Dipartimento di Scienze Ingegneristiche (DSI)	L8, L7/L9, LM23, LM32, LM33

Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

L'Ateneo ha proseguito nel 2025 il percorso di miglioramento della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, nel quadro della riorganizzazione che ha trasferito ai tre Dipartimenti le funzioni precedentemente esercitate dalle Facoltà. Il coordinamento delle attività didattiche si articola attraverso la Prorettrice alla Didattica e agli Affari Studenteschi, i Dipartimenti, i Consigli di Corso di Studio, i Coordinatori e i Gruppi AQ, con il supporto metodologico del PQA e il contributo delle CPDS. Il nuovo assetto richiede particolare attenzione al consolidamento del raccordo tra responsabilità centrali e periferiche, rendendo riconoscibili le attività svolte dai singoli CdS e i relativi risultati.
La Relazione annuale PQA 2025 documenta l'aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, approvato dal Senato Accademico il 1° aprile e dal Consiglio di Amministrazione il 7 maggio 2025, e il conseguente adeguamento degli strumenti di supporto. Per i Piani Triennali Dipartimentali il PQA ha aggiornato le linee guida includendo più organicamente la didattica, verificandone la coerenza metodologica, mentre la Prorettrice alla Didattica e il Prorettore alla Ricerca hanno curato il raccordo con il Piano Strategico.

Il NdV valuta favorevolmente l'allineamento dei processi al nuovo assetto ed evidenzia l'importanza di verificarne l'applicazione omogenea nei tre Dipartimenti.

La **pianificazione della didattica** resta riferita al Piano Strategico di Ateneo 2024–2026, che individua i seguenti obiettivi strategici: AS/D-OB1, migliorare la qualità e l'efficacia della didattica; AS/D-OB2, sostenere la pluralità e la flessibilità dell'offerta formativa; AS/D-OB3, migliorare la sinergia tra didattica, ricerca e mondo delle professioni. A questi si affiancano gli obiettivi trasversali relativi all'innovazione degli ambienti di apprendimento (AT/D/Inn), all'inclusione e all'integrazione nella comunità universitaria (AT/D/Inc) e al rafforzamento della dimensione internazionale della didattica (AT/D/Int). La declinazione in obiettivi operativi, azioni, indicatori e target costituisce il riferimento per il monitoraggio degli esiti.
La revisione dell'offerta formativa, avviata nel 2024 in occasione dell'adeguamento alle nuove classi di laurea, è confluita nell'offerta dell'a.a. 2025/2026 ed è relativa a 20 CdS, articolati in 11 lauree triennali, 8 lauree magistrali e una laurea magistrale a ciclo unico, oltre a tre Corsi di Dottorato. Il documento sulle Politiche di Ateneo e la Programmazione Didattica costituisce il riferimento per le linee di sviluppo dell'offerta 2025/2026 e per la valutazione delle risorse di docenza e della sostenibilità economico-finanziaria.

Il PQA ha aggiornato nel 2025 le **linee guida** per le consultazioni delle Parti Interessate, il monitoraggio e il riesame annuale dei CdS, l'AQ dei Dottorati e la gestione delle segnalazioni e dei reclami. La Relazione annuale PQA documenta inoltre la revisione degli strumenti per SUA-CdS, SMA e Riesame Ciclico, l'aggiornamento del format delle relazioni CPDS e la redazione di nuove linee guida dedicate alle attività delle CPDS nel nuovo assetto dipartimentale. La RUAM continua a rappresentare uno strumento di raccordo tra analisi degli indicatori, esperienza degli studenti, consultazioni dei Comitati di Indirizzo, risultanze delle CPDS e azioni di miglioramento.
Il NdV apprezza il rafforzamento del quadro metodologico e auspica che la sua applicazione sia verificata nei singoli percorsi, evitando che l'analiticità e completezza del format sostituisca l'analisi critica dei risultati.

L'attività di accompagnamento ha incluso incontri formativi sulla redazione del Riesame Ciclico e sull'uso degli indicatori AVA3, la condivisione delle nuove linee guida CPDS e RUAM e iniziative dedicate al ruolo di studenti, tutor e personale tecnico-amministrativo nell'AQ. La Relazione PQA documenta inoltre la cura dei flussi informativi e dell'archiviazione, il supporto alle rappresentanze studentesche e il confronto con i responsabili dei percorsi. *Il Nucleo apprezza la continuità dell'azione svolta ed evidenzia l'importanza che la partecipazione alle iniziative sia accompagnata da una verifica della ricaduta sulla qualità dei documenti e delle pratiche di AQ.*
Il rafforzamento del monitoraggio dell'interazione didattica segue le linee guida per l'interazione docente-tutor-studente e gli strumenti della piattaforma MyUnimarconi. Le audizioni del 2025 mostrano tuttavia che la disponibilità di indicazioni comuni non assicura ancora un'erogazione omogenea delle aule virtuali, degli incontri docenti-tutor e delle attività con feedback formativo. *Il Nucleo sottolinea l'importanza di verificare la copertura degli insegnamenti, la calendarizzazione e la qualità delle attività effettivamente svolte, approfondendo le cause degli scostamenti e la loro relazione con il carico didattico dei docenti.*

Nel 2025 il Teaching and Learning Center ha assunto il ruolo di riferimento per la **formazione dei docenti e dei tutor**, in continuità con l'attività della COPIFAD; va inoltre segnalata l'attività dell'Osservatorio di Ateneo sulla Didattica per la pianificazione e il monitoraggio dell'aggiornamento dei materiali. Tra il 2024 e il 2025 circa il 24% degli insegnamenti dell'offerta 2025/2026 aveva aggiornato i materiali: è stata pertanto prospettata una pianificazione di completamento entro il 2028. *Il NdV ritiene necessario verificare annualmente l'avanzamento del programma e dare priorità agli insegnamenti per i quali CPDS, studenti o*

Gruppi AQ abbiano segnalato contenuti non aggiornati. Il monitoraggio deve comprendere anche l'adesione alla formazione e la ricaduta sulle pratiche didattiche.

Le **attività di orientamento** sono coordinate dall'Area Didattica e Servizi agli studenti e sostenute operativamente dalle segreterie dipartimentali. La documentazione richiama iniziative nelle scuole, Open Day e servizi di accompagnamento nelle diverse fasi del percorso. *Il NdV conferma l'opportunità di valorizzare maggiormente le specificità dei singoli CdS, verificando il rapporto tra bisogni informativi degli studenti, attività realizzate e risultati.*

Per il **tutorato**, nel 2025 è stato avviato il progetto "Tutor in Itinere", volto a individuare gli studenti a rischio di abbandono e a definire interventi mirati sulla base delle evidenze disponibili e dell'analisi dei comportamenti di studio, di cui la sperimentazione del "Marconi AI Tutor", avviata nel 2026 su alcuni CdS pilota, costituisce uno sviluppo successivo delle attività precedentemente pianificate. *Il Nucleo prende positivamente atto dell'iniziativa e invita e esplicitarne destinatari, modalità di intervento e indicatori di risultato, distinguendo l'avvio del servizio dalla verifica della sua efficacia.*

Sul versante dell'**inclusione**, nel 2025 è stato attivato un Tavolo di lavoro che coinvolge la Prorettrice alla Didattica, la Commissione Benessere, Inclusione e Parità, i referenti dipartimentali, il TLC, le competenze accademiche di Pedagogia speciale e il personale dell'Ufficio Orientamento/Accoglienza Studenti con Disabilità e DSA. Il Bilancio di genere e il Gender Equality Plan, del 30 marzo 2025, rafforzano il quadro delle politiche inclusive. A queste attività si affianca il progetto PRO3 2024–2026 dedicato al diritto allo studio e al benessere della comunità accademica. *Il NdV apprezza il raccordo tra competenze accademiche e servizi e invita a monitorare accessibilità, tempestività delle risposte e adeguatezza delle soluzioni per disabilità, DSA e BES, rendendo riconoscibili gli interventi nei diversi percorsi.*

L'internazionalizzazione rimane un ambito da consolidare, sebbene siano apprezzabili il curriculum in inglese di L-24, attivo dall'a.a. 2024/2025, la sperimentazione di insegnamenti in inglese in L-18 e L-8 nell'a.a. 2025/2026, la Commissione per la mobilità internazionale e l'International Mobility Week del dicembre 2025. Sussistono inoltre iniziative propedeutiche alla partecipazione ad alleanze e forme flessibili di mobilità. *Il NdV prende atto del rafforzamento dell'impostazione strategica, ma ritiene necessario distinguere accordi e attività promozionali dalla partecipazione effettiva degli studenti. Le caratteristiche della popolazione studentesca motivano l'attenzione alla mobilità virtuale e blended, senza esaurire l'analisi delle cause della limitata mobilità fisica né la verifica dei risultati delle azioni adottate.*

La pubblicazione di regolamenti, informazioni sui percorsi e schede degli insegnamenti contribuisce alla **trasparenza dell'offerta**. Le osservazioni formulate nelle audizioni mostrano tuttavia l'esigenza di un controllo sistematico della coerenza tra sito web, SUA-CdS, regolamenti e documenti di autovalutazione, soprattutto dopo le revisioni ordinamentali. La disponibilità dell'informazione deve accompagnarsi alla sua completezza e al tempestivo aggiornamento.
La Relazione PQA segnala l'aggiornamento delle pagine dedicate all'AQ, dei nominativi e delle funzioni degli organi periferici, l'introduzione di FAQ e del calendario delle attività e la collaborazione alla progettazione del nuovo sito, attivato il 1° dicembre 2025. Questi interventi rispondono anche a esigenze espresse dagli attori dell'AQ e contribuiscono alla riconoscibilità delle responsabilità e delle scadenze.

Il NdV invita l'Ateneo a mantenere il controllo della coerenza tra le informazioni pubbliche e i documenti di riferimento, verificando nel tempo l'aggiornamento delle pagine dei singoli percorsi.

Nel complesso, il NdV valuta positivamente l'evoluzione dell'impianto organizzativo e metodologico dell'AQ della didattica e dei servizi agli studenti. Si evidenzia l'importanza di proseguire nel monitoraggio della sostenibilità della docenza e del tutorato, nell'attuazione omogenea della didattica interattiva e nella definizione di azioni di miglioramento corredate da responsabilità, scadenze e risultati attesi. La verifica dell'efficacia degli interventi deve costituire un elemento centrale del successivo riesame, anche in relazione all'attuazione delle disposizioni richiamate nella documentazione di Ateneo.

Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

La riorganizzazione dell'Ateneo conseguente all'adozione del nuovo Statuto ha attribuito ai tre Dipartimenti un ruolo centrale nella programmazione, nell'attuazione, nel monitoraggio e nel riesame delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale.

Il NdV rileva che il nuovo assetto ha reso più chiara la distinzione tra la funzione di indirizzo e coordinamento esercitata a livello centrale e la responsabilità dei Dipartimenti nella definizione e realizzazione delle rispettive strategie.

La visione dell'Ateneo in materia di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale trova una chiara formalizzazione nel **Piano Strategico 2024-2026**, nel quale sono individuati obiettivi, azioni, indicatori e target, anche con riferimento agli ambiti trasversali dell'Innovazione, dell'Inclusione e dell'Internazionalizzazione. Dall'analisi documentale emerge una sostanziale coerenza tra gli indirizzi strategici di Ateneo e i Piani Strategici Dipartimentali 2025-2026, elaborati dai nuovi Dipartimenti sulla base delle Linee Guida predisposte dal PQA.

Il NdV valuta positivamente il coordinamento assicurato dagli Organi di Governo e dai Prorettori nella fase di predisposizione dei Piani, che ha favorito l'allineamento degli obiettivi dipartimentali con quelli di Ateneo. Appare altresì apprezzabile che la programmazione tenga conto delle specificità e delle potenzialità scientifiche dei Dipartimenti, dei risultati dei precedenti cicli di pianificazione e degli indicatori relativi alla qualità della ricerca.

Il sistema di **monitoraggio e riesame** delle attività dipartimentali risulta ulteriormente consolidato. In particolare, il Piano Annuale del Dipartimento (PAD) costituisce ora lo strumento unitario attraverso il quale ciascun Dipartimento analizza i risultati conseguiti, lo stato di avanzamento degli obiettivi e delle azioni programmate, le criticità emerse e le conseguenti azioni di miglioramento. La presentazione annuale dei PAD al Senato Accademico consente agli Organi di Governo di disporre di una visione complessiva e aggiornata delle attività svolte dalle strutture.

Il NdV valuta positivamente tale impostazione, che rafforza il raccordo tra pianificazione, monitoraggio, riesame e miglioramento. Auspica, tuttavia, che venga verificato nel tempo l'applicazione uniforme del processo da parte dei tre Dipartimenti e di porre particolare attenzione alla misurazione dell'efficacia delle azioni intraprese, rendendo chiaramente individuabili responsabilità, tempistiche e risultati attesi.

Il NdV rileva inoltre un avanzamento nell'integrazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca nella programmazione e nel riesame dei Dipartimenti di afferenza. Gli esiti del monitoraggio e del riesame dei Dottorati confluiscono nel più ampio processo di valutazione delle attività dipartimentali, contribuendo a fornire all'Ateneo una visione complessiva dei risultati della formazione alla ricerca.
Il Nucleo ritiene pertanto recepita la precedente raccomandazione relativa alla necessità di integrare maggiormente i Corsi di Dottorato nelle strategie dipartimentali. Invita tuttavia l'Ateneo a consolidare tale processo, valorizzando in modo sempre più evidente il contributo dei Dottorati al conseguimento degli obiettivi di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione con soggetti pubblici e privati.

Con riferimento alla Terza Missione/Impatto Sociale, il NdV rileva un rafforzamento del **coordinamento tra livello centrale e Dipartimenti** e una maggiore strutturazione delle attività. Le iniziative realizzate nell'ambito del trasferimento tecnologico, della valorizzazione della conoscenza e del coinvolgimento del territorio testimoniano una crescente attenzione dell'Ateneo alle diverse dimensioni della Terza Missione.
Un ambito rilevante nel rapporto con il territorio è rappresentato dalla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti, coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo relativi alla qualità della didattica e alla collaborazione con il sistema scolastico. Dal 2024 l'Ateneo ha formato e abilitato circa 1.200 docenti, attivando circa 200 convenzioni con istituzioni scolastiche per lo svolgimento dei tirocini. *Il NdV, già espressosi nel 2024 e nel 2025 sulla sussistenza dei requisiti per l'accreditamento dei percorsi e l'attivazione di ulteriori classi di concorso, valuta positivamente i risultati raggiunti e la proposta di istituire un Teaching and Learning Center in raccordo con il Centro di Ateneo per la Formazione degli Insegnanti. Si invita l'Ateneo ad accompagnare lo sviluppo delle attività con un monitoraggio sistematico della qualità dei percorsi e dell'efficacia dei tirocini.*

Il NdV valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo nella formazione iniziale e abilitante degli insegnanti e il consolidamento delle collaborazioni con le istituzioni scolastiche. Evidenzia l'importanza di proseguire nel monitoraggio della qualità dei percorsi formativi e dell'efficacia delle attività di tirocinio.

Il NdV valuta positivamente il percorso intrapreso e raccomanda di proseguire nella sistematizzazione delle attività, rafforzandone il monitoraggio attraverso indicatori capaci di misurarne non soltanto il numero, ma anche i risultati e l'effettivo impatto sociale, culturale ed economico.

Il Nucleo rileva altresì una maggiore attenzione alla dimensione internazionale della ricerca, coerentemente con le indicazioni formulate nelle precedenti Relazioni. Le iniziative avviate rappresentano un primo rafforzamento della proiezione internazionale dell'Ateneo e dei Dipartimenti.
Il NdV auspica che tale orientamento sia consolidato, definendo risultati attesi e strumenti di monitoraggio che consentano di valutarne le ricadute sulle collaborazioni scientifiche, sulla partecipazione a progetti competitivi, sulla mobilità e sulla capacità di attrarre studiosi, dottorandi e risorse dall'estero.

Infine, il NdV prende atto della definizione, a livello di Ateneo, dei criteri per l'assegnazione delle risorse destinate alla Ricerca e alla Terza Missione e della conseguente adozione di specifici regolamenti dipartimentali. Tale assetto appare idoneo a garantire un più chiaro collegamento tra distribuzione delle risorse, programmazione strategica e risultati conseguiti.

Nel complesso, il NdV esprime una valutazione positiva sull'impostazione adottata dall'Ateneo per l'Ambito E. Il nuovo assetto dipartimentale, la maggiore integrazione tra pianificazione centrale e periferica e il consolidamento dei processi di monitoraggio e riesame rappresentano elementi significativi di maturazione del sistema. Il Nucleo auspica che l'Ateneo prosegua nel percorso avviato, concentrando l'attenzione sulla valutazione dell'efficacia delle azioni, sulla misurazione dell'impatto e sull'utilizzo dei risultati del monitoraggio ai fini della programmazione e dell'allocazione delle risorse.

Analisi indicatori ANVUR di Ateneo

In questa sezione sono analizzati gli indicatori quantitativi di Ateneo relativi al 2025 messi a disposizione dall'ANVUR e condivisi a cura degli Uffici di supporto al NdV. Essi sono principalmente tratti dalla Scheda Indicatori di Ateneo, diffusa a luglio 2026, e precisamente basata su dati aggiornati al 04.07.2026, ai fini dell'autovalutazione. La Scheda Indicatori di Ateneo, preceduta da una sezione con dati di carattere generale, include informazioni aggiuntive circa l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e la consistenza del personale Docente e Tecnico-Amministrativo.
La Scheda Indicatori di Ateneo (Tabella 4) si articola in otto sezioni di indicatori (alcuni dei quali specifici per gli Atenei Telematici, e distinti dalla lettera "T" nella sigla):

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);
- Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C);
- Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere;
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità;
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

I dati relativi a tali indicatori saranno inoltre occasionalmente corroborati da dati provenienti dal cruscotto ANVUR (https://www.anvur.it/it/cruscotto) per aggiungere all'analisi alcuni indicatori reputati utili ai fini della presente analisi.

Dati generali su offerta formativa e ore di didattica erogate

In merito all'organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo Guglielmo Marconi, relativamente all'anno 2025 in esame, è opportuno anzitutto ricordare l'importante cambiamento verificatosi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025: contestualmente all'emanazione del nuovo Statuto (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Statuto_Unimarconi_01_2024.pdf) sono state soppresse le Facoltà e i Consigli di Facoltà, trasferendo le competenze didattiche e di coordinamento dell'offerta formativa, precedentemente ad essi affidate, ai Dipartimenti e ai Consigli di Corso di Studio (DR. 1 del 27.02.2025). Di conseguenza, le strutture didattiche competenti in merito all'offerta formativa a partire dall'a.a. 2024/2025 sono passate dall'essere le sei Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Ingegneria) ai tre attuali Dipartimenti[1] (Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche e Politiche; Scienze Umane; Scienze

[1] Si segnala che, nella Scheda Indicatori di Ateneo del 04.07.2026, il valore "Nr. di Dipartimenti" non è disponibile per il 2025.

Ingegneristiche). Di conseguenza, come per la Relazione OPIS 2026, di seguito si farà riferimento ai tre Dipartimenti, dal momento che nel 2025 essi sono stati effettivamente le strutture di riferimento per la didattica.

L'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2024/2025 era articolata in 12 Corsi di Laurea (L-1, L-7, L-8, L-9, L-10, L-14, L-18, L-19, L-20, L-22, L-24, L-36), 8 Corsi di Laurea Magistrale (LM-14, LM-23, LM-32, LM-33, LM-38, LM-51, LM-77, LM-85) e 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMG/01 - Giurisprudenza). Successivamente, a partire da luglio 2025, con l'inizio del nuovo anno accademico 2025/2026, i due Corsi di Laurea L-7 e L-9 sono stati fusi nel Corso di Laurea interclasse L-7/L-9 denominato "Ingegneria per l'Innovazione e la Sostenibilità", portando quindi ad 11 i Corsi di Laurea dell'Ateneo e a 20 il numero totale di CdS presenti nell'Ateneo. Tale è l'assetto riportato nella Scheda Indicatori di Ateneo e nella Scheda del Corso di Studio L-7/L-9 aggiornate al 04-07-2026. Pertanto, questo sarà l'assetto sul quale sarà impostata l'analisi degli indicatori. Sono inoltre attivi 3 corsi di Dottorato di Ricerca (invariati rispetto al precedente a.a.).

Questo il dettaglio dei CdS suddivisi per Dipartimento:

- Dipartimento di **Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche e Politiche (DSEAGP)**: Scienze dei Servizi Giuridici (L14); Economia Aziendale e Management (L18); Scienza della Comunicazione e Media Digitali (L20); Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L36); Economia e Management per l'innovazione e la sostenibilità (LM77); Giurisprudenza (LMG01).
- Dipartimento di **Scienze Umane (DSU)**: Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione (L1); Lettere (L10); Scienze dell'educazione e della Formazione (L19); Scienze Motorie e Sportive (L22) [2]; Scienze e Tecniche Psicologiche (L24); Filologia e Letterature Moderne (LM14); Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale (LM38); Psicologia (LM51); Pedagogia (LM85).
- Dipartimento di **Scienze Ingegneristiche (DSI)**: Ingegneria per l'innovazione e la sostenibilità (L7/L9)[3]; Ingegneria Informatica (L8); Ingegneria Civile (LM23); Ingegneria Informatica (LM32); Ingegneria Industriale (LM33).

La Tabella 5 riporta, oltre ai dati numerici sulla composizione dell'offerta formativa sopra commentati, i dati relativi al numero di docenti in servizio e alle ore di didattica erogata negli anni tra il 2021 e il 2025 (ove disponibili), confrontati con la media calcolata sugli atenei telematici (che di seguito, per brevità, sarà talora indicata con l'acronimo MAT). A tal riguardo, nel 2025 si osserva un lieve incremento del numero di docenti in servizio rispetto all'anno precedente (86 vs 82), a fronte di un aumento molto più consistente osservato tra 2023 e 2024. Tale lieve crescita si conferma tuttavia, per il secondo anno consecutivo, nettamente inferiore rispetto ai valori fatti registrare dalla MAT, cresciuti da 97 a circa 128 tra il 2024 e 2025 (il numero di docenti in servizio nel 2025 presso UniMarconi risulta quindi inferiore del 33% al dato medio degli atenei telematici). I dati relativi al numero di ore di didattica erogata da personale docente a tempo indeterminato, ricercatori di tipo B e numero di ore di didattica erogata non risultano disponibili per il 2025. L'ultimo dato disponibile è pertanto quello riferito al 2024, che, come già commentato nella Relazione 2025, fa registrare una crescita, tra il 2023 e il 2024, del numero di ore di didattica erogata (da 22.180 a 27.735), parallelamente a quanto accaduto nella MAT. Anche gli altri dati sopra menzionati appaiono sostanzialmente comparabili a quelli medi registrati negli atenei telematici.

[2] CdS di recente attivazione (A.A. 2024/2025)

[3] CdS di recente attivazione (A.A. 2025/2026)

Dati sull'attrattività dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, i dati riportati in Fig. 1 mostrano un andamento in crescita stabile e rapida dal 2021 per gli avvii di carriera al primo anno, gli iscritti e gli immatricolati puri. Nel 2025, in particolare, tale crescita è proseguita in controtendenza con quanto accade per i corrispondenti dati medi degli atenei telematici, che hanno visto una diminuzione in tutti e tre gli indicatori suddetti. In particolare, tanto per gli avvii di carriera al primo anno quanto per gli immatricolati puri il dato 2025 ottenuto da UniMarconi supera per la prima volta quello della MAT. Tra il 2024 e il 2025 gli avvii di carriera al primo anno sono passati nell'Ateneo da 7.958 a 9122 (+15%), a fronte di una diminuzione del valore MAT da 8.843 a 7.636 circa. Tra il 2024 e il 2025 è leggermente cresciuto anche il numero degli iscritti, da 24.304 a 24.599, a fronte di una diminuzione che si registra nella MAT, 30.791 a 27.587 circa. Notevole anche la crescita degli immatricolati puri, da 3.281 a 3.917 (+19%), anche questo un dato che risulta mediamente in diminuzione negli atenei telematici (da 3.680 a 3.162 circa, -14%).
Gli ultimi anni hanno fatto rilevare, quindi, un importante e costante crescita degli iscritti dell'Ateneo, percentualmente molto rilevante anche rispetto ai corrispondenti valori della MAT, e tra questi, come osservato anche nella relazione OPIS 2026, è costantemente cresciuta la percentuale di studenti giovani. L'a.a. 2024/2025 ha fatto registrare infatti circa il 57,3% di iscritti al di sotto dei 30 anni, percentuale che risulta ulteriormente accresciuta rispetto a quella del precedente anno accademico (54% circa nel 2023/2024; per confronto, i valori rilevati negli anni immediatamente precedenti erano 48% circa nel 2022/2023 e 30% circa del 2021/2022). Risulta accresciuta in particolare la frazione di studenti al di sotto dei 23 anni (29,3%, contro il 26,0% dell'a.a. 2023-2024), mentre resta sostanzialmente inalterata quella degli studenti di età compresa tra i 24 e i 30 anni.
Appare inoltre nuovamente in aumento la percentuale di studenti iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei (iA4), tornata nel 2025 sui valori attorno al 70% che aveva negli anni 2021-2023 (anche questo un dato superiore a quello della MAT, che si attesta attorno al 60%).

Analisi degli indicatori di Ateneo

Nel seguito è analizzato il set minimo degli indicatori a supporto per la valutazione per il modello AVA3 (*riportati nella Tabella 4 con **).

- **iA2** - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* (%).
- **iA2bis** - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro 1 anno oltre la durata normale del corso* (%).
- **iA7B** - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (%).
- **iA7C** - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale (%).
- **iA8** - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (%).
- **iA10 bis** - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti.
- **iA13T** - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (%).
- **iA16TBIS** - INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (%).
- **iA19** - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (%).

- **iA25** - Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (%).
- **iA26B** - Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica (%).
- **iA26C** - Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale (%).
- Saranno inoltre analizzati nel seguito anche gli indicatori:
- **iA5B** – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica.
- **iA5C** – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area umanistico-sociale.
- **DI24** - Percentuale di CdS in possesso dei requisiti di docenza.
- **iA24T** - Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
- **iA30T** - Percentuale di iscritti inattivi

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, nel 2025 la percentuale complessiva di laureati regolari (iA2) è nuovamente diminuita, attestandosi al 43,1%, un valore simile a quello registrato nel 2023, dopo il 51,8% raggiunto nel 2024. Il dato rimane significativamente inferiore alla media dell'indicatore iA2 negli atenei telematici, pari a circa il 79,0%. Quest'ultima risulta, a sua volta, sensibilmente superiore alla media degli atenei non telematici, pari al 58,4%. Tuttavia, come rilevato negli anni precedenti dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo, la grande maggioranza degli studenti che non consegue il titolo entro la durata normale del corso si laurea tuttavia entro il primo anno successivo. Tale circostanza trova riscontro nell'andamento dell'indicatore iA2bis, relativo alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale: il valore, cresciuto significativamente negli ultimi anni, si è attestato all'85,1% nel 2025, in lieve aumento rispetto all'84,8% del 2024. Il divario rispetto alla media degli atenei telematici risulta pertanto più contenuto per questo indicatore: il valore della MAT è infatti pari al 94,1% ed è rimasto sostanzialmente stabile dal 2022 (Fig. 2b).

Nell'interpretazione di questi indicatori occorre tuttavia considerare che la popolazione studentesca degli atenei telematici presenta, in genere, una significativa componente di studenti lavoratori, che dispongono di un tempo mediamente inferiore da dedicare allo studio rispetto agli studenti a tempo pieno degli atenei non telematici. Tale caratteristica rende non immediata l'interpretazione del confronto tra i diversi comparti. In particolare, i valori di iA2 sensibilmente più elevati della media degli atenei telematici non possono essere assunti, di per sé, come evidenza di una maggiore efficacia o qualità dei percorsi formativi: se una popolazione studentesca caratterizzata da una forte presenza di studenti lavoratori consegue il titolo entro la durata normale in percentuali molto superiori a quelle osservate negli atenei tradizionali, tale dato può dipendere anche da caratteristiche e modalità dei percorsi formativi e delle verifiche dell'apprendimento, che meritano di essere considerate nell'interpretazione dell'indicatore. Ne consegue che la distanza dell'Ateneo dalla media degli atenei telematici non dovrebbe essere necessariamente interpretata come un divario da colmare. In un percorso formativo che mantenga adeguati livelli di rigore negli insegnamenti e nelle verifiche dell'apprendimento, una minore percentuale di laureati regolari può infatti riflettere, almeno in parte, i tempi di studio effettivamente disponibili per una popolazione caratterizzata da una significativa presenza di studenti lavoratori. Da questo punto di vista, il dato dell'Ateneo, pur evidenziando una minore regolarità delle carriere rispetto alla media del comparto telematico, richiede una valutazione congiunta con

altri indicatori della qualità della didattica e dell'esito dei percorsi formativi, piuttosto che essere interpretato isolatamente come un elemento negativo.
L'indicatore iA13T dà una misura del successo formativo del primo anno di corso, essendo definito come la percentuale di CFU acquisiti nel primo anno sui CFU da conseguire, specializzato per gli atenei telematici. Più precisamente, tale indicatore tiene conto dei CFU acquisiti entro 365 giorni dall'immatricolazione (che, per un ateneo telematico, può avvenire in qualsiasi momento dell'anno accademico): pertanto, la coorte sulla base della quale è stato calcolato il dato riportato nella Scheda Indicatori di Ateneo aggiornata al 04/07/2026 è costituita degli immatricolati puri dell'a.a. 2024/2025. Il più recente dato disponibile è pertanto quello denotato dall'anno di riferimento 2024 (Fig. 2g). Il valore di questo indicatore per UniMarconi, negli anni monitorati, ha fluttuato attorno al 50%, attestandosi al 48,0% nell'anno 2024. Tale valore non è molto distante dal valore della MAT (56,7%), che ha subito una decrescita rispetto agli anni immediatamente precedenti (in cui era intorno al 65%). Per confronto, la media sugli atenei non telematici oscilla attorno al 60% circa. Sebbene tale dato sia, per la sua importanza, da monitorare e tenere sempre in considerazione da parte dell'Ateneo, la discrepanza con la media degli atenei telematici non è in questo caso ritenuta particolarmente significativa. Valgono inoltre anche in questo caso le considerazioni fatte a proposito dell'indicatore iA2.
L'indicatore iA16Tbis, ovvero la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno, fornisce un dato complementare all'indicatore iA13T. La coorte è definita in modo analogo, e pertanto i valori relativi al 2024 non sono disponibili. L'indicatore iA16Tbis di Ateneo risulta in calo, dal 38% circa degli anni 2021-2023 al 26,1% del 2024, contro il 38,4% della MAT (Fig. 2h), che risulta a sua volta in calo di circa 10 punti percentuali rispetto al valore 2023. La discrepanza con la media sugli atenei telematici appare quindi più evidente nel caso di questo indicatore.
Anche il dato relativo all'indicatore di approfondimento sugli abbandoni (iA24T) è disponibile solo fino al 2024. Negli ultimi anni la percentuale di abbandoni è calata dal 43,9% del 2022 al 34,7% del 2024, riassestandosi sui valori che aveva negli anni precedenti (oscilla tra il 32% e il 36% dal 2018), un dato comunque consistentemente più elevato rispetto alla MAT (che oscilla su valori compresi tra il 15% e il 20%), e più vicino ai valori che si riscontrano negli atenei non telematici. Come già riportato nella Relazione NdV 2024, è opportuno tener presente il fatto che tale dato è calcolato esclusivamente sulla base degli immatricolati puri. Tipicamente, la percentuale di abbandoni in UniMarconi risulta inoltre più elevata nei CdS di Area Scientifica rispetto a quelli di Area Umanistica. La performance non ottimale registrata per questo indicatore è in ogni caso ben nota all'Ateneo, che ha potuto riscontrare, nel corso degli anni, come la maggior parte degli abbandoni si concentri dopo il primo anno nei Corsi di Studio triennali. A partire dal 2024, l'Ateneo ha pertanto introdotto politiche di retention più proattive rispetto al passato, finalizzate a contenere il fenomeno e a migliorare la continuità del percorso formativo degli studenti. Come riportato nella Relazione OPIS 2026, inoltre, tali attività di sostegno e motivazione agli studenti sono state potenziate attraverso l'introduzione del ruolo del Tutor disciplinare di riferimento per ogni studente (come da D.M. 1835/2024), che opera in coordinamento con l'Ufficio di Supporto e Motivazione allo Studio. Compito del Tutor disciplinare di riferimento è monitorare la fruizione delle attività didattiche da parte dello studente e contattarlo nel caso si evidenzino dei problemi (cfr. il "Regolamento per la disciplina del servizio di tutorato", https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Regolamento_disciplina_servizio_di_tutorato.pdf, art. 4, c. 2, lettera c). Il follow-up è poi affidato all'Ufficio di Supporto e Motivazione allo studio, il cui compito consiste principalmente in contatti telefonici volti a comprendere le cause delle difficoltà (problemi di orientamento

nella piattaforma, metodo di studio, esigenze personali, ecc.) e a definire interventi di supporto personalizzati.
Sarà importante valutare, negli anni a venire, l'efficacia di tali misure di intervento, così come la generale efficacia delle attività di tutoraggio e la congruità del numero di tutor, a fronte della rapida crescita del numero di studenti.
Resta inoltre opportuno anche valutare l'efficacia delle procedure di accertamento delle conoscenze in ingresso, per poter intercettare immediatamente eventuali carenze formative.
Infine, la percentuale di iscritti inattivi (iA30T) risulta diminuita rispetto agli anni precedenti (dal 15,2% del 2024 al 12,3% del 2025), consistentemente al di sotto del valore della MAT (23,55% nel 2025) e simile al valore medio riscontrato negli atenei tradizionali (10,2%).

Soddisfazione e Occupabilità

Sebbene negli ultimi anni la composizione della popolazione studentesca dell'Ateneo si sia modificata (in particolare è cresciuta la percentuale di studenti giovani, come riportato in dettaglio nella Relazione OPIS 2026) resta preponderante la porzione di studenti già inseriti (in maniera stabile o instabile) nel mondo del lavoro durante il percorso di studio: il questionario OPIS somministrato ai laureati dell'Ateneo relativo all'a.a. 2024-2025 rileva che una percentuale pari a 62,5% di laureati aveva già un lavoro durante il corso dei suoi studi.
L'indicatore iA25 (Fig. 3a), conferma ampia soddisfazione da parte dei laureandi (il 97,2% si dichiara soddisfatto del proprio CdS nel 2025), dato in linea con la media degli atenei telematici. I dati sulla proporzione di laureati occupati ad un anno del titolo sono disponibili solo fino al 2024, anno sul quale si era già riportato nella Relazione 2025. Per comodità di lettura li si riporta qui con alcuni valori calcolati per la MAT che appaiono aggiornati nella Scheda Indicatori di Ateneo di quest'anno. Per l'area scientifica/tecnologica (iA26B, Fig. 3b) la proporzione di laureati UniMarconi occupati ad un anno del titolo ha toccato il 100% nel 2024, valore molto più elevato della MAT (71,32%). Il valore della percentuale di laureati occupati ad un anno del titolo per l'area umanistica (iA26C, Fig. 3c) è in crescita stabile dal 2021, e risulta pari al 93% circa nel 2024, valore che per la prima volta va oltre il valore medio calcolato sugli atenei telematici (71%). Tuttavia indicatori di questo tipo, ancor più gli indicatori iA7B e iA7C (percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo), non restituiscono una informazione particolarmente utile per la tipologia di popolazione studentesca di una università telematica. In futuro sarà utile calcolare a livello di Ateneo la percentuale di laureati non già inseriti nel mondo del lavoro durante il percorso di studio che ha trovato un impiego grazie alla laurea conseguita (dato che attualmente può essere estratto dalle risposte ai questionari 6bis somministrati ai laureati, ma che soffre di bassa copertura, come dettagliato nella Relazione OPIS 2026).
L'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sul percorso didattico è oggetto di valutazione annuale dettagliata da parte del NdV nella Relazione OPIS, redatta entro il 30 Aprile (la Relazione OPIS 2026 è accessibile dal sito dell'Ateneo all'indirizzo https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2026.pdf). Scopo della rilevazione è quello di ottenere informazioni sull'adeguatezza dell'organizzazione generale dei CdS, verificando come sono percepiti dagli studenti gli obiettivi della formazione, la definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, la capacità formativa dei docenti e la fruibilità delle infrastrutture. Le rilevazioni contribuiscono in modo sempre più sistematico ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Laurea a formulare valutazioni sull'efficacia didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Il monitoraggio effettuato dal NdV nella suddetta relazione, riguardante l'a.a.

2024/25, conferma il giudizio molto positivo di studenti (frequentanti e non frequentanti), laureandi e laureati per tutti i Corsi di Studio.

Consistenza e qualificazione corpo docente

Gli indicatori iA5B e iA5C monitorano il rapporto studenti regolari/docenti strutturati (ivi compresi ricercatori di tipo a e b), rispettivamente nei corsi di area scientifico-tecnologica e in quelli di area umanistico-sociale. I valori annuali di tali indicatori sono disponibili soltanto fino al 2024[4]. Come è evidente dalla Fig. 2c, nei corsi di area scientifico-tecnologica in UniMarconi tale rapporto, sebbene sempre in crescita negli anni monitorati, si mantiene su valori molto inferiori a quelli della MAT (circa 102 nel 2023, contro un valore di circa 322 della MAT. Si deve far notare tuttavia che il valor medio calcolato sugli atenei telematici appare, per il primo anno, in decrescita. Nel caso dei CdS di area umanistico-sociale, invece, in controtendenza rispetto alla MAT, il cui dato risulta in decrescita dal 2021, tale rapporto risulta in crescita stabile per UniMarconi su tutto il periodo monitorato, e nel 2024 per la prima volta il valore registrato nell'Ateneo supera quello della MAT (303 contro 265 circa).

Il rapporto studenti regolari/docenti strutturati è un indice importante di qualità della didattica: come tale, esso viene infatti sempre più strettamente monitorato, in particolare nelle università telematiche, ed è essenziale che sia mantenuto su valori sufficientemente bassi. Indicazioni a monitorare attentamente l'andamento di tali indicatori sono anche state esplicitamente date a questo Nucleo da parte della CEV ANVUR, nel contesto della visita alla sede dell'Ateneo nel giugno 2026. L'Ateneo sta procedendo a nuovi reclutamenti: come riportato nella Tabella 1 di questa Relazione, nel 2025 sono entrati a far parte dell'organico 1 professore associato, 5 ricercatori a tempo determinato, e 2 professori straordinari a tempo determinato (mentre non è più parte del personale docente un ricercatore a tempo determinato). In considerazione della significativa crescita del numero di studenti, è essenziale monitorare attentamente tali rapporti e adeguare, ove necessario, la numerosità dei tutor. A questo riguardo, è opportuno ricordare che il NdV, il 20 febbraio 2025, si è espresso favorevolmente sull'impegno documentato dall'Ateneo in merito all'adeguamento dei piani di raggiungimento per l'a.a. 2024/2025, come ratificato dal CdA nella seduta del 3 febbraio 2025, raccomandando un monitoraggio in itinere che tenga conto dell'evoluzione della popolazione studentesca.

L'indicatore iA19 (Fig. 2i) rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Il dato dell'Ateneo, che fino all'anno 2024 risultava in calo da tre anni, è nel 2025 è risalito su valori vicini a quelli del 2021 (35,2%), mantenendosi di poco superiore al dato della MAT (33,6%).

L'attenzione alla copertura dei settori scientifico-disciplinari delle discipline di base e/o caratterizzanti è misurata attraverso l'indicatore iA8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Il valore dell'indicatore (Fig. 2e) è disponibile solo fino al 2024, ed è stato già commentato nella Relazione 2025. Esso ha oscillato attorno al 90% negli ultimi cinque anni, per UniMarconi, attestandosi all' 87,5% nel 2024, in linea con l'88,8% della media degli atenei telematici.

[4] Più precisamente, nella Scheda Indicatori di Ateneo aggiornata a Luglio 2026 sono presenti i valori di questi indicatori relativi al 2024 (non già presenti nella Scheda Indicatori su cui è stata basata la Relazione 2025) e 2025. Questi ultimi però sono evidentemente non corretti, enormemente più bassi sia per l'Ateneo che per la MAT e la media degli atenei non telematici. Pertanto, non li si commenterà nel seguito.

In merito alla consistenza del corpo docente dell'Ateneo è anche interessante monitorare l'indicatore DI24 (percentuale di CdS in possesso dei requisiti di docenza, Fig. 2f), non presente nella Scheda degli Indicatori di Ateneo, ma disponibile sul Cruscotto ANVUR (dati disponibili a partire dal 2021), assieme al valore medio calcolato sugli atenei telematici. Dal confronto è evidente che tale percentuale, mantenuta sostanzialmente in linea con la MAT negli anni precedenti al 2024, ha invece avuto un notevole miglioramento negli ultimi due anni esaminati, passando dal 28,6% all'85,0% — miglioramento molto più rapido di quello osservabile nella MAT, cresciuta dal 31,1% al 64,0%.

Internazionalizzazione

I dati relativi all'indicatore iA10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) sono disponibili soltanto fino al 2024. Pur essendo in lenta crescita dal 2021, tale indicatore rimane su valori estremamente bassi (0,07% nel 2024), avendo guadagnato finora 0,1 punti percentuali all'anno. Si tratta di un dato comunque migliore di quello della MAT (stabile sullo 0,01% circa da anni). Resta importante monitorare questo dato nell'immediato futuro per valutare l'efficacia delle iniziative dedicate all'internazionalizzazione messe in atto dall'Ateneo a livello didattico --- fermo restando che la bassa performance in questo settore è dovuta anche alle specificità della popolazione studentesca delle università telematiche (Fig. 4).
Consapevole di questa criticità, l'Ateneo ha proseguito nel 2025 l'attuazione della strategia di internazionalizzazione delineata nel PS 2024-2026, intervenendo sia sul piano della didattica sia su quello della ricerca e della formazione dottorale. Un primo intervento ha riguardato la revisione del Regolamento generale di Ateneo sulla mobilità internazionale, approvata con D.R. n. 1 del 27 novembre 2025. Nell'ambito della didattica, la strategia è stata perseguita attraverso il rafforzamento degli accordi e delle partnership internazionali. Nell'a.a. 2025/2026 sono stati conclusi 12 nuovi accordi internazionali, che si aggiungono ai 24 già in essere; tra le iniziative più significative avviate nel 2025 si segnala l'accordo quadro con la UNED, sottoscritto il 16 luglio 2025, nonché l'accordo quadro, firmato il 1° settembre 2025, con la Pan-Africa University, finalizzato allo sviluppo di attività di formazione in digital education e all'erogazione di doppi titoli. L'Ateneo ha inoltre consolidato la propria partecipazione a network accademici internazionali e ha sviluppato, attraverso la partnership con l'IILA (Organizzazione Internazionale Italo Latina Americana), una collaborazione con il Consorcio de las Universidades Estatales de Chile (CUECH). Particolare attenzione è stata dedicata all'obiettivo di incrementare i CFU conseguiti all'estero, attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione degli studenti sulle opportunità di mobilità internazionale, comprese mobilità virtuale, virtual exchange e Blended Intensive Programmes, nonché sulle modalità di riconoscimento delle attività svolte all'estero. Nell'a.a. 2025/2026 è stata infatti avviata la messa a regime delle sessioni informative previste dalla strategia di Ateneo, con la prima edizione dell'"International Mobility Week", svoltasi dall'1 al 5 dicembre 2025, alla quale hanno partecipato rappresentanti dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e delle Università partner, con oltre 200 studenti UniMarconi partecipanti in media a ciascuna giornata. Sempre sul piano della didattica, nel 2025 è stato rafforzato il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, attraverso l'incremento degli insegnamenti erogati in lingua straniera. Dall'a.a. 2025/2026 è stato attivato il curriculum interamente in lingua inglese *Psychological Sciences*, nell'ambito del corso L-24, comprendente 24 insegnamenti, e sono stati introdotti, in via sperimentale, insegnamenti in lingua inglese nei corsi L-18, L-8 e LMG-01. È stato inoltre avviato un progetto pilota con l'Universidad Carlos III di Madrid, che ha previsto un modulo di cinque ore in lingua spagnola inserito nell'offerta del corso LMG-01. Nel giugno 2025 è stata inoltre realizzata con la Temple University di Philadelphia l'iniziativa *Head Start* sul sistema giuridico comparato Stati Uniti-Italia, svoltasi dal 19 al 21 giugno presso le sedi romane dei due Atenei e con possibilità

di riconoscimento di crediti formativi nei rispettivi programmi di studio. Un ulteriore elemento di rafforzamento della dimensione internazionale della didattica è rappresentato dall'incremento dei visiting scholars: nel corso del 2025 sono stati registrati 3 visiting incoming, tutti nel secondo semestre, a conferma dell'avvio di una maggiore apertura dell'Ateneo alla collaborazione didattica e scientifica con studiosi stranieri. In ambito di didattica e terza missione, inoltre, nel 2024 è stato progettato, implementato e inserito nell'offerta formativa dell'Ateneo il Foundation Course (https://www.unimarconi.it/foundation-course/), al quale si sono iscritti 25 studenti nel 2025 (saliti poi a 69 alla data della redazione della presente relazione. Sul versante del dottorato, di cui si dirà meglio nelle sezioni dedicate più avanti, nel corso dell'a.a. 2025/2026 è aumentato il numero delle convenzioni di co-tutela e la mobilità internazionale dei dottorandi, anche grazie alle borse PNRR. È stata inoltre introdotta e resa esplicita nella disciplina dei dottorati la certificazione aggiuntiva di Doctor Europaeus, attraverso la modifica del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca. Nel 2025 è stata altresì avviata una collaborazione con la Faculty of Economics and Business dell'University of Rijeka, finalizzata alla partecipazione dell'Ateneo alla *EDT Conference* e alla valorizzazione internazionale della produzione scientifica di docenti e studenti.

Il complesso degli indicatori analizzati conferma il positivo andamento dell'attrattività dell'Università Guglielmo Marconi, che nel 2025 ha proseguito la crescita degli avvii di carriera, degli iscritti e degli immatricolati puri, in controtendenza rispetto alla diminuzione osservata mediamente negli atenei telematici. Particolarmente significativa risulta la crescita degli immatricolati puri, accompagnata da un progressivo abbassamento dell'età media della popolazione studentesca e da un aumento della quota di studenti delle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei.

Permangono elementi di attenzione sul versante della regolarità delle carriere: sebbene la maggior parte degli studenti che non consegue il titolo entro la durata normale si laurei entro l'anno successivo, gli indicatori relativi al conseguimento dei CFU e agli abbandoni evidenziano margini di miglioramento. Tali dati richiedono tuttavia un'interpretazione che tenga conto della significativa presenza di studenti lavoratori e delle peculiarità della popolazione studentesca degli atenei telematici, senza assumere necessariamente la distanza dai corrispondenti dati medi degli atenei telematici come un divario da colmare. Prerequisito imprescindibile di qualsiasi analisi e confronto in merito è infatti la verifica del mantenimento di adeguati livelli di rigore negli insegnamenti e nelle verifiche dell'apprendimento. Il NdV ritiene pertanto opportuno proseguire il monitoraggio dell'efficacia delle misure di verifica delle conoscenze in ingresso, orientamento, tutoraggio e supporto allo studio introdotte dall'Ateneo. È altresì necessario incrociare questi dati con quelli relativi alla numerosità del corpo docente e dei tutor in rapporto alla numerosità degli studenti, in rapida crescita: il rapporto studenti/docenti è rimasto su valori adeguati, e molto migliori della media degli atenei telematici, nell'area scientifico-tecnologica, mentre nell'area umanistico-sociale risulta in crescita e supera nel 2024 la media degli atenei telematici. Il NdV sottolinea pertanto l'importanza di accompagnare la crescita degli iscritti con un adeguato rafforzamento e monitoraggio delle risorse didattiche, valorizzando il potenziale acquisito dall'Ateneo e prestando particolare attenzione alla consistenza del corpo docente e alla sostenibilità dell'offerta formativa.

Sul versante della soddisfazione e dell'occupabilità, si confermano valori molto elevati di soddisfazione dei laureandi e dati occupazionali positivi, pur con i limiti interpretativi connessi alla consistente quota di laureati già inseriti nel mondo del lavoro durante gli studi.

I dati degli indicatori sull'internazionalizzazione confermano la necessità di attenzione da parte dell'Ateneo in relazione a questa dimensione. Sebbene sia fisiologico per gli Atenei telematici registrare modeste performance in relazione alla mobilità studentesca, resta importante che l'Ateneo amplifichi le connessioni internazionali per favorire lo scambio di conoscenze, promuovere collaborazioni accademiche e potenziare la mobilità anche virtuale di studenti e docenti, contribuendo così a una crescita culturale e scientifica su scala globale. Tuttavia, i dati sopra esaminati mostrano un lento ma costante progresso su questo fronte. Il NdV conferma pertanto l'apprezzamento per l'effettiva presa in carico da parte dell'Ateneo di questa criticità precedentemente segnalata: nel 2025 è stato infatti dato impulso ad una considerevole quantità di iniziative volte ad ampliare la dimensione internazionale dell'Ateneo e la sua fruibilità per gli studenti. Sarà importante monitorare negli anni a venire l'efficacia di tali misure.
Il NdV rileva tuttavia che il monitoraggio dell'internazionalizzazione si concentra sulla mobilità studentesca e sui flussi incoming di docenti stranieri, mentre non risulta attualmente una rilevazione sistematica delle attività di mobilità e collaborazione internazionale svolte dai docenti dell'Ateneo presso istituzioni estere, che pure costituisce un importante elemento di espansione della dimensione internazionale dell'Ateneo. Il NdV ritiene opportuno valutare l'introduzione di una specifica rilevazione interna, distinta per attività didattiche e di ricerca, al fine di disporre di un quadro più completo dell'effettiva dimensione internazionale del corpo docente e dell'attuazione della strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo.

In merito infine alla segnalazione, effettuata dal NdV nella Relazione 2024, della necessità di un cruscotto interno dedicato all'analisi sistematica degli indicatori qualitativi e quantitativi a supporto della valutazione previsti dal modello AVA3, si riporta che nel 2025 l'Ateneo ha effettivamente lavorato alla realizzazione di tale cruscotto, che risulta in fase di finalizzazione alla data di approvazione di questa Relazione.

Tabella 4: Elenco indicatori di Ateneo
(da Documento di accompagnamento e approfondimento indicatori – Anvur 20 luglio 2023)

Sezione	Cod. Id.	Testo indicatore
Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	iA1^	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.
	iA2*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iA2bis*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
	iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni
	iA4	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iA5 (A, B, C)	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7* (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA8*	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono dicenti di riferimento
	iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento dell'indicatore QRDLM (0.8)

Gruppo D - Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria
	IDEB	Indicatore di spese di indebitamento
	IP	Indicatore di spese di personale
Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iA13*^	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iA14^	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea
	iA15^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iA15BIS^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsto al I anno
	iA16^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iA16bis*^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsto al I anno
	iA17^	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea
	iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
	iA19*	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19bis	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19ter	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata
	iA20	Rapporto tuto/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
Indicatori di approfondimento - Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere	iA21^	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo
	iA22^	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea
	iA23^	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
	iA24^	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
Indicatori di approfondimento - Soddisfazione e occupabilità	iA25*	Proporzione di laureando complessivamente soddisfatti del CdS
	iA26* (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA26BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA26TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
Indicatori di approfondimento - Consistenza e qualificazione del corpo docente	iA27 (A, B, C)	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria
	iA28 (A, B, C)	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA29°	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

* Set minimo di indicatori per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3

^ Indicatore per i quali è presente una versione specifica per gli atenei telematici

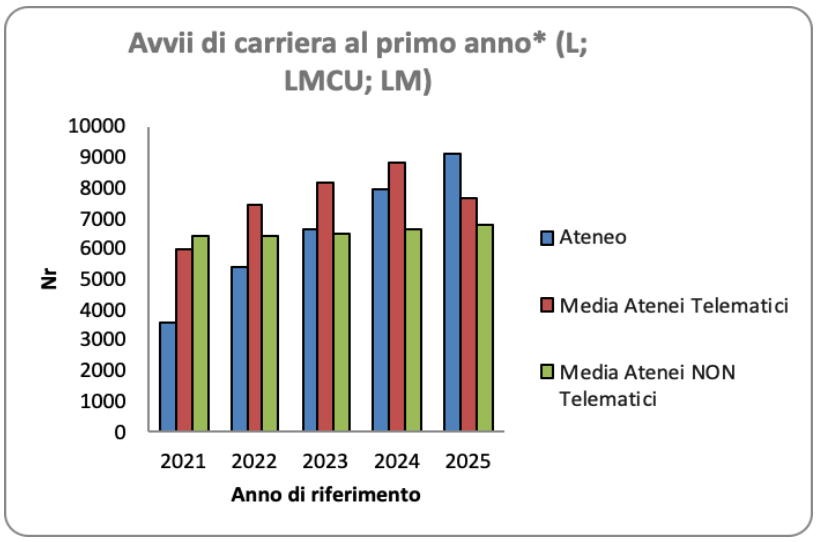
° Indicatore per i corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Tabella 5: Dati sull'offerta formativa dell'Ateneo confrontati con i corrispondenti dati medi calcolati sugli atenei telematici (da Scheda Indicatori generali di Ateneo - luglio 2026)

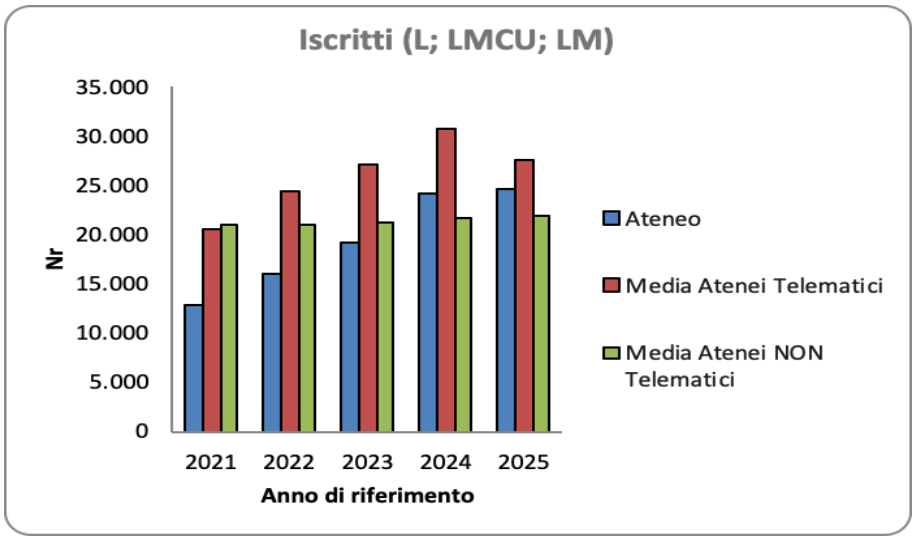
	2021		2022		2023		2024		2025	
	Ateneo	**MAT**	**Ateneo**	**MAT**	**Ateneo**	**MAT**	**Ateneo**	**MAT**	**Ateneo**	**MAT**
Nr. CdS Triennali	10	7,73	10	7,64	11	7,55	12	7,91	11	8,00
Nr. CdS ciclo unico	1	1,00	1	1,00	1	1,00	1	1,00	1	1,00
Nr. CdS Magistrali	10	5,60	10	5,27	9	5,45	8	5,82	8	6,18

Nr. Corsi di Dottorato	3	3,25	3	2,43	3	2,88	3	2,50	3	2,33
N° docenti in servizio al 31/12	65	43,73	68	52,57	69	66,18	82	97,00	86	128,18
N° ore di didattica erogata da personale docente a tempo indeterminato	7.395	7.011,00	7.635	6.994,24	6.795	6.813,73	8.585	8.912,73	ND	ND
N° ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo B	7.485	7.548,64	8.055	7.402,97	7.425	7.296,73	8.675	9.347,45	ND	ND
N° ore di didattica erogata	19.850	26.327,73	22.190	25.888,63	22.180	26.871,27	27.735	31.146,10	ND	ND

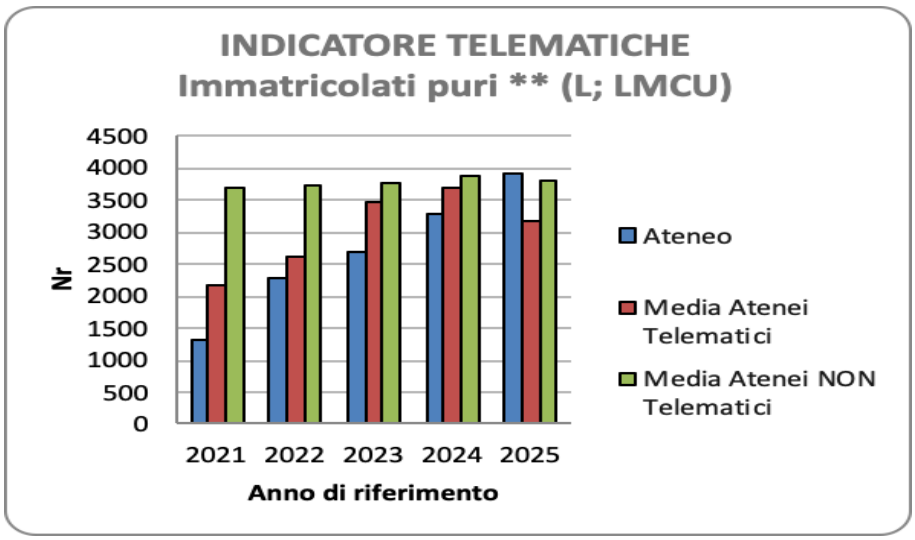
Figura 1: Dati generali: avvii di carriera al primo anno, iscritti e immatricolati puri (confronto con la media degli Atenei telematici e NON Telematici)



(a)

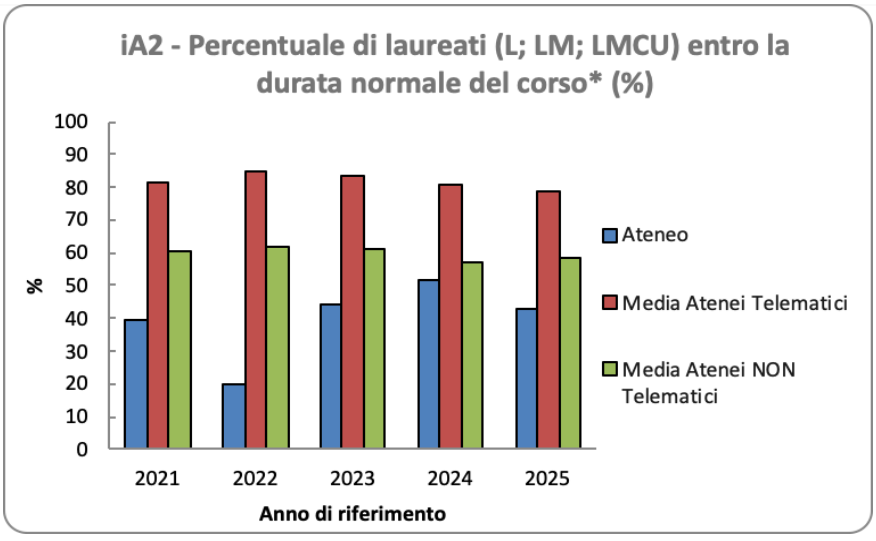


(b)

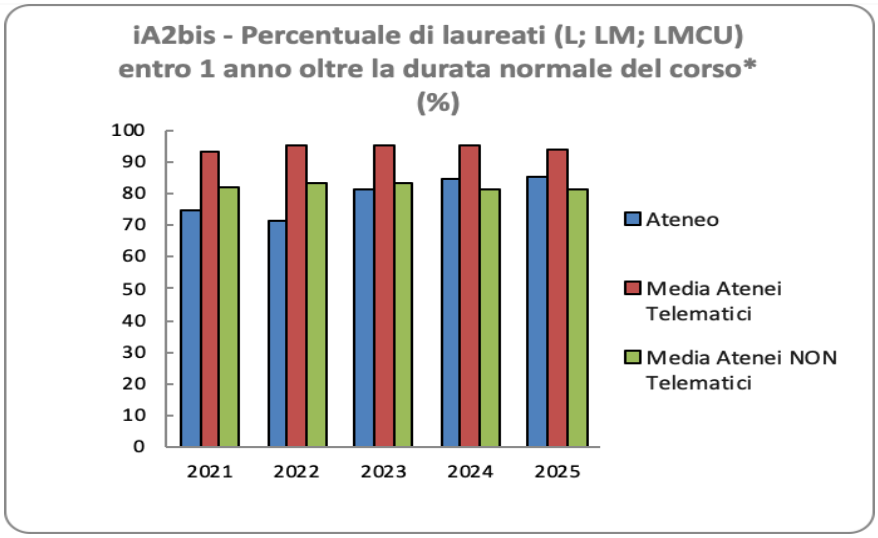


(c)

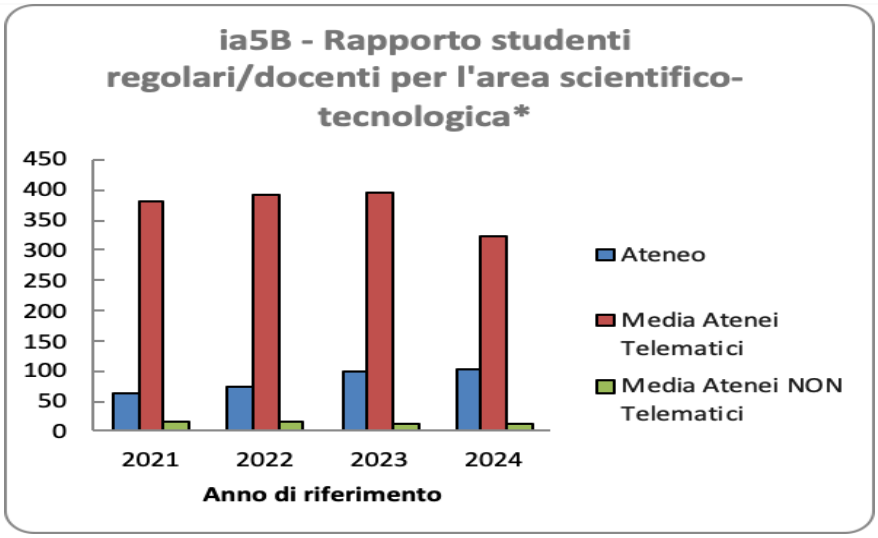
Figura 2: Indicatori relativi alla didattica (gruppo A e gruppo E)



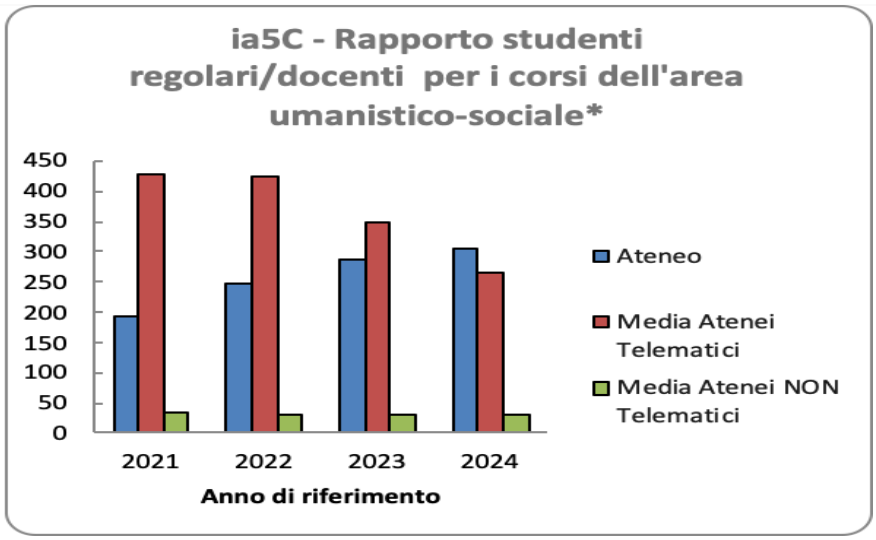
(a)


iA2bis - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro 1 anno oltre la durata normale del corso* (%)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
2021
2022
2023
2024
2025
Ateneo
Media Atenei Telematici
Media Atenei NON Telematici

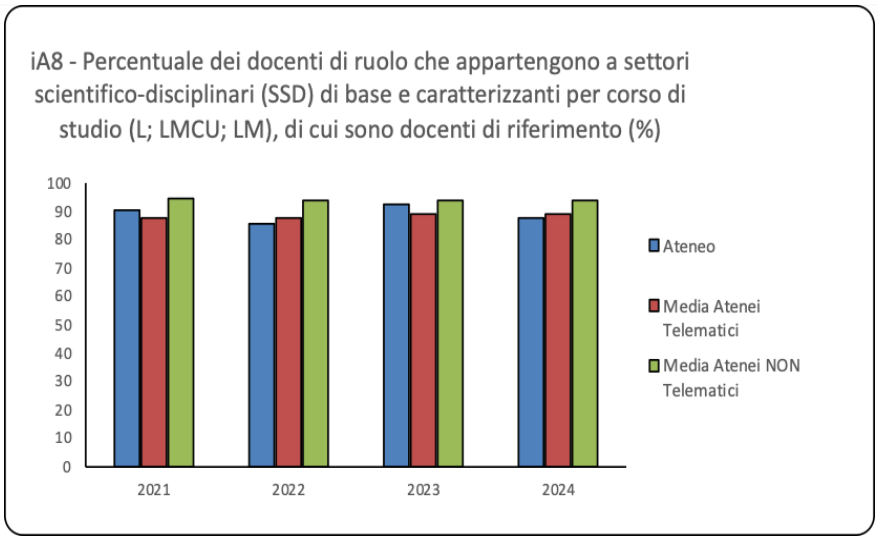
(b)


ia5B - Rapporto studenti regolari/docenti per l'area scientifico-tecnologica*
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
2021
2022
2023
2024
Anno di riferimento
Ateneo
Media Atenei Telematici
Media Atenei NON Telematici

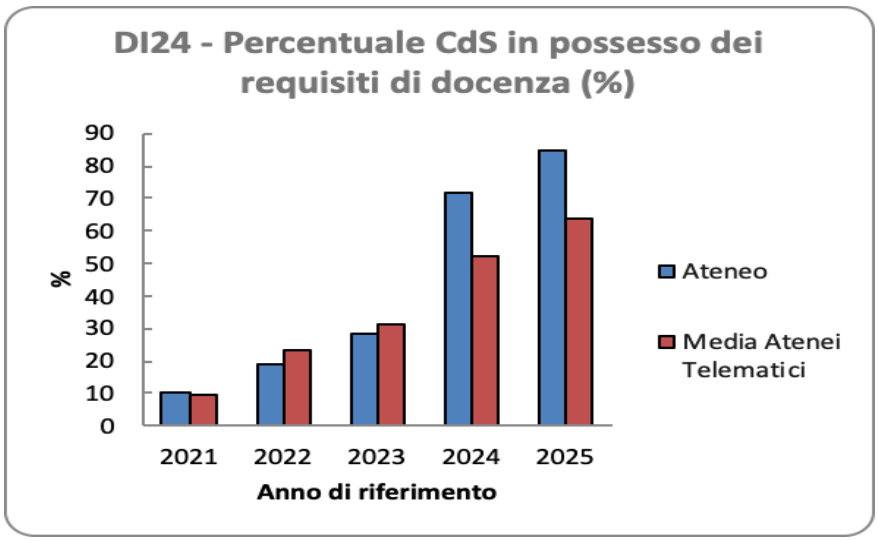
(c)


ia5C - Rapporto studenti regolari/docenti per i corsi dell'area umanistico-sociale*
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
2021
2022
2023
2024
Anno di riferimento
Ateneo
Media Atenei Telematici
Media Atenei NON Telematici

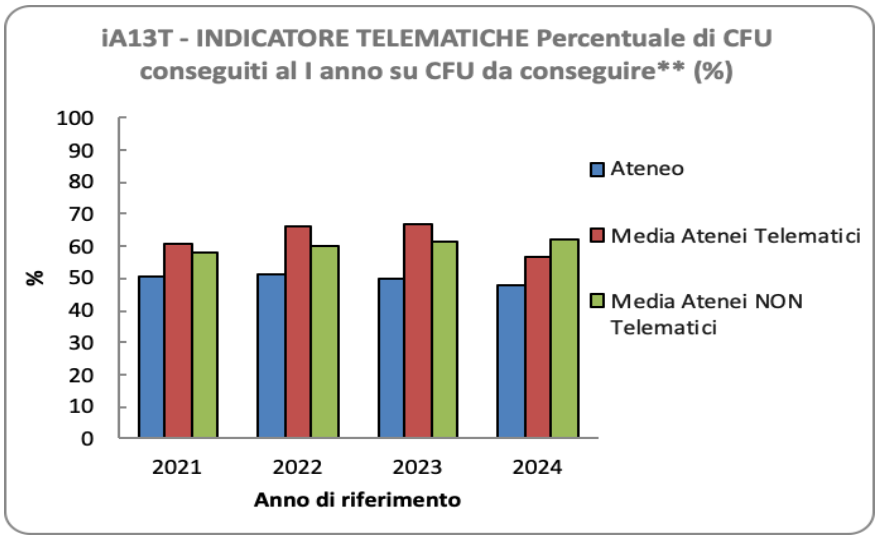
(d)


iA8 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (%)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
2021
2022
2023
2024
Ateneo
Media Atenei Telematici
Media Atenei NON Telematici

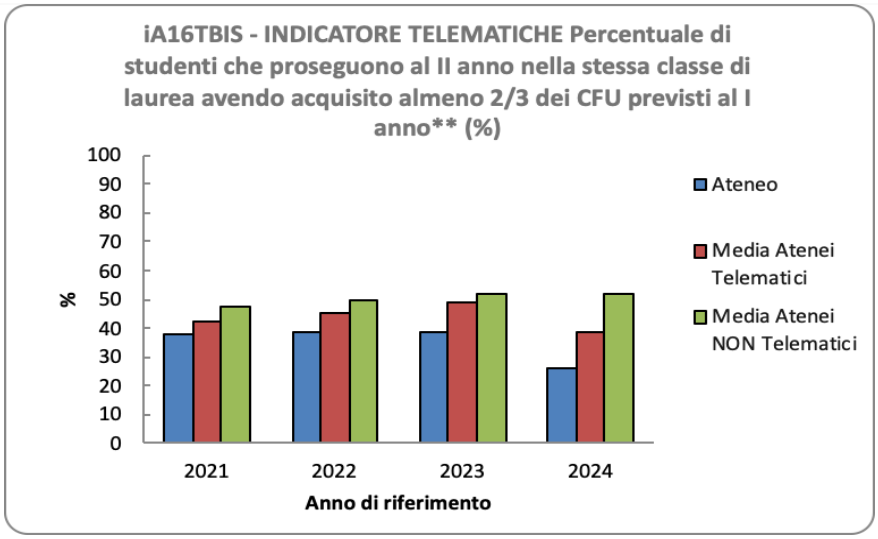
(e)


DI24 - Percentuale CdS in possesso dei requisiti di docenza (%)
%
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
2021
2022
2023
2024
2025
Anno di riferimento
Ateneo
Media Atenei Telematici

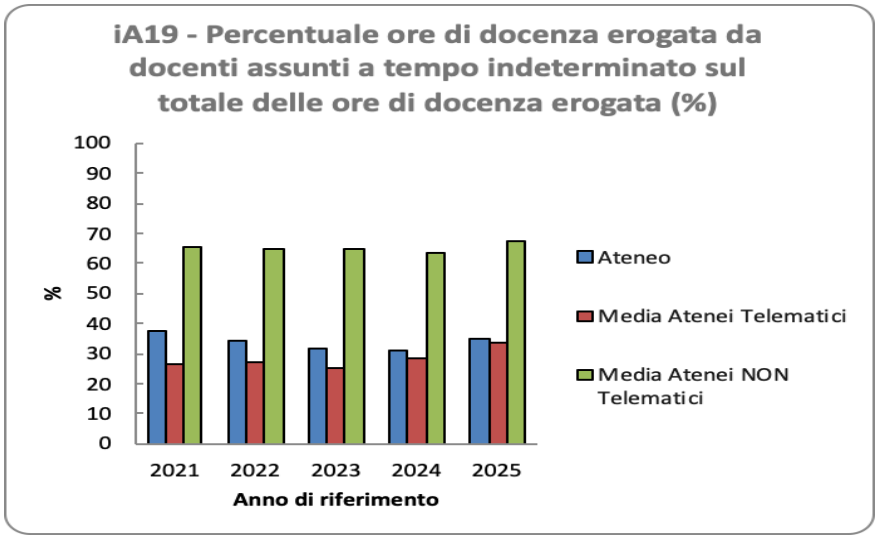
(f)


iA13T - INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (%)
%
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
2021
2022
2023
2024
Anno di riferimento
Ateneo
Media Atenei Telematici
Media Atenei NON Telematici

(g)

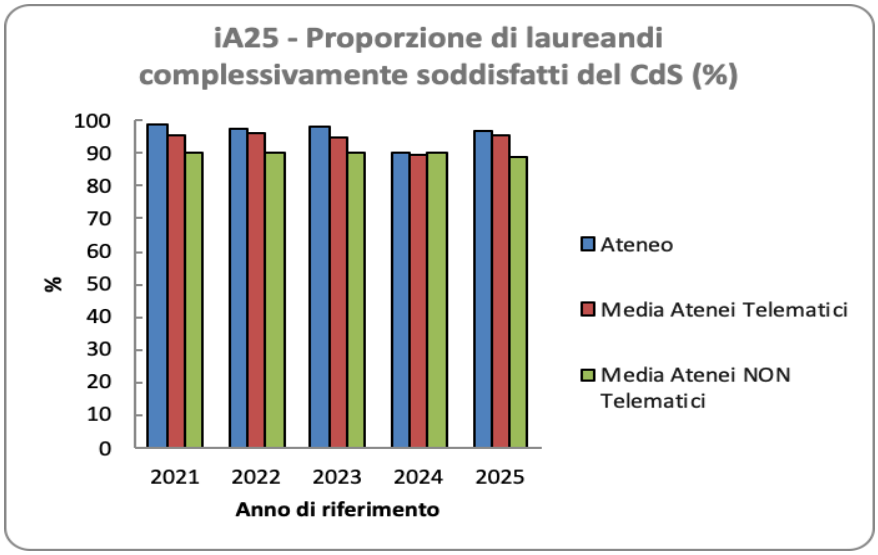


(h)

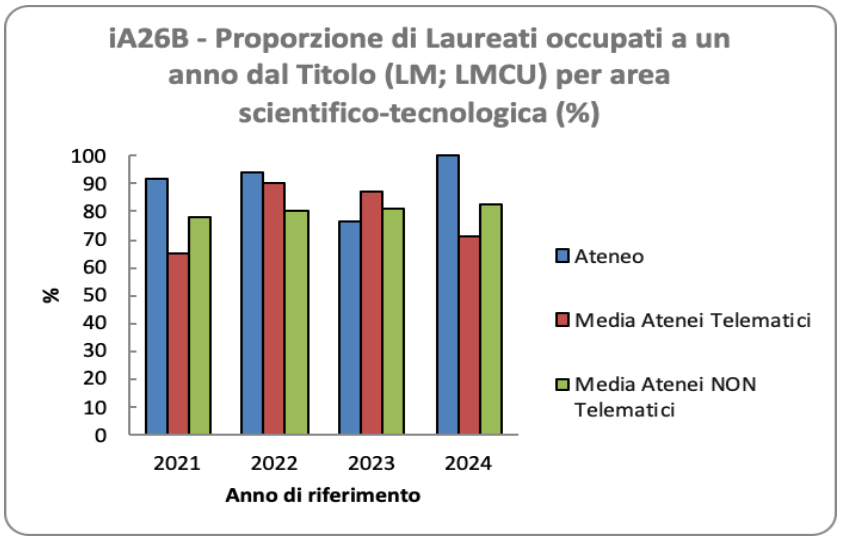


(i)

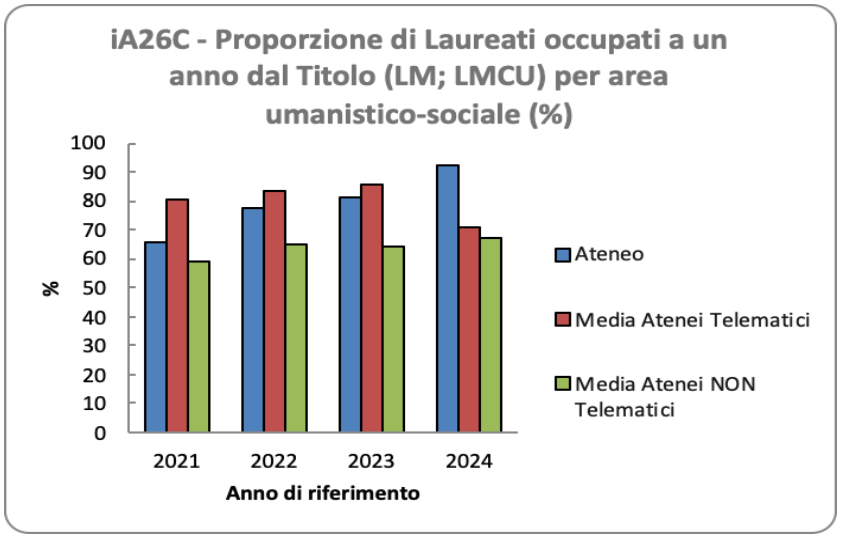
Figura 3: Indicatori relativi a soddisfazione e occupabilità



(a)

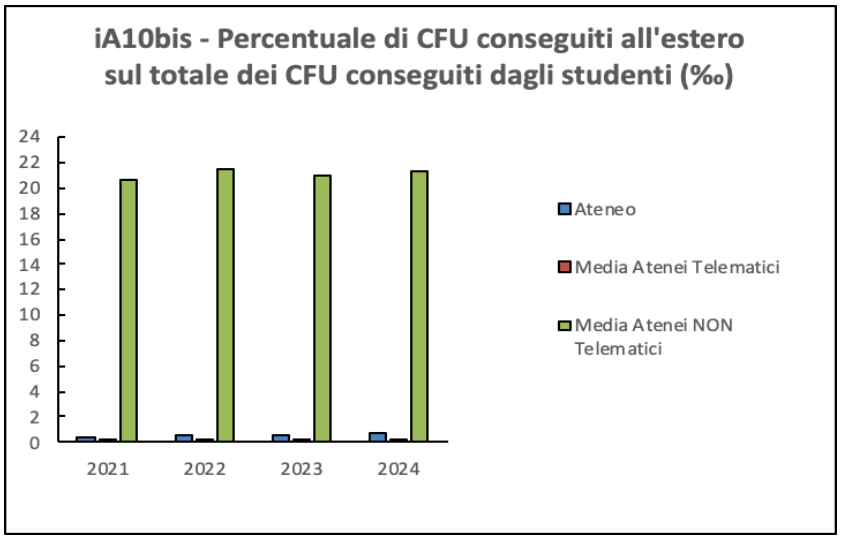


(a)



(c)

Figura 4. Indicatori relativi all'internazionalizzazione (gruppo B)



Valutazione della qualità a livello di corsi di studio/dottorati di ricerca (paragrafo 3.1.2 delle LG ANVUR 2026)

Le considerazioni che seguono vanno lette congiuntamente all'analisi degli indicatori quantitativi che ANVUR mette a disposizione per la redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (vedi paragrafo Analisi degli indicatori quantitativi e individuazione CdS critici). Le LG dell'ANVUR del 2026 definiscono anche nell'allegato 1 un set minimo di indicatori per l'analisi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato.
In linea con quanto espresso dalle LG ANVUR 2026, al Nucleo di Valutazione è richiesto di esaminare i documenti disponibili dai CdS (SUA-CdS, SMA e i relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Laureandi/Dottorandi/Dottori, relazioni delle CPDS, relazioni del PQA, Rapporti di Riesame ciclico, risultati delle audizioni, analisi dei piani di raggiungimento) al fine di identificare e segnalare singoli CdS o gruppi di CdS o PhD che presentino debolezze o criticità importanti rispetto ai Requisiti D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi e qualitativi, come previsto dalle LG ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023.

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS

Con la riorganizzazione del 2025 i CdS afferiscono ai tre Dipartimenti, che costituiscono la struttura di riferimento per il raccordo tra didattica, ricerca e terza missione. I principali attori dell'AQ dei percorsi sono i Coordinatori, i Consigli di Corso di Studio, i Gruppi AQ e le CPDS dipartimentali, con la supervisione metodologica del PQA. L'offerta 2025/2026 comprende 20 CdS; il confronto con le serie storiche deve tenere conto delle nuove denominazioni, delle modifiche ordinamentali e della costituzione del corso interclasse L-7/L-9.
La valutazione del sistema dei CdS utilizza anche le evidenze delle audizioni di L-24 e LM-33 del 4 luglio 2025 e di L-10, L-36, LM-23 e LMG/01 del 23 ottobre 2025. La Relazione PQA conferma il supporto preparatorio ai sei percorsi attraverso incontri dedicati. Gli esiti sono considerati nei sottoambiti pertinenti, distinguendo i giudizi formulati dalle domande e dagli approfondimenti ancora presenti nelle schede istruttorie. Il Nucleo riconosce il ruolo positivo del PQA nel raccordo tra accompagnamento e monitoraggio.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Nel 2025 è proseguito il lavoro di revisione dei percorsi, degli obiettivi formativi e dei regolamenti, in raccordo con i Comitati di Indirizzo e con l'evoluzione delle classi di laurea. Gli esiti delle audizioni mostrano una diversa capacità dei CdS di documentare il contributo delle consultazioni alla progettazione. Per L-24 il Nucleo riconosce una positiva impostazione della revisione, sostenuta da consultazioni documentate e dal lavoro sui risultati di apprendimento e sulla matrice di Tuning; rimane opportuno ampliare la rappresentatività del Comitato di Indirizzo rispetto ai diversi percorsi curriculari e chiarire la corrispondenza tra competenze, insegnamenti e quadri della SUA-CdS. Anche per L-10 è apprezzata la coerenza complessiva della progettazione, mentre richiedono attenzione l'uniformità delle informazioni sui curricula e l'esplicitazione del raccordo con i cicli successivi.

Per LMG/01 la buona impostazione dell'autovalutazione e il coinvolgimento del coordinatore del Dottorato nel Comitato di Indirizzo sostengono il raccordo tra i livelli formativi; anche LM-23 mostra attenzione alle consultazioni e al contributo del Dottorato, ma deve rendere più chiari gli esiti nei quadri della SUA-CdS. Per L-36 e LM-33 occorre documentare meglio come le indicazioni delle parti interessate si traducano in scelte formative e aggiornamenti dei profili. In questi casi la presenza di consultazioni non è ancora accompagnata da una rappresentazione sufficientemente puntuale del processo e delle decisioni conseguenti.
Il NdV evidenzia l'importanza di documentare le indicazioni ricevute e la loro presa in carico, motivando anche le scelte di non recepimento. Più in generale, rileva che occorre assicurare una rappresentanza delle Parti Interessate coerente con i diversi curricula e con i cicli formativi successivi, esplicitare la relazione tra profili in uscita e risultati di apprendimento e verificare la corrispondenza tra SUA-CdS, regolamenti e schede degli insegnamenti. Il monitoraggio di queste ultime deve comprendere obiettivi, contenuti, modalità di verifica e criteri di valutazione, oltre alla loro presenza sul sito.
La verifica delle schede degli insegnamenti costituisce un ulteriore elemento da consolidare. Per L-10, nell'audizione del 2025, è richiamato il dato di monitoraggio 2024 pari al 74% di schede aggiornate rispetto a un target dell'80%, insieme a segnalazioni della CPDS sull'obsolescenza di alcuni contenuti. Per L-24 e LM-33 le osservazioni riguardano anche la chiarezza dei risultati di apprendimento, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione. Il NdV sottolinea pertanto l'importanza di collegare il controllo delle schede al programma di aggiornamento dei materiali e alla formazione didattica, verificando la coerenza dell'intero progetto formativo.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

Il sistema centrale di orientamento e tutorato offre un quadro comune di servizi; le audizioni del 2025 confermano l'opportunità di rendere più evidente l'apporto dei singoli CdS all'orientamento, al recupero delle carenze iniziali e all'accompagnamento in itinere.
Particolare attenzione richiede la programmazione delle aule virtuali, gli incontri docenti-tutor, le attività formative con feedback e il monitoraggio delle verifiche di apprendimento. *Il NdV auspica che ciascun CdS documenti sia il rispetto delle indicazioni comuni sia le modalità adottate per favorire la partecipazione attiva degli studenti. Eventuali scostamenti tra quanto dichiarato nei documenti e quanto rilevato dalle CPDS devono essere approfonditi utilizzando dati riferiti agli stessi periodi e insegnamenti.*
Il NdV evidenzia inoltre l'importanza di rendere verificabili la copertura per insegnamento, la tempestività della calendarizzazione e la qualità del feedback formativo, così da collegare le attività erogate ai bisogni effettivi degli studenti. Anche il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento richiede maggiore strutturazione. Le osservazioni emerse dalle audizioni richiamano lacune nei processi di pianificazione o di raccolta e analisi degli esiti. Il Nucleo richiama l'attenzione sull'importanza di verificare la coerenza tra obiettivi, contenuti e prove, approfondendo eventuali segnalazioni degli studenti.
Per gli studenti con esigenze specifiche, il raccordo tra servizi centrali e CdS deve consentire di verificare le richieste ricevute, le soluzioni attivate e i risultati. Per i percorsi in inglese occorre considerare insieme progettazione didattica, competenze linguistiche dei docenti, tutorato e servizi amministrativi: l'apprezzabile apertura internazionale di L-24 va quindi accompagnata dalla verifica dei supporti e della formazione del personale coinvolto. Per LM-33, l'assenza di mobilità richiamata nella RUAM 2024 e nella scheda di audit conferma l'esigenza di approfondire le cause e programmare interventi mirati. L'internazionalizzazione va monitorata attraverso la partecipazione effettiva alle opportunità offerte e il contributo delle esperienze agli obiettivi formativi.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel Corso di Studio

Il monitoraggio delle risorse deve integrare il rispetto dei requisiti di docenza e tutorato con l'analisi del carico didattico effettivo. Le risultanze delle verifiche ex post già richiamate nella precedente relazione documentano il percorso di miglioramento avviato; occorre tuttavia mantenere il raccordo con le verifiche riportate nell'Ambito B e con l'andamento degli iscritti nei singoli CdS.
Le tabelle aggiornate mostrano situazioni differenziate: a rapporti studenti/docenti inferiori al benchmark in diversi CdS si affiancano scostamenti sfavorevoli persistenti o emergenti. *Il NdV suggerisce di considerare anche la distribuzione degli insegnamenti, il numero dei laureandi seguiti e l'impegno richiesto dalle attività interattive, così da collegare gli indicatori alle condizioni concrete di erogazione. L'incremento della docenza deve essere verificato nei suoi effetti sul supporto agli studenti, non soltanto come variazione numerica dell'organico.*
Le segnalazioni degli studenti rendono necessario seguire gli effetti degli interventi sul supporto didattico e sul carico dei docenti. Sebbene i rapporti quantitativi di docenza del 2025 risultano entro la soglia di attenzione rispetto al benchmark, non esauriscono l'opportunità delle verifiche qualitative su interazione e tutorato. Il NdV ritiene pertanto necessario collegare gli indicatori ai fabbisogni effettivi dei diversi percorsi.
Per i tutor occorre assicurare la disponibilità di informazioni aggiornate su numero, qualificazione, ruoli e formazione, nonché la verifica delle attività effettivamente svolte. Il TLC costituisce un riferimento per l'aggiornamento metodologico; il monitoraggio dell'adesione deve essere accompagnato da una valutazione dell'utilizzo delle competenze acquisite. Le osservazioni delle CPDS e degli studenti concorrono alla verifica dell'adeguatezza dei servizi, delle risorse digitali e dei materiali didattici.
L'attività formativa dedicata dal PQA al PTA e ai tutor nel luglio 2025 costituisce un supporto a tale percorso, la cui efficacia va verificata nell'operatività dei CdS.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio

La RUAM raccorda il monitoraggio annuale con i risultati delle consultazioni, le osservazioni della CPDS, l'esperienza dello studente e lo stato delle azioni di miglioramento. Le audizioni mostrano una crescente attenzione al riesame, con livelli di strutturazione non ancora uniformi. *Il Nucleo invita a formulare azioni strettamente collegate alle criticità riscontrate, distinguendo gli interventi di competenza del CdS da quelli che richiedono decisioni dipartimentali o di Ateneo. Per ciascuna azione vanno indicati il responsabile, la scadenza, il risultato atteso e, quando possibile, l'indicatore con il relativo target. Nel riesame successivo occorre dare conto dell'attuazione e degli effetti, motivando l'eventuale prosecuzione o modifica dell'intervento.*
La Relazione PQA documenta nel 2025 un follow-up dei CdS auditi dal NdV, mediante analisi delle RUAM e delle relazioni CPDS e confronti con i Coordinatori, volto a verificare la coerenza degli interventi con le raccomandazioni del Nucleo. Il successivo esame delle RUAM 2025 e delle relazioni CPDS 2025 è indicato come attività prevista all'inizio del 2026. *Il NdV apprezza la continuità del monitoraggio e auspica che le sue risultanze consentano di ricostruire, per ciascuna osservazione, la presa in carico, lo stato dell'intervento e gli effetti riscontrati.*
La gestione delle segnalazioni e dei reclami, aggiornata nel 2025, offre un ulteriore canale di ascolto. Le audizioni suggeriscono di rendere più sistematico anche il contributo del personale tecnico-amministrativo ai processi di AQ. *Il NdV ricorda l'importanza di assicurare la tracciabilità delle osservazioni delle diverse componenti e delle decisioni conseguenti.*

Il Nucleo valuta positivamente il consolidamento del quadro organizzativo e degli strumenti di AQ, sostenuto dall'attività di accompagnamento del PQA. Gli esiti delle audizioni e del monitoraggio individuano tuttavia esigenze di miglioramento nell'applicazione dei processi e nella verifica dei risultati.

Coerenza della progettazione e trasparenza dell'offerta: le audizioni mostrano una documentazione non ancora del tutto uniforme del rapporto tra consultazioni, profili in uscita e revisioni dei percorsi. Il NdV auspica che i CdS, con il supporto dei Dipartimenti e del PQA, rendano esplicito il contributo delle parti interessate e dei cicli formativi successivi e di verificare la coerenza tra SUA-CdS, regolamenti, schede degli insegnamenti e sito web. Per i Dottorati va mantenuto riconoscibile il collegamento tra competenze scientifiche, progetto formativo e scelte di aggiornamento.

Qualità dell'interazione didattica e aggiornamento dei materiali: l'eterogeneità nell'erogazione delle aule virtuali e negli incontri docenti-tutor richiede un monitoraggio per singolo insegnamento. Il NdV raccomanda di verificare copertura, calendarizzazione, partecipazione e feedback formativo, approfondendo le cause degli scostamenti. L'aggiornamento dei materiali deve procedere secondo priorità documentate, con particolare attenzione alle segnalazioni delle CPDS e degli studenti; la formazione di docenti e tutor va valutata anche attraverso la ricaduta sulle pratiche didattiche.

Sostenibilità della docenza e adeguatezza del tutorato: la crescita degli iscritti e i rapporti studenti/docenti, sfavorevoli in alcuni CdS, rendono prioritario il monitoraggio del carico effettivo, comprese attività interattive e supervisione delle tesi. Il NdV invita l'Ateneo e i Dipartimenti a raccordare la programmazione delle risorse ai fabbisogni dei percorsi, verificando gli effetti degli interventi sul supporto agli studenti. Per il tutorato vanno rese verificabili consistenza, qualificazione, formazione e attività svolte.

Completezza del riesame e verifica delle azioni di miglioramento: i processi di riesame, benché ben impostati e implementati nel calendario di AQ, presentano per alcuni aspetti livelli di maturazione diversi. Il NdV raccomanda ai Gruppi AQ dei CdS e dei Dottorati di collegare ciascuna azione alla criticità individuata, specificando responsabilità, scadenze, risultati attesi e indicatori pertinenti. Il PQA è invitato a consolidare il follow-up delle osservazioni del NdV e la restituzione dei suoi esiti, distinguendo l'attuazione degli interventi dalla verifica della loro efficacia. La documentazione deve consentire di ricostruire il ciclo completo di miglioramento.

Affidabilità dei dati e analisi delle carriere: le anomalie e le lacune di alcune serie limitano la valutazione degli indicatori e la lettura della persistenza delle criticità. Il NdV evidenzia l'importanza di proseguire nelle attività di verifica, da parte del PQA e degli uffici competenti, della completezza, coerenza e tempestività dei dati, distinguendo valori nulli e informazioni non disponibili. Per i Dottorati va presidiata la corretta alimentazione dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti – Post Lauream. CdS e Dottorati devono utilizzare i risultati per approfondire le cause delle difficoltà e orientare interventi misurabili.

Efficacia dei servizi e partecipazione ai processi di AQ: il raccordo tra servizi centrali e percorsi va ulteriormente consolidato, valorizzando il contributo di studenti, tutor e PTA. Il NdV sottolinea l'importanza di verificare l'efficacia di orientamento, tutorato in itinere e interventi per esigenze specifiche, dando evidenza dei destinatari, delle risposte e dei risultati. Il contributo delle diverse componenti deve essere raccolto e tradotto in decisioni tracciabili; per il supporto ai Dottorati la roadmap operativa costituisce uno strumento da

monitorare nella sua attuazione. Va inoltre verificata la raccolta sistematica delle opinioni dei docenti sui servizi a supporto della didattica e il loro utilizzo nel riesame, per la quale non emerge un riscontro specifico dalle fonti disponibili.

Dimensione internazionale dei percorsi: L'ampliamento dell'offerta in inglese e delle opportunità di collaborazione costituisce un elemento positivo, mentre resta da rafforzare la partecipazione effettiva. Il NdV raccomanda di accompagnare gli obiettivi di internazionalizzazione con interventi mirati e servizi adeguati, monitorando mobilità, collaborazioni formative e accesso alle opportunità. Per i Dottorati occorre rendere visibili le relazioni scientifiche internazionali e verificare la fruizione degli strumenti di supporto alla ricerca e alla mobilità.

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei PhD

L'offerta comprende i Dottorati in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità, in Scienze Umane e in Scienze Giuridiche e Politiche. Il Coordinatore, il Collegio dei docenti e il Gruppo AQ operano in raccordo con il Dipartimento di riferimento e con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo. Le linee guida per l'AQ dei Dottorati, aggiornate nel 2025, costituiscono il riferimento comune per progettazione, organizzazione, monitoraggio e riesame. La Relazione PQA riporta anche l'approvazione, nella riunione del 15 dicembre 2025, dell'aggiornamento degli allegati III e IV delle linee guida, documentando la prosecuzione del lavoro sugli strumenti di AQ.
Per i Dottorati, la Relazione PQA documenta il follow-up delle audizioni del 22 maggio 2024 attraverso l'analisi dei riesami relativi all'annualità 2024, incontri formali con i Coordinatori il 9 dicembre 2025 e il confronto con gli uffici di supporto. Questa attività costituisce un'evidenza di continuità del monitoraggio e di accompagnamento alla presa in carico delle osservazioni del Nucleo.
Per il XXXIX ciclo, il quadro riportato nella documentazione indica tre borse PNRR in Scienze Giuridiche e Politiche, quattro in Scienze Umane e tre in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità, con decorrenza dal 1° novembre 2023 al 31 ottobre 2026.

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

La nuova pianificazione dipartimentale consente di ricondurre la formazione di terzo livello agli obiettivi di ricerca e terza missione. *Il NdV valuta positivamente questo raccordo e auspica che continui a essere adeguatamente verificabile il contributo delle consultazioni delle parti interessate e dell'analisi degli esiti alla revisione dei percorsi, dando adeguata evidenza del carattere interdisciplinare e degli sbocchi della formazione alla ricerca.*
L'attività di follow-up sostiene il raccordo tra il progetto formativo, le competenze del Collegio e le evidenze del riesame. Occorre che i documenti dei singoli Dottorati rendano riconoscibili le scelte conseguenti alle osservazioni del NdV e ai contributi delle parti interessate. L'aggiornamento delle linee guida e il supporto del PQA costituiscono strumenti utili, da tradurre in una rappresentazione puntuale delle motivazioni e dei risultati delle revisioni.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca

Le procedure di AQ prevedono la pianificazione delle attività specialistiche e trasversali e il monitoraggio dell'esperienza dei dottorandi. La documentazione di monitoraggio richiamata nella Relazione dà conto di interventi sulla visibilità delle attività formative, sul tutoraggio e sulle risorse bibliotecarie. Il follow-up condotto dal PQA comprende il confronto con gli uffici di supporto e la collaborazione alla redazione di una roadmap delle attività annuali del PTA relative a pianificazione, erogazione, monitoraggio e riesame. *Il NdV apprezza la maggiore strutturazione del supporto operativo e invita a verificare che il calendario delle attività e le responsabilità individuate assicurino continuità dei flussi informativi e tempestività degli adempimenti.*
Il NdV sottolinea inoltre l'importanza di verificare l'adeguatezza dell'offerta specialistica e trasversale rispetto ai progetti di ricerca e di rendere riconoscibili le opportunità di collaborazione e mobilità internazionale. Va mantenuta attenzione alla fruizione del budget per la ricerca e ai motivi dell'eventuale mancato utilizzo, così da orientare azioni di supporto coerenti con i bisogni dei dottorandi. Il confronto con Coordinatori e uffici deve favorire una lettura integrata delle esigenze formative e delle condizioni operative.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Nel 2025 il monitoraggio ha beneficiato dell'adozione dei modelli ANVUR per le rilevazioni OpiD e della maggiore strutturazione dei documenti di riesame. A tal proposito il Nucleo rileva l'introduzione di sezioni dedicate all'analisi delle opinioni e allo stato delle azioni di miglioramento, in risposta a precedenti indicazioni del NdV. Il PQA riferisce di avere coordinato la rilevazione e la trasmissione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori ai Gruppi AQ e il raccordo con le strutture dipartimentali. *Il Nucleo apprezza questi sviluppi e raccomanda di consolidare la copertura delle rilevazioni, la restituzione dei risultati e la verifica degli interventi.*
La Relazione PQA attesta l'esistenza del processo di follow-up e della collaborazione con i Coordinatori, ma non presenta una verifica analitica della chiusura di ciascuna raccomandazione per i tre Dottorati. Il NdV ritiene quindi opportuno consolidare una restituzione documentata degli esiti, distinguendo le azioni concluse, quelle in corso e gli aspetti che richiedono ulteriori approfondimenti.
Restano rilevanti il monitoraggio della qualificazione scientifica dei Collegi, la visibilità della produzione dei dottorandi e dei dottori di ricerca e la sistematizzazione delle informazioni sulle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. È inoltre necessario assicurare la completezza e la coerenza dei dati trasmessi all'Anagrafe Nazionale degli Studenti – Post Lauream, ai fini della corretta alimentazione degli indicatori. La disponibilità di informazioni affidabili costituisce una condizione per valutarne l'andamento e per orientare il riesame.

Analisi degli indicatori quantitativi e individuazione di CdS critici

Il monitoraggio della qualità dei CdS è svolto dal NdV attraverso l'analisi degli indicatori resi disponibili da ANVUR, articolati in sei sezioni più una specifica per le università telematiche, e l'esame della documentazione relativa al monitoraggio annuale e al riesame ciclico dei CdS.
In preparazione della visita di Accreditamento Periodico il PQA ha intensificato l'analisi quantitativa degli andamenti dei CdS. In particolare, il 21 marzo 2025 ha predisposto per il NdV il documento *"Sintesi dati AVA3"*, nel quale sono stati esaminati undici indicatori AVA3, con un approfondimento su quattro indicatori rappresentativi relativi alla regolarità delle carriere, alla produttività degli studenti nel primo anno, al rapporto studenti/docenti e alla presenza di studenti inattivi o poco produttivi. L'analisi ha considerato sia

l'andamento temporale sia il confronto con gli altri atenei telematici, contribuendo a individuare i CdS e gli ambiti caratterizzati dalle principali criticità.
Per le proprie analisi quantitative, il NdV ha utilizzato il sottoinsieme minimo di indicatori suggerito dalle Linee Guida ANVUR 2025 per la Relazione annuale, esaminando, ove possibile, il trend dell'ultimo quinquennio ed evidenziando gli scostamenti superiori al 20% rispetto al benchmark degli atenei telematici per la medesima Classe di Laurea. I dati sono stati tratti dalle Schede di Corso di Studio aggiornate al 4 luglio 2026.

Il NdV valuta positivamente l'intensificazione dell'attività di analisi quantitativa svolta dal PQA e auspica che venga consolidata in un processo sistematico, individuando un insieme stabile di indicatori sentinella, corredati da benchmark e soglie di attenzione, da utilizzare per l'individuazione tempestiva delle criticità e il monitoraggio delle conseguenti azioni di miglioramento.

Relativamente ai Corsi di Studio per i quali l'analisi degli indicatori evidenzia criticità diffuse, sono stati analizzati i commenti agli indicatori riportati nelle relative schede di monitoraggio SMA dai Gruppi di AQ allo scopo di valutare la qualità dei piani di azione individuati per superare le criticità.
In aggiunta, il NdV ha analizzato il trend di attrattività di ciascun CdS attivo per mezzo dell'indicatore iC00a (cfr. sotto, dati anche in questo caso provenienti dalle Schede di Corso di Studio diffuse a luglio 2026), tenendo presente anche in questo caso, ove possibile, i corrispondenti valori medi calcolati sugli atenei telematici.
Prima di cominciare l'analisi è opportuno inoltre segnalare che, come ricordato nella sezione sull'analisi degli indicatori di Ateneo, a partire da luglio 2025, con l'inizio del nuovo anno accademico 2025/2026, i due Corsi di Laurea L7 e L9 sono stati fusi nel Corso di Laurea interclasse L7/L9 denominato "Ingegneria per l'Innovazione e la Sostenibilità". I valori di alcuni indicatori (come iC00a) sono tuttavia tabulati separatamente per L7 e L9: infatti, in un Corso interclasse come questo lo studente indica la classe nella quale intende conseguire il titolo già al momento dell'immatricolazione. Tale scelta può poi essere modificata in seguito entro i limiti previsti dal regolamento del corso. La maggior parte degli indicatori tabulati nella Scheda del Corso di Studio L7/L9 sono però disponibili soltanto per la componente L7 della popolazione studentesca dell'interclasse. Ciò è presumibilmente dovuto al fatto che il nuovo CdS interclasse è stato avviato con L7 come classe di riferimento (L7 figura infatti come Classe di Laurea sulla Scheda). Per la maggior parte degli indicatori, inclusi tutti quelli specifici per gli atenei telematici, la componente L9 non è disponibile, e la serie storica dei valori di quasi tutti gli indicatori è quindi direttamente confrontabile soltanto per la componente L7. Tale modalità di esposizione appare coerente con casi analoghi di CdS interclasse. Pertanto, ai fini dell'analisi degli indicatori, e in particolare ai fini del confronto con l'andamento degli stessi riscontrato negli anni precedenti, nel seguito si manterranno distinti i valori registrati per L7 e L9 per gli indicatori iC00a e iC00d, mentre per gli altri saranno riportati soltanto i valori della componente L7 (confrontati con la serie storica degli indicatori del CdS L7) in conformità con quanto fatto nella Scheda del Corso di Studio L7/L9.
Per quanto riguarda l'**attrattività** dei Corsi di Studio, nella Figura 5 sono stati riportati gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) dell'ultimo quadriennio per le Lauree Triennali e Magistrali presenti nell'offerta didattica 2024 (con l'eccezione dei corsi in esaurimento). Sebbene i numeri assoluti siano, per la maggior parte dei CdS dell'Ateneo, inferiori alle medie degli atenei telematici (con scostamenti significativi per circa metà dei CdS), si rileva un trend in stabile crescita per la maggior parte dei CdS (in sette casi anche in controtendenza rispetto alla media degli atenei telematici). Particolarmente buono, rispetto alla MAT, è l'andamento di iC00a dei CdS triennale e magistrale di Psicologia e di Ingegneria Informatica (con scostamenti in positivo compresi tra il

+31% e il +73%), mentre lo scostamento in negativo è stato più significativo, nel 2025, per i CdS L14, L22, LM14, LM38 (compresi tra il – 43% e il -79%).
Più in particolare: per tutti i CdS triennali di area scientifica dell'Ateneo si rileva un trend in crescita, in particolare per L9 (+30%) e L22 (+80%) (ove naturalmente il dato 2025 di L9 va interpretato con cautela, all'interno del nuovo assetto dell'interclasse L7/L9, in considerazione del fatto che la scelta della classe di conseguimento del titolo può essere modificata). Tali tassi di crescita sono generalmente migliori rispetto a quelli della MAT. Sebbene dunque, al secondo anno dall'istituzione del corso, il numero degli avvii di carriera in L22 rimanga modesto rispetto alla media degli atenei telematici (222 avvii contro una media di 1050), esso è in rapida crescita. Per i Corsi di Laurea Triennale di area umanistica, rimane stabile il rendimento di L1 (di recente istituzione, dati disponibili solo dal 2023), con un numero di avvii di carriera al primo anno pari a 232 (superiore alla media degli atenei telematici, pari a 147); L10 ha avuto un buon incremento (+22%), tornando ai valori di iC00a del 2023; e si conferma la forte crescita di L24, che supera notevolmente, sia per numeri assoluti (2407 contro 1788) che per trend di crescita (+35%) la MAT; gli altri corsi di area umanistica, L14, L19, L20, L36, hanno subito invece un lieve calo nel valore di iC00a nel corso del 2025 (comunque inferiore al 20%).
Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, l'andamento degli avvii di carriera al primo anno del 2025 è più marcatamente differenziato tra corsi di area scientifica e umanistica. Tra i CdS di area scientifica, crescono tutti in attrattività ad eccezione di LM23 (-14%), con un valore di iC00a comunque consistente con quello della media degli atenei telematici (62 contro 60). Particolarmente notevole la crescita di LM33 (+40%), con un numero totale di avvii di carriera anche in questo caso sostanzialmente in linea con quello della MAT (123 contro 119) ma un incremento molto superiore (il suddetto +40% contro il +11% della MAT). Per quanto riguarda le Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico di area umanistica, invece, nel 2025 soltanto LM51 fa registrare una crescita nel valore di iC00a (+20%), mentre si registra un trend negativo per la LM14 (-25%) e la LM38 (-20%); i restanti corsi subiscono variazioni di lieve entità.

Gli indicatori relativi alla **durata del percorso di studi** (iC02, iC17T e iC22T) sono stati tabulati separatamente per i CdS triennali (Tabella 7a) e per quelli magistrali (Tabella 7b) per gli ultimi cinque anni (2021-2025), evidenziando con una campitura speciale i valori che differiscono dalla media degli atenei telematici (MAT) per più del 20%: in particolare, la campitura è rossa per un dato peggiore di almeno il 20% rispetto a quello della MAT e gialla per un dato migliore di almeno il 20%. Si segnala che non risultano ancora disponibili nelle Schede di Corso di Studio i dati relativi agli indicatori iC17T e iC22T realtivi al 2025 (l'ultimo anno disponibile dipende dal ciclo di aggiornamento ANVUR e dalle relative scadenze di osservazione). Per alcuni corsi di più recente attivazione, inoltre, i dati disponibili non consentono ancora un confronto sull'intero quinquennio.
Per l'indicatore **iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), si osservano valori inferiori di oltre il 20% rispetto alla MAT in tutti gli anni disponibili per quasi tutti i CdS dell'Ateneo. Tra i CdS triennali fa eccezione il dato 2025 del CdS L18, per il quale la serie storica è tuttavia ancora limitata (e il valore 2024 è da verificare); tra quelli magistrali fanno eccezione i dati 2024 di LM77 e di LMG01, mentre il dato di LM38 va interpretato tenendo presente che, per la gran parte del quinquennio tabulato, UniMarconi era l'unico ateneo telematico con un corso in quella classe. Tali dati, presi alla lettera, evidenziano una criticità diffusa nel conseguimento del titolo entro la durata normale, pur in presenza di andamenti non uniformi tra i corsi e di miglioramenti in alcuni anni. Valgono tuttavia, anche per questo e altri indicatori di durata dei CdS, le considerazioni già formulate a proposito dei simili indicatori di Ateneo iA2, iA2bis: il confronto con la media degli atenei telematici deve essere interpretato tenendo conto delle caratteristiche della popolazione studentesca degli atenei telematici e non può prescindere da una corrispondente valutazione della qualità

dei percorsi di studio. In questo senso può essere significativo, ad esempio, il fatto che i valori di iC02 dei CdS triennali UniMarconi risultino in vari casi più vicini a quelli degli atenei tradizionali che a quelli della MAT.
L'indicatore **iC17T** (percentuale di immatricolati che conseguono il titolo nel CdS entro un anno oltre la durata normale) presenta un quadro relativamente più articolato. Tra i corsi triennali, le criticità più persistenti riguardano L7, L8 e L36, con valori inferiori alla MAT di oltre il 20% in tre dei quattro anni disponibili. Anche L14 e L19 presentano valori inferiori alla MAT in alcuni anni, ma con andamenti meno uniformi. Tra i corsi magistrali, solo LM33, LM85 e LMG01 hanno valori inferiori alla MAT di oltre il 20% in tre dei quattro anni disponibili; in tutti e tre i casi inoltre il 2024, l'ultimo anno disponibile, ha fatto registrare un miglioramento. Per LM14 e LM51 valori critici sono circoscritti ai due anni iniziali della serie, mentre il 2023 e il 2024 hanno fatto registrare valori in linea con la MAT. Tutte le lauree magistrali sono in miglioramento, dal punto di vista di questo indicatore, e LM23 in particolare evidenzia un miglioramento significativo: dopo valori inferiori alla media nel 2022 e nel 2023, nel 2024 raggiunge il 66,7% a fronte di un valor medio calcolato sugli atenei telematici del 50,8% --- unico valore di iC17T superiore per più del 20% alla MAT tra i CdS dell'Ateneo. Nel complesso, l'andamento di questo indicatore mostra che, pur permanendo situazioni problematiche in alcuni corsi, diversi CdS riescono a recuperare il divario rispetto alla media telematica entro un anno oltre la durata normale.
L'indicatore **iC22T** (percentuale di immatricolati che conseguono il titolo nel CdS entro la durata normale) presenta criticità persistenti per alcuni corsi. Tra i triennali, L7, L8 e L36 registrano valori inferiori alla MAT di oltre il 20% in tutti gli anni disponibili. Anche per L14 si rilevano invece criticità ricorrenti (per 3 anni sui 4 disponibili), in misura minore per L19. Tra i CdS magistrali, le situazioni più problematiche riguardano LM85 e LMG01, per le quali i valori sono inferiori alla MAT di oltre il 20% in tutti e quattro (LM85) e tre dei quattro anni disponibili (LMG01). Più altalenanti gli andamenti di LM14 e LM33, mentre LM32 e LM51 hanno ciascuna un solo anno con dato critico sui quattro monitorati. Anche per questo indicatore LM23 mostra un andamento positivo: nel 2023 e nel 2024 il valore è superiore per più del 20% a quello della media degli atenei telematici (in particolare raggiunge il 46,7%, contro una MAT del 33,6% nel 2024).
Nessun CdS presenta valori in rosso per tutti e tre gli indicatori di durata del percorso di studi nell'intero quinquennio considerato. Ciò rappresenta un miglioramento rispetto a quanto osservato negli anni precedenti (cfr. Relazione 2024 e Relazione 2025), in gran parte dovuto a risultati più positivi ottenuti sugli indicatori iC17T o iC22T. Tuttavia, i CdS che presentano le criticità più rilevanti e persistenti in merito alla durata del percorso di studi sono:

- **L7 – Ingegneria Civile**, che presenta valori sistematicamente inferiori alla MAT per iC02 e iC22T e criticità ricorrenti per iC17T;
- **L8 – Ingegneria Informatica**, per il quale le criticità riguardano sistematicamente iC02 e iC22T e ricorrono anche per iC17T;
- **L36 – Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali**, caratterizzato da valori persistentemente inferiori alla MAT per iC02 e iC22T, e da criticità ricorrenti per iC17T;
- **LM85 – Scienze pedagogiche e strategie didattiche**, per il quale si osservano valori inferiori alla MAT per iC02 e iC22T, e da criticità ricorrenti per iC17T;
- **LMG01 – Giurisprudenza**, che presenta criticità persistenti per iC02 e ricorrenti per iC17T e iC22T.

Meritano inoltre attenzione L10, L14, L19 e L24 tra i CdS triennali, nonché LM32, LM33 e LM51 tra i magistrali, per i quali si osservano criticità ricorrenti in uno o più degli indicatori in esame, pur con andamenti meno uniformi. Per LM23 si rilevano invece valori significativamente superiori alla MAT per gli indicatori relativi al conseguimento del titolo entro la durata normale o entro un anno aggiuntivo. Ai fini del monitoraggio negli

anni a venire, in ogni caso, la significatività dell'andamento sopra osservato per L7 è da riconsiderarsi all'interno del nuovo assetto dell'interclasse L7/L9 con cui il CdS è stato sostituito.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla **progressione delle carriere** (iC13T, iC14T, iC16Tbis, iC30T e iC30Tbis), i valori rilevati per gli anni dal 2021 al 2025 sono stati raccolti nelle Tabelle 8a per i CdS triennali e 8b per i CdS magistrali, e ivi evidenziati secondo il criterio cromatico sopra descritto.
L'indicatore **iC13T** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta un andamento differenziato tra i CdS dell'Ateneo. Si rileva, per questo indicatore, una sistematica riduzione dei valori nel 2025 rispetto alle annualità precedenti, osservabile sia per i CdS UniMarconi che per la media degli atenei telematici e non telematici. Tale apparente anomalia potrebbe essere almeno in parte riconducibile alla tempistica di aggiornamento dei dati, considerato che l'indicatore è calcolato sui CFU conseguiti dagli studenti a 365 giorni dalla data di immatricolazione (cfr. simile commento in merito all'indicatore iA13T nella sezione dedicata all'analisi degli indicatori di Ateneo). Si ritiene pertanto opportuno verificare la completezza della coorte considerata nell'ultima rilevazione prima di attribuire rilevanza ai valori relativi all'anno 2025 riportati nelle Schede dei Corsi di Studio. Focalizzeremo pertanto la nostra analisi soltanto sui valori di questo indicatore fino al 2024. Le criticità più persistenti si riscontrano per L7, i cui valori risultano sistematicamente inferiori alla media degli atenei telematici (MAT) fino al 2024, e per L36, che mostra valori in rosso per tutti gli anni dopo il 2021. In misura meno uniforme si osservano valori critici per L8 e L18 (sebbene L8 abbia anche un valore in giallo nel 2021). Gli altri CdS esibiscono pochi valori critici, e nel quadriennio in esame risultano generalmente più vicini alla media degli atenei telematici. Si segnalano invece risultati superiori alla MAT in alcuni anni per L10, L14, L18, L20, L22 e L24, pur in presenza di un andamento non uniforme. Tra i CdS magistrali, le criticità più persistenti riguardano LM85, i cui valori risultano inferiori alla MAT in tutti gli anni dal 2021 al 2024, e LM33 nel biennio 2023-2024. Per LM85, tuttavia, il confronto deve essere interpretato con cautela, poiché i valori medi di riferimento degli atenei telematici risultano errati, superando il 100% in alcuni anni. Si osservano invece risultati relativamente favorevoli per LM14, LM51 e, negli ultimi anni, anche per LMG01, mentre per gli altri CdS l'andamento è più variabile.
Per quanto riguarda l'indicatore **iC14T** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS), i dati sono disponibili fino al 2024: i valori pari a zero riportati nelle Schede dei Corsi di Studio per tutti i CdS relativamente al 2025 non sono stati considerati, in quanto non rappresentativi di risultati effettivi dell'indicatore. Tra i CdS triennali, l'unico che presenta criticità su tutti gli anni considerati è L7, i cui valori sono inferiori alla MAT in tutti gli anni disponibili. Anche L14 e L18 mostrano valori significativamente inferiori alla MAT in due dei quattro anni disponibili, sebbene per L14 le criticità risultino concentrate nei primi anni della serie, mentre per L18 l'andamento è più altalenante. Per gli altri CdS si osservano valori generalmente prossimi alla media o con scostamenti circoscritti ad alcuni anni. La situazione dei CdS magistrali appare nel complesso più favorevole: molti corsi presentano valori prossimi alla MAT o significativamente superiori ad essa, mentre le sole criticità si riscontrano per LMG01 limitatamente a due annualità.
Un quadro in buona parte analogo emerge dall'indicatore **iC16bisT** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo conseguito almeno i due terzi dei CFU previsti al I anno), anch'esso disponibile fino al 2024. Tra i CdS triennali, L7 e L18 presentano valori sistematicamente inferiori alla MAT nell'intero periodo disponibile; anche L8 e L36 mostrano criticità in più annualità. Gli altri CdS triennali presentano generalmente andamenti compatibili con la MAT, e in alcuni casi significativamente superiori, particolarmente L14. Tra i CdS magistrali, LM85 registra valori inferiori alla media degli atenei telematici in tutto il quadriennio disponibile, mentre gli altri CdS hanno andamenti in linea con la MAT salvo per singole annualità. Si osservano inoltre risultati particolarmente virtuosi, soprattutto per LM23 e LM51.

La situazione complessiva cambia quando si considerano gli indicatori relativi agli **studenti inattivi o poco produttivi**, per i quali valori inferiori alla MAT rappresentano un risultato favorevole. Come indicato nelle Tabelle 8a e 8b, pertanto, in questo caso la campitura gialla/rossa denota un valore inferiore/superiore per più del 20% rispetto alla MAT. Tra i CdS triennali l'indicatore **iC30T** (Percentuale di studenti inattivi) mostra risultati particolarmente positivi per L8, L20 e L24, con valori inferiori alla MAT in tutto il quinquennio considerato (con l'esclusione dell'anno 2021 per L20 in quanto il CdS non era ancora attivato). Di contro, le sole criticità persistenti evidenziate dalla Tabella riguardano L14, che fa registrare valori superiori alla MAT negli anni 2021-2024, e L10, per il quale si osservano scostamenti sfavorevoli soprattutto nel triennio 2021-2023. Per gli altri CdS i risultati sono più variabili e generalmente prossimi alla media. Tra i CdS magistrali si segnalano risultati particolarmente favorevoli per LM32 e LM51, che presentano percentuali di inattività significativamente inferiori alla MAT in tutto il quinquennio considerato. Anche LM23 e LM85 risultano CdS virtuosi, sotto questo aspetto, in gran parte delle annualità considerate. Al contrario, LM33 mostra valori significativamente superiori alla media soprattutto negli ultimi anni della serie, mentre per gli altri corsi si osservano situazioni differenziate, con alcuni scostamenti sfavorevoli circoscritti. Occorre comunque considerare che, per alcuni corsi di più recente attivazione o caratterizzati da coorti numericamente ridotte, le percentuali possono risentire sensibilmente delle variazioni del numero di studenti osservati. Tali valori statisticamente non significativi sono segnalati nelle Tabelle 8a e 8b con un asterisco.

L'estensione dell'analisi agli studenti inattivi o poco produttivi, attraverso l'indicatore **iC30Tbis**, conferma in larga parte le tendenze appena descritte. Tra i CdS triennali, L20 e L24 si distinguono per valori generalmente inferiori alla MAT per più del 20% in tutte le annualità, mentre L10 e L14 presentano criticità negli anni precedenti il 2025. L8 presenta invece una situazione meno favorevole rispetto a quella evidenziata dall'indicatore iC30T nel periodo 2021-2023, ma evidenzia poi un consistente miglioramento negli anni successivi. Per i restanti CdS si rilevano oscillazioni e scostamenti occasionali. Tra i CdS magistrali, solo LM33 presenta valori superiori alla MAT nell'intero quinquennio, confermando la necessità di approfondire la partecipazione effettiva degli studenti alle attività formative. Anche per questo indicatore, LM32 e LM51 si distinguono in positivo, con risultati migliori della MAT per più del 20%, in tutte le annualità. Generalmente positivi anche gli andamenti di LM23 e LM85. Negli altri corsi prevalgono valori consistenti con la MAT, senza criticità sistematiche su entrambi gli indicatori di inattività.

Nel complesso, la lettura congiunta dei cinque indicatori relativi alla progressione mostra poche criticità ricorrenti. Il CdS che presenta le criticità più persistenti in questo senso è

- **L7 – Ingegneria Civile**, il solo che presenta almeno tre indicatori in rosso su cinque in tutti gli anni disponibili).
- Presentano alcuni elementi di criticità in questi indicatori anche
- **L14 – Scienze Giuridiche**;
- **L18 – Economia Aziendale e Management**;
- **LM33 – Ingegneria Industriale**;
- **LM85 – Scienze pedagogiche e strategie didattiche.**

Di contro, vi sono anche CdS che esibiscono valori "virtuosi" in vari di questi indicatori, in modo più ricorrente su quelli di inattività. In particolare, hanno un rendimento costantemente migliore della media degli atenei telematici sugli indicatori iC30T e iC30bisT, nel quinquennio considerato, i CdS **L20**, **L24**, **LM32**, **LM51**.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla **docenza** (iC19, iC27 e iC28), i valori rilevati per il quinquennio 2021-2025 sono stati riportati nelle Tabelle 9a per i CdS triennali e 9b per quelli magistrali, ed evidenziati con una campitura rossa o gialla secondo il medesimo criterio adottato per gli altri indicatori.

L'indicatore **iC19** (Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) presenta, tra i CdS triennali, situazioni differenziate. Si confermano risultati particolarmente favorevoli per L7, con valori significativamente superiori alla MAT in tutte le annualità, e per L14 e L19, che presentano valori significativamente superiori alla media per gran parte del quinquennio. Anche altri CdS (in particolare L36) mostrano valori superiori alla MAT in diverse annualità, sebbene con un andamento non altrettanto uniforme. Valori invece significativamente inferiori alla MAT si registrano per L1 (indicatori disponibili solo dal 2023 data la più recente istituzione del corso), sebbene poi il divario si riduca nel 2025. Si osserva invece un andamento altalenante per L8, con alcuni valori significativamente inferiori alla MAT, mentre L10 presenta una progressiva crescita dell'indicatore negli anni monitorati, fino a conseguire nel 2024 e nel 2025 un valore superiore per più del 20% alla MAT. Tra i CdS magistrali, LM14, LM23 e LM85 presentano valori significativamente superiori alla MAT in almeno 3 anni su 5 del periodo in esame, con un successivo avvicinamento alla media; LM23 in particolare ha un valore in rosso nel 2024. Per LM51 si rilevano valori particolarmente bassi nel 2021, 2022 e 2024, seguiti da un netto miglioramento nel 2025. Anche LMG01 presenta un valore inferiore alla media nell'ultima annualità. Per LM38, il confronto con la MAT va interpretato con cautela, poiché nei primi tre anni i valori dell'Ateneo coincidono con quelli della media telematica, essendo UniMarconi l'unico Ateneo con un corso appartenente a questa classe.

Più articolato è il quadro relativo all'indicatore **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza). Tra i CdS triennali si osservano valori inferiori alla MAT in tutte le annualità per L7, L10, così come per L14, L18 e L24 in gran parte del periodo. L'unico CdS con un certo numero di anni critici è L8, mentre L20 mostra un progressivo incremento del rapporto, fino a superare la MAT nell'ultima annualità. Più critica è invece la situazione di questo indicatore per i CdS magistrali. In particolare, LM51 si distingue per valori nettamente superiori alla MAT in tutto il quinquennio, con uno scostamento particolarmente marcato dal 2023. Valori superiori alla media si osservano anche per LM32 nella maggior parte delle annualità e, in misura meno persistente, per LM33. Per LM14 e LM23 i valori, salvo nei primi anni in esame, sono generalmente prossimi alla media, mentre LM85 e soprattutto LMG01 presentano rapporti significativamente inferiori alla MAT in diversi anni.

L'indicatore **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) evidenzia, tra i CdS triennali, valori generalmente inferiori alla MAT per la maggior parte delle annualità salvo le più recenti. Criticità persistenti si riscontrano solo su L20. Tuttavia, diversi CdS hanno visto un peggioramento molto consistente in questo indicatore nelle ultime due annualità, in particolare L1, L7, L8, L14, L18, tutti con valori significativamente più elevati della MAT (all'infuori del dato 2025 di L8). Rimangono invece su valori consistenti con o migliori della MAT i CdS L19, L22, L24 e L36, mentre per gli altri corsi triennali si osserva un andamento più variabile. La situazione per questo indicatore è invece più critica tra i CdS magistrali: valori in rosso per tutto il quinquennio sono evidenti per LM23 e LM51, in quest'ultimo caso confermando la situazione già osservata per iC27. Valori superiori alla media si riscontrano inoltre in più annualità per LM32 e LM33 e, in misura minore, per LM77 e LMG01. LM14 presenta rapporti superiori alla media nei primi tre anni, seguiti da un avvicinamento e da un valore inferiore nel 2025. Per LM38 i soli valori per i quali il confronto con la MAT è significativo (2024 e 2025, dal momento che negli anni antecedenti UniMarconi era il solo ateneo telematico con un corso appartenente a questa classe) risultano sensibilmente inferiori alla media.

In sintesi: per quanto riguarda gli indicatori di docenza, nessuno dei corsi dell'Ateneo risulta persistentemente critico (valori in rosso per tutti e tre gli indicatori in tutto il quinquennio considerato). In particolare per i CdS triennali le criticità in questi indicatori sono tipicamente sporadiche (salvo il caso dell'indicatore iC28 per L20, critico in quasi tutte le annualità). Più delicato è invece il caso dei CdS magistrali: particolarmente critico è

- **LM51 – Psicologia**, che ha due indicatori (iC27 e iC28) interamente in rosso e uno (iC19) in 3 annualità su 5.

Si tratta di una criticità nota da tempo, e su cui l'Ateneo è già in parte intervenuto accrescendo il numero di docenti strutturati. Tuttavia, rispetto alla situazione riportata nella Relazione 2025, il solo indicatore di LM51 che è consistentemente migliorato nel 2025 è iC19 (Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). Si osserva in effetti un miglioramento anche nei valori di iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e del primo anno, rispettivamente, pesato per le ore di docenza), ma non ancora sufficiente per rendere tali valori consistenti con la MAT. Altri CdS con criticità ricorrenti, ma solo sugli indicatori iC27 e iC28, sono

- **LM23 – Ingegneria civile**;
- **LM32 – Ingegneria informatica**,

e in misura minore LM33. Presentano invece ottimi andamenti di tutti e tre gli indicatori i CdS L7 (eccezion fatta per l'anno 2025, nel quale iC28 ha subito un notevole peggioramento), L18 (di nuovo con l'eccezione di del dato 2025 di iC28) e L19.

Il NdV ha inoltre esaminato i documenti di monitoraggio annuale e di autovalutazione dei CdS, con particolare attenzione a quelli che presentano criticità negli indicatori sopra analizzati. Ha inoltre audito alcuni di questi Corsi di Studio (cfr. la sezione "Corsi di studio oggetto di audizione" di questa Relazione). Innanzitutto, si conferma il generale miglioramento e sistematizzazione della scrittura dei documenti di monitoraggio e riesame: i documenti appaiono maggiormente strutturati rispetto al passato e, nella gran parte dei casi, contengono analisi più dettagliate. I CdS analizzano gli andamenti degli indicatori nella SMA (incorporata come sezione in tutte le RUAM) e si dimostrano generalmente consapevoli delle situazioni di criticità, analizzandone le cause e proponendo azioni migliorative. Rispetto al passato, è possibile verificare, nelle RUAM 2025, che quasi tutti i CdS analizzano sistematicamente almeno gli indicatori del set minimo, oltre ad altri reputati utili. Si rinnova tuttavia la raccomandazione, tanto ai Gruppi AQ quanto al PQA, che *tutti* i CdS includano sistematicamente nella SMA tutti gli indicatori del set minimo analizzati nelle Relazioni del NdV. Inoltre, si rileva con favore che generalmente nelle RUAM viene dedicato più spazio al monitoraggio delle azioni migliorative proposte e ai loro esiti. Le analisi appaiono inoltre, nella gran parte dei casi, consapevoli del contesto e puntuali. In particolare, le difficoltà con gli indicatori di durata del percorso di studio e progressione delle carriere sono state spesso analizzate anche alla luce delle specificità della popolazione studentesca del corso e degli strumenti messi in campo dal CdS in termini di attività di tutoraggio e orientamento (cfr. ad esempio le RUAM 2025 dei CdS L24, LM23 e LM33); inoltre, i CdS che hanno maggiormente visto crescere il numero di studenti monitorano con particolare attenzione gli indicatori di docenza e segnalano le relative difficoltà (cfr. ad es. le RUAM 2025 dei CdS L14 e LM51). Inoltre, il NdV ha potuto constatare che diverse segnalazioni effettuate negli anni (sia nelle RUAM che nelle Relazioni CPDS) sono state effettivamente prese in carico a livello centrale, il che testimonia il generale buon funzionamento del flusso informativo e dei processi di miglioramento dell'Ateneo: vedere la Relazione 2025 e la Relazione OPIS 2026 per alcuni esempi relativi all'anno 2025 in esame. Inoltre, l'esame dei documenti di autovalutazione e di riesame, unitamente agli audit effettuati, hanno dato modo di verificare un più stretto grado di collaborazione tra i Gruppi AQ dei CdS e i Comitati di Indirizzo, per quanto riguarda la progettazione

e il riesame del corso, nonché tra i Gruppi AQ e il PTA di supporto al CdS per gli aspetti relativi all'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.
Pur nel generale apprezzamento per il progresso nella stesura dei documenti di riesame, si rileva che tuttora alcuni rapporti di monitoraggio presentano margini di miglioramento: si rinnova pertanto la raccomandazione di effettuare analisi il più possibile puntuali delle criticità rilevate, e di programmare azioni migliorative specifiche, corredate di responsabilità assegnate e, ove possibile e utile, di indicatori e valori soglia per il monitoraggio dell'efficacia delle stesse.

Il Nucleo conferma l'apprezzamento per l'opera sin qui svolta dal PQA di sensibilizzazione dei CdS verso una migliore opera di monitoraggio e riesame: tutti i documenti di riesame del 2025 presentano analisi più approfondite e sistematiche rispetto al passato. Si esorta comunque il PQA a verificare attentamente che effettivamente tutti i documenti di autovalutazione, monitoraggio e riesame redatti dai Gruppi di AQ siano redatti secondo lo standard riportato (ad es. che monitorino tutti gli indicatori del set minimo) e riportino effettivamente tutto il lavoro di revisione svolto, le azioni migliorative intraprese e il monitoraggio della loro efficacia, come espressamente indicato nelle relative LG (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Presidio_Linee_Guida_RUAM-CdS.pdf).

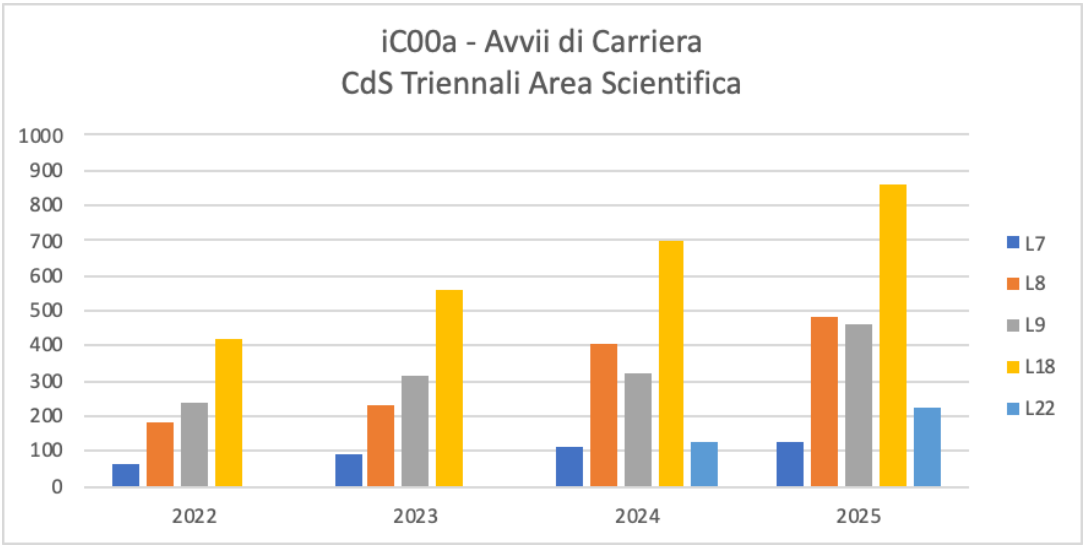
Le criticità persistenti individuate a livello degli indicatori di durata del percorso di studi e (in misura minore) di progressione delle carriere, dipendono in modo importante anche dalle specificità della popolazione studentesca di un Ateneo telematico: pertanto, sebbene sia importante che i CdS ne siano consapevoli e facciano quanto ragionevole per attenuare tali criticità, la valutazione della loro reale rilevanza non può essere effettuata tramite il semplice confronto con i valori medi dei corrispondenti indicatori calcolati sugli atenei telematici, privo di una parallela valutazione della qualità dei percorsi di studio. Il quadro complessivo sopra analizzato suggerisce pertanto di mantenere un monitoraggio specifico sui CdS che presentano scostamenti negativi persistenti, verificando al contempo se i miglioramenti osservati in alcuni corsi si consolidino nelle successive rilevazioni.

L'aspetto oggettivamente di maggior impatto su tutti i CdS dell'Ateneo è invece la crescita del numero degli studenti, con le possibili conseguenti difficoltà per la sostenibilità dell'offerta didattica. Si tratta di un aspetto particolarmente importante per un Ateneo come UniMarconi che, come è visibile dall'andamento degli indicatori di docenza, si è sempre distinto tra gli atenei telematici per migliori valori del rapporto studenti/docenti, nelle sue varie declinazioni specifiche. Il possibile rischio per la sostenibilità dell'offerta didattica è stato anche sottolineato dalla CEV ANVUR nel corso dell'audizione di questo NdV nel corso della visita effettuata all'Ateneo nel giugno 2026. Alla luce del crescente numero di studenti dell'Ateneo, crescita che coinvolge tutti i Corsi di Studio, il NdV rinnova quindi la raccomandazione al PQA di vigilare sul mantenimento di un rapporto studenti/docenti sufficientemente basso in tutti i CdS, che consenta di proseguire l'azione didattica efficace e di qualità che sin qui l'Ateneo ha saputo offrire.

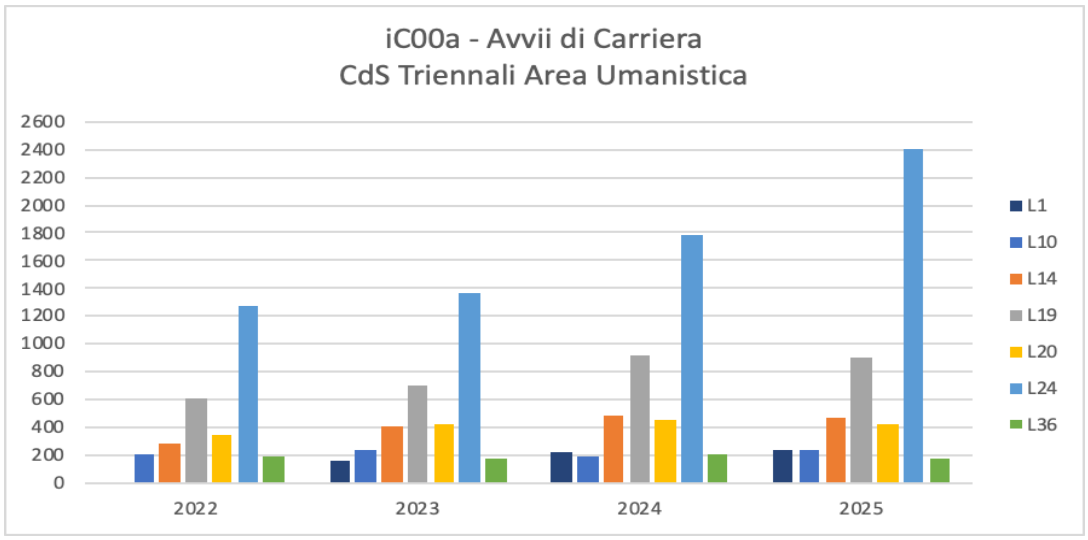
Tabella 6: Indicatori per il monitoraggio del CdS
(*set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS*)

Cod. Id. – CdS	**Cod. Id. – Ateneo**	**Indicatore**
iC02	iA02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
iC13T	iA13T	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14T	iA14T	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
iC16Tbis	iA16Tbis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17T	iA17T	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS
iC19	iA19	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22T	iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
iC27	iA27	Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)
iC28	iA28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
iC30T	iA30T	Percentuale di iscritti inattivi
iC30Tbis	iA30Tbis	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

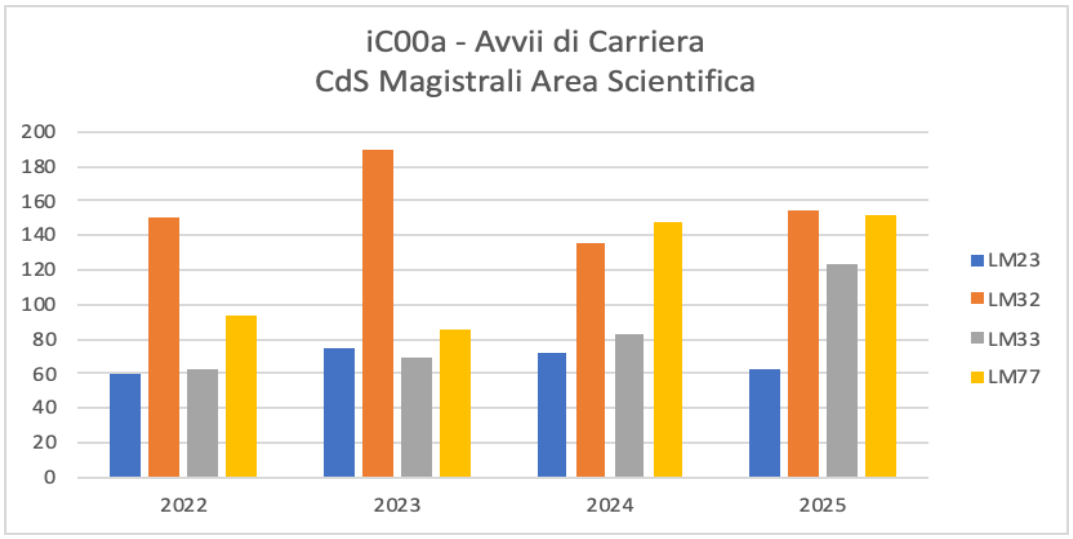
Figura 5: Indicatori relativi all'attrattività dei CdS (Lauree Triennali e Magistrali) nel quadriennio 2022-2025.



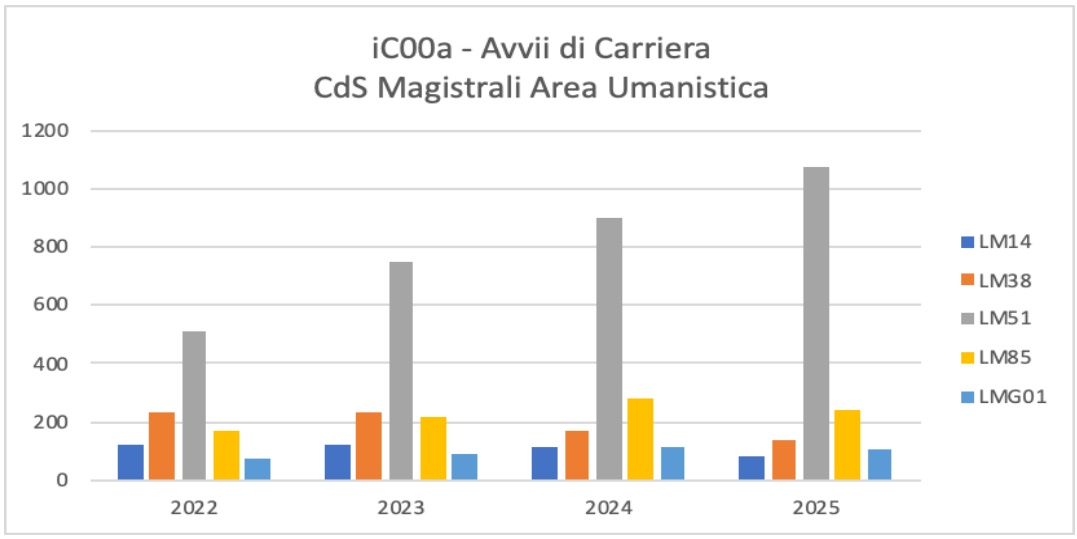
(a)


iC00a - Avvii di Carriera
CdS Triennali Area Umanistica
2600
2400
2200
2000
1800
1600
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
2022
2023
2024
2025
L1
L10
L14
L19
L20
L24
L36

(b)


iC00a - Avvii di Carriera
CdS Magistrali Area Scientifica
200
180
160
140
120
100
80
60
40
20
0
2022
2023
2024
2025
LM23
LM32
LM33
LM77

(c)


iC00a - Avvii di Carriera
CdS Magistrali Area Umanistica
1200
1000
800
600
400
200
0
2022
2023
2024
2025
LM14
LM38
LM51
LM85
LMG01

(d)

Tabella 7a: Indicatori relativi alla durata del percorso di studio - Lauree Triennali

INDICATORI ANVUR DELLA DURATA DEL PERCORSO DI STUDIO

Differenza rispetto alla media telematiche

Legenda: inferiore di oltre -20%; superiore di oltre +20%

		Avvii carriera	Iscritti	Imm. Puri	iC02 = % laureati (L,LM,LMCU) entro durata corso			iC17 T= % immatricolati laureano, nel CdS, entro 1 anno oltre durata corso			iC22 T = % immatricolati laureano, nel CdS, entro durata corso		
CdS (Classe e Nome)	**Anno**	**IC00a**	**IC00d**	**IC00Tb**	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche
L1	2021												
Beni culturali: Conoscenza, Gestione,	2022												
Valorizzazione	2023	165	168	64	N.D.			N.D.			N.D.		
	2024	225	480	100	N.D.			N.D.			N.D.		
	2025	232	618	90	N.D.			N.D.			N.D.		
L7-L9													
Ingegneria per l'innovazione e la sostenibilità													
L7 - Ing. Civile	2021	42	239	21	18,0	77,6	31,2	10,0	60,2	28,8	16,7	49,5	17,2
L7 - Ing. Civile	2022	63	274	34	23,1	80,1	36,2	25,0	54,9	28,6	33,3	49,4	17,7
L7 - Ing. Civile	2023	88	318	50	40,6	75,5	33,3	55,6	55,6	29,8	0	42,8	21,0
L7 - Ing. Civile	2024	110	388	54	20,7	72,5	35,8	18,8	47,9	33,2	12,5	36,8	22,9
L7 - Ing. Civile	2025	128	379	69	28,1	75,5	39,0						
L9 - Ing. Industriale		462	593										
L8	2021	129	762	62	23,0	70,0	49,9	14,7	17,2	41,8	4,2	21,6	29,8
Ing. Informatica	2022	182	835	92	4,8	78,5	52,7	10,4	25,2	40,1	9,7	23,2	27,9
	2023	229	982	111	23,1	78,9	49,4	12,9	29,5	39,1	4,9	29,3	28,2
	2024	406	1331	154	32,0	74,1	47,4	9,8	35,7	39,5	7,6	27,8	30,3
	2025	484	1475	227	20,2	68,9	49,3						
L10	2021	165	844	74	29,9	61,1	51,9	48,5	46,3	46,5	33,3	44,0	29,4
Lettere	2022	202	947	92	11,8	76,5	52,8	37,0	53,8	42,3	38,7	44,0	28,2
	2023	243	1082	99	43,8	80	49,5	45,2	50,0	41,9	28,3	33,8	28,6
	2024	198	1106	67	42,5	74,9	44,8	41,5	42,2	43,1	32,5	32,0	31,6
	2025	241	1036	93	32,1	71,1	47,4						
L14	2021	169	1044	88	39,4	81,1	61,6	45,6	48,3	36,2	37,8	54,9	35,7
Scienze Giuridiche	2022	289	1165	161	15,4	90,0	67,6	48,9	59,0	43,1	50,0	56,2	34,2
	2023	403	1353	203	46,3	90,8	70,3	56,9	64,1	42,4	25,5	62,4	34,4
	2024	487	1645	252	48,1	88,4	67,3	31,4	67,4	43,5	33,1	64,0	38,5
	2025	464	1653	242	41,8	87,7	67,4						
L18	2021												
Economia Aziendale e Management	2022	421	409	236									
	2023	562	951	341									
	2024	696	1786	367	0,0	84,0	64,3	N.D.			29,3	46,4	43,0
	2025	861	2300	505	71,9	81,4	66,1	N.D.					
L19	2021	390	1251	222	24,3	85,2	60,6	35,6	76,7	55,0	17,1	51,4	43,4
Scienza dell'educazione e della Formazione	2022	603	1639	376	7,6	87,2	65,0	26,3	61,1	54,1	36,0	44,1	38,0
	2023	702	2028	411	37,4	86,9	63,0	51,2	57,0	50,2	45,8	45,3	39,9
	2024	919	2626	535	45,7	83,0	58,6	54,2	56,2	51,5	33,3	43,2	42,9
	2025	897	2758	534	39,0	82,0	60,0						
L20	2021	168	162	89									
Scienza della comunicazione e Media Digitali	2022	339	526	190									
	2023	427	1006	255							26,4	33	48,3
	2024	458	1359	257	75,4	76,2	65,9	37,7	40,6	58,1	34,0	35,6	49,8
	2025	416	1355	241	50,5	72,0	66,8						
L22	2021												
Scienze motorie e sportive	2022												
	2023												
	2024	123	127	75	N.D.			N.D.			N.D.		
	2025	222	326	153	N.D.			N.D.			N.D.		
L24	2021	791	2280	473	35,0	64,8	70,1	35,0	40,9	68,1	18,2	32,3	57,0
Scienze e Tecniche psicologiche	2022	1277	3186	818	10,8	71,9	70,4	30,6	41,4	66,8	27,1	31,4	53,4
	2023	1370	3865	857	42,0	74,4	70,9	43,7	42,0	64,5	28,6	34,8	55,6
	2024	1788	4951	1135	47,1	71,2	67,3	38,1	44,5	66,1	27,8	33,3	59,3
	2025	2407	4355	1374	35,8	66,4	69,7						
L36	2021	130	696	71	42,2	75,5	63,6	29,7	77,2	51,9	24,4	72,5	41,3
Scienze Politiche e delle Relazioni	2022	186	818	101	22,8	75,0	65,2	40,0	78,6	50,9	44,7	65,8	38,9
Internazionali	2023	179	829	84	40,9	80,1	64,0	68,4	79,0	49,8	18,0	48,9	42,2
	2024	214	937	101	43,7	67,9	62,3	34,0	57,3	52,5	26,7	43,7	45,7
	2025	174	773	77	49,7	68,0	64,1						

Tabella 7b: Indicatori relativi alla durata del percorso di studio - Lauree Magistrali

INDICATORI ANVUR DELLA DURATA DEL PERCORSO DI STUDIO

Differenza rispetto alla media telematiche

Legenda: inferiore di oltre -20%; superiore di oltre +20%

		Avvii carriera	Iscritti	Imm. Puri	iC02 = % laureati (L,LM,LMCU) entro durata corso			iC17 T= % immatricolati laureano, nel CdS, entro 1 anno oltre durata corso			iC22 T = % immatricolati laureano, nel CdS, entro durata corso		
CdS (Classe e Nome)	**Anno**	**IC00a**	**IC00d**	**IC00Tb**	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche
LM14	2021	106	418		60,2	86,6	63,7	48,6	65,8	73,2	29,6	44,3	48,7
Filologia e Letterature Moderne	2022	123	455		28,2	86,8	62,8	46,4	61,7	71,7	42,9	50,7	51,1
	2023	122	413		56,8	83,3	58,9	64,4	72,8	73,8	42,1	53,5	50,9
	2024	111	405		61,9	81,0	53,4	70,0	79,7	76,3	46,8	51,4	53,7
	2025	83	328		52,4	75,2	55,1						
LM23	2021	54	187		50,9	68,2	35,0	58,8	52,5	62,6	18,5	32,2	30,8
Ing. Civile per la progettazione ecosostenibile	2022	60	202		29,2	72,7	32,6	40,0	53,0	59,6	33,3	33,0	30,5
	2023	75	229		38,2	62,3	36,3	42,9	53,5	61,6	33,3	26,2	34,1
	2024	72	243		43,6	63,1	33,2	66,7	50,8	65,5	46,7	33,6	32,5
	2025	62	215		45,9	61,9	33,1						
LM32	2021	95	235		51,2	69,4	57,0	30,8	49,5	71,4	26,9	30,9	46,2
Ing. Informatica	2022	150	318		36,4	74,4	56,3	34,8	41,7	69,4	29,5	28,3	45,7
	2023	189	407		36,4	69,8	54,4	42,4	50,5	72,0	21,6	30,6	46,7
	2024	135	447		43,9	72,2	50,0	59,3	60,4	74,7	43,6	42,6	44,4
	2025	155	427		47,2	65,1	47,6						
LM33	2021	35	125		52,0	74,4	48,1	27,3	73,5	72,5	25,0	50,0	45,0
Ing. Industriale per l'innovazione sostenibile	2022	62	155		25,0	75,3	49,6	47,1	63,0	71,4	33,3	36,5	41,0
	2023	69	190		28,6	75,1	47,7	38,5	62,3	72,5	19,0	37,8	42,3
	2024	83	240		40,7	69,6	42,8	62,5	58,4	74,0	41,2	46,6	42,4
	2025	123	273		20,0	63,8	42,9						
LM38 *	2021	196	558		67,7	67,7	75,4	62,1	62,1	79,3	27,4	27,4	57,8
	2022	231	604		37,8	37,8	75,6	51,6	51,6	75,5	27,9	27,9	58,4
Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	2023	232	627		51,2	51,2	70,6	46,8	46,8	76,4	50,6	50,6	62,3
	2024	169	606		58,5	58,5	64,0	64,9	64,9	81,0	43,8	43,8	59,0
	2025	136	479		49,0	47,7	64,0						
LM51	2021	398	922		46,7	73,2	71,8	55,8	70,0	81,7	22,4	48,8	65,6
Psicologia	2022	513	1195		39,2	73,4	75,0	41,9	66,3	79,9	46,4	53,7	65,3
	2023	751	1495		57,8	76,6	71,5	65,5	73,1	81,2	63,5	56,3	68,4
	2024	900	1989		67,1	74,4	67,9	76,5	76,4	83,4	45,1	40,7	59,7
	2025	1076	2510		45,9	76,8	66,4						
LM77	2021												
Economia Internazionale e Management per	2022	93	94										
l'Innovazione e la Sostenibilità(EIMIS)	2023	86	203								42,9	50,4	73,1
	2024	147	347		67,9	83,4	76,0	64,7	69,1	84,4	47,1	57,9	75,0
	2025	152	374		44,8	80,3	77,8						
LM85	2021	178	391		57,0	94,3	63,6	68,2	91,4	68,2	27,8	84,7	49,7
Scienze pedagogiche e strategie didattiche	2022	168	512		34,0	90,8	64,9	46,7	88,1	62,9	32,3	80,6	45,3
	2023	220	572		62,1	89,6	60,8	58,3	87,6	61,2	51,9	75,4	
	2024	276	721		55,8	86,2	54,4	75,6	82,3	65,9	33,3	70,3	
	2025	242	685		50,5	82,2	54,8						
LMG01	2021	37	704	13	44,8	81,0	43,8	28,6	55,1	36,4	9,1	59,9	26,7
Giurisprudenza	2022	70	784	27	33,7	84,4	46,9	18,2	51,8	36,3	33,3	53,0	24,5
	2023	89	846	31	55,9	84,3	47,4	33,3	61,5	36,1	50,0	55,7	26,2
	2024	115	971	40	66,7	83,1	45,9	62,5	56,3	36,7	10,0	53,9	24,0
	2025	105	860	42	39,9	80,6	46,6						

* per gli anni 2021-24 i valori degli indicatori di Unimarconi e della media telematiche coincidono, essendo Unimarconi l'unico Ateneo con un corso di LM in questa classe fino al 2023

Tabella 8a: Indicatori relativi alla progressione della carriera - Lauree Triennali

INDICATORI ANVUR DELLA PROGRESSIONE DELLA CARRIERA

Legenda: *Differenza rispetto alla media telematiche* — inferiore di oltre -20% — superiore di oltre +20%

		IC13T = % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire			IC14T = % studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS			IC16bisT= % studenti che proseguono al II anno nel CdS con 2/3 CFU conseguiti nel I anno			IC30T= % studenti inattivi			IC30bisT= % studenti inattivi o poco produttivi		
CdS (Classe e Nome)	Anno	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche
L1	2021															
Beni culturali: Conoscenza,	2022															
Gestione, Valorizzazione	2023	40,9	33,8	50	67,2	76,9	72,3	31,3	22,4	38,7	100	58,8	12,9	100	61,1	16,9
	2024	30,3	27,5	50,4	52,0	50,7	76,0	37,0	34,3	61,3	22,5	52,5	12,6	25,6	55,0	16,6
	2025	20,5	18,2	30,4	0	0	0	0	0	0	12,3	39	14,5	15,9	42,6	19,3
L7-L9																
Ingegneria per l'innovazione e																
la sostenibilità																
L7 - Ing. Civile	2021	21,9	53,6	40,4	47,6	77,7	66,6	4,8	37,3	28,7	25,2	22,2	15,1	31,3	24,6	19
L7 - Ing. Civile	2022	17,6	52,6	43,6	44,1	70,1	66,8	0	33,2	31,5	26,6	25,8	14,7	33,8	27,6	18,5
L7 - Ing. Civile	2023	18,2	55,3	44,0	50,0	77,5	69,3	2,0	37,2	30,8	29,2	26,1	13,1	36,2	28,4	16,5
L7 - Ing. Civile	2024	16,1	39,6	46,0	38,9	69,3	73,4	0	27,9	34,6	27,2	28,3	12,8	34,8	30,8	16,0
L7 - Ing. Civile	2025	12,0	13,4	24,0	0	0	0	0	0	0	17,1	34,8	14,0	27,0	38,3	18,0
L9 - Ing. Industriale																
L8	2021	20,2	15,6	48	48,6	70,6	78,4	4,8	4,6	35,2	25,4	38,9	12,2	33,5	41,5	15,5
Ing. Informatica	2022	29,5	53,4	51,3	63,0	68,0	76,5	10,9	31,0	38,3	26,8	36,7	12,6	36,0	40,2	15,9
	2023	29,6	43,1	53,8	64,9	74,0	79,3	13,5	26,1	40,7	25,4	35,7	11,9	34,5	38,4	15,0
	2024	24,2	28,9	52,1	50,0	54,6	79,6	10,4	10,9	39,0	26,3	36,0	11,2	32,9	38,7	14,1
	2025	12,9	14,9	24,2	0	0	0	0	0	0	22,6	41,3	12,6	31,2	45,5	16,1
L10	2021	43,9	54,6	52,1	64,9	70,7	73,5	33,8	40,6	40,9	15,5	11,2	10,5	17,3	13,2	14,1
Lettere	2022	51,0	53,3	54,9	70,7	73,1	73,1	41,3	38,5	43,5	16,8	12,9	11,0	19	14,7	14,4
	2023	43,5	53,2	55,2	67,7	76,8	74,8	32,3	38,5	43,9	19,2	13,2	10,4	24,6	16,1	13,5
	2024	36,0	44,4	55,1	52,2	63,6	76,7	25,4	25,9	0	18,5	15,7	10,6	23,5	18,1	13,5
	2025	19,4	11,4	30,6	0	0	0	0	0	0	19,2	22,9	11,9	25,4	27	15,8
L14	2021	47,1	17,3	53,0	60,0	85,4	70,4	35,3	9,4	43,0	10,6	10,4	13,8	18,5	12,0	16,9
Scienze Giuridiche	2022	49,3	37,9	56,9	62,7	86,0	78,0	40,4	26,4	46,8	15,9	9,0	14,0	20,0	11,1	17,1
	2023	58,0	82,7	58,4	70,4	87,2	75,3	51,7	64,1	48,2	20,4	11,1	13,1	24,3	12,3	15,9
	2024	55,2	68,2	60,8	63,9	71,6	79,1	41,7	49,9	51,2	19,0	10,2	12,7	21,2	11,3	15,3
	2025	21,8	24,9	35,4	0	0	0	0	0	0	12,2	13,3	12,9	14,9	14,4	15,8
L18	2021															
Economia Aziendale e Management	2022	38,9	57,2	57,8	59,7	77,4	77,0	24,6	38,9	47,7	33,3**	25,7	9,6	33,3**	26,6	11,5
	2023	44,5	63,8	58,8	66,3	80,3	78,9	34,6	47,8	49,4	13,3	27,8	8,8	17,3	28,6	10,5
	2024	39,0	47,2	57,3	59,8	79,5	80,0	37,5	35,1	0,0	12,9	28,6	8,5	16,2	29,8	10,2
	2025	16,3	12,7	35,0	0	0	0	0	0	0	9,8	29,7	9,2	12,9	31,0	11,3
L19	2021	55,9	52,8	58,4	71,2	78,0	73,2	42,8	38,3	46,9	9,7	8,2	7,9	12,3	9,2	9,8
Scienza dell'educazione e della	2022	57,2	51,7	60,9	69,4	72,1	74,3	45,5	38,7	49,8	11,0	11,3	8,5	13,5	12,2	10,9
Formazione	2023	52,6	55,7	60,1	73,5	85,3	73,5	39,7	42,0	48,6	11,0	12,1	8,0	12,4	12,9	10,1
	2024	53,1	64,5	60,4	68,4	80,4	73,0	40,4	50,1	48,6	11,3	14,3	7,3	13,5	15,2	9,4
	2025	23,4	11,1	35,9	0	0	0	0	0	0	7,7	17,2	8,1	9,2	18,1	10,6
L20	2021	46,3	26,7	61,2	67,4	74,5	76,9	28,1	17,5	53,0						
Scienza della comunicazione e	2022	49,7	52,8	64,4	68,4	71,3	79,6	37,4	36,4	57,1	16,4	42,4	7,3	20,1	43,9	9,2
Media Digitali	2023	48,5	48,5	64,2	71,8	75,9	79,2	40,4	36,9	57,3	10,3	39,6	6,4	12,2	40,6	8,1
	2024	49,7	53,1	66,1	63,4	63,2	81,9	36,2	35,3	58,0	8,8	36,7	6,4	11,9	38,4	8,2
	2025	21,0	21,8	42,6	0	0	0	0	0	0	7,0	33,2	7,0	8,9	35,0	8,9
L22	2021															
Scienze motorie e sportive	2022															
	2023															
	2024	39,8	60,3	63,3	65,3	79,7	78,9	25,3	46,4	54,6	68,0**	13,9	6	69,2**	15,3	7,6
	2025	25,9	15,6	33,9	0	0	0	0	0	0	10,6	18,1	6,8	12,9	20,2	8,7
L24	2021	48,6	31,2	69,9	64,7	72,6	85,7	37,8	20,9	64,2	10,0	28,9	7,2	12,5	30,1	8,5
Scienze e Tecniche psicologiche	2022	50,8	54,3	72,5	66,1	70,4	88,6	39,9	37,9	68,8	11,1	27,0	7,4	13,4	28,5	8,6
	2023	47,2	49,5	76,4	65,9	75,9	8319,3	35,7	35,3	71,8	11,2	25,4	6,3	13,3	26,5	7,5
	2024	40,4	46,0	79,0	5,4	48,0	92,4	0,0	22,5	76,2	12,7	25,5	5,9	15,3	26,8	7,1
	2025	25,3	23,6	45,0	0	0	0	0	0	0	11,5	28,4	6,4	14,0	29,5	7,8
L36	2021	37,7	32,4	59,7	63,6	83,3	75,7	26,8	24,8	50,3	12,7*	8,9	9,7	16,3	9,6	11,5
Scienze Politiche e delle Relazioni	2022	45,0	68,5	61,4	62,4	77,1	77,2	33,7	47,1	51,7	15,2	14,6	10,4	18,0	15,8	12,2
Internazionali	2023	37,4	59,3	63,2	63,1	77,4	78,4	28,6	42,3	53,4	17,6	20,0	9,5	21,3	21,4	11,1
	2024	46,1	56,9	63,1	53,5	62,8	79,1	30,7	34,4	52,7	17,1	22,6	9,3	20,1	24,2	10,8
	2025	24,8	27,3	40,7	0	0	0	0	0	0	15,4	25,9	10,1	19,1	27,8	11,7

Tabella 8b: Indicatori relativi alla progressione della carriera - Lauree Magistrali

INDICATORI AVVIO DELLA PROGRESSIONE DELLA CARRIERA

Differenze rispetto alla media telematiche
Legenda: inferiore di oltre -20% | superiore di oltre +20%

CdS (Classe e Nome)	Anno	iC13T = % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire			iC14T = % studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS			iC16bisT= % studenti che proseguono al II anno nel CdS con 2/3 CFU conseguiti nel I anno			iC30T= % studenti inattivi			iC30bisT= % studenti inattivi o poco produttivi		
		valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche
LM14	2021	78,4	78,3	67,9	95,2	94,9	96,0	57,1	60,1	57,5	4,3	4,2	7,7	6,5	5,2	10,3
Filologia e Letterature Moderne	2022	71,7	85,1	68,7	94,7	93,8	94,7	57,9	63,2	58,7	4,4	5,3	8,4	5,8	6,2	10,9
	2023	70,2	81,7	69,8	97,9	92,6	95,6	57,4	61,1	59,8	9,1	6,2	8,5	11,1	7,6	10,9
	2024	75,3	59,8	70,5	90,0	76,9	95,6	60,0	20,4	58,8	7,7	5,9	9,5	11,5	7,5	11,8
	2025	45,2	38,0	33,1	0	0	0	0	0	0	5,0	8,9	11,7	7,3	11,2	15,0
LM23	2021	61,4	59,9	54,7	88,2	91,8	95,0	41,2	37,1	37,8	22,1	32,1	11,4	23,0	34,2	13,4
Ing. Civile per la progettazione ecosostenibile	2022	39,2	53,5	58,8	88,9	81,0	96,4	22,2	34,5	45,6	19,8	30,3	13,7	25,2	32,9	16,5
	2023	62,2	63,6	60,6	83,3	80,9	92,5	59,3	42,7	47,9	23,4	29,2	14,1	27,7	31,9	16,7
	2024	48,6	59,8	61,7	88,2	45,0	96,8	32,4	18,9	49,2	22,2	26,5	13,3	26,1	28,4	16,1
	2025	0,0	32,4	27,6	0	0	0	0	0	0	19,2	33,0	14,7	21,2	35,0	17,9
LM32	2021	57,3	59,4	62,8	79,5	84,1	96,2	38,6	39,9	52,3	17,2	27,4	6,8	21,9	29,6	9,1
Ing. Informatica	2022	52,2	61,3	64,6	91,9	88,4	97,0	40,1	40,1	55,3	15,2	24,7	7,6	19,6	26,3	10,1
	2023	57,6	64,5	63,0	85,7	89,0	97,0	46,2	45,8	53,3	13,7	21,6	6,9	17,3	24,1	9,5
	2024	48,8	64,2	64,5	78,6	44,1	96,3	28,6	14,8	45,6	11,2	20,0	7,2	15,5	23,3	9,5
	2025	26,9	25,4	26,3	0	0	0	0	0	0	10,8	19,6	8,3	15,1	22,2	11,0
LM33	2021	66,9	68,1	58,8	93,3	95,8	96,6	66,7	44,8	43,2	17,9	15,8	6,0	22,6	17,5	7,7
Ing. Industriale per l'innovazione sostenibile	2022	59,4	67,5	61,5	100,0	91,0	97,1	47,6	48,6	46,1	18,9	18,1	6,8	23,3	19,4	8,7
	2023	47,9	68,2	63,0	88,2	90,3	96,4	47,1	45,6	48,6	23,8	15,7	7,5	25,7	16,4	8,9
	2024	48,0	78,3	63,6	78,6	44,9	96,8	21,4	24,7	0,0	22,0	14,1	7,7	27,0	16,9	9,3
	2025	27,6	33,7	27,5	0	0	0	0	0	0	25,9	18,8	8,8	29,5	22,0	11,1
LM38 *	2021	67,4	73,5	73,5	91,9	91,9	95,9	53,5	53,5	67,8	4,7	4,7	5,1	5,0	5,0	6,1
Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	2022	67,7	67,7	75,6	81,5	81,5	96,8	58,0	58,0	71,2	5,1	5,1	7,2	5,7	5,7	8,5
	2023	62,6	62,6	76,2	81,3	81,3	96,2	46,9	46,9	71,8	8,4	8,4	8,8	9,2	9,2	10,3
	2024	60,8	85,5	77,4	87,1	93,3	95,9	46,8	66,8	71,2	10,1	10,9	10,4	10,8	11,7	12,1
	2025	19,9	25,6	40,1	0	0	0	0	0	0	7,2	8,8	12,7	7,9	9,4	14,8
LM51	2021	70,8	51,4	75,3	95,4	95,7	97,4	51,0	34,2	69,2	5,5	18,3	7,1	8,6	19,8	8,9
Psicologia	2022	76,0	77,4	92,8	92,5	97,3	61,0	51,0	71,6	6,0	17,5	8,1	8,1	8,8	18,9	9,8
	2023	74,6	70,2	78,6	95,6	93,6	97,8	61,8	52,3	71,1	5,7	16,3	8,1	7,3	17,8	9,8
	2024	77,3	72,8	78,6	90,8	70,3	97,1	58,9	41,2	0,0	6,1	13,8	7,5	7,7	15,3	9,0
	2025	27,2	31,5	49,8	0	0	0	0	0	0	4,4	15,4	7,8	6,4	17,3	9,9
LM77	2021															
Economia Internazionale e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità (EMIS)	2022	73,5	89,9	82,0	85,7	95,1	96,1	66,7	51,4	75,0	100*	19,8	7,5	100*	22,2	9,0
	2023	74,5	85,9	84,1	91,7	89,6	96,1	64,7	55,2	74,2	13,3	20,8	7,9	14,4	21,3	9,7
	2024	83,6	57,9	82,8	84,6	89,9	96,0	51,1	35,4	0,0	7,8	20,8	7,9	10,2	23,0	9,7
	2025	29,8	19,1	50,9	0	0	0	0	0	0	7,5	24,7	9,0	9,0	28,4	10,8
LM85	2021	68,6	111,3	64,5	88,5	96,8	95,3	47,9	82,3	57,2	7,6	5,9	8,7	10,2	6,3	11,1
Scienze pedagogiche e strategie didattiche	2022	78,0	111,5	69,2	88,5	94,0	91,9	55,8	78,5	60,3	6,0	8,7	11,2	6,8	9,3	13,9
	2023	55,9	109,5	66,5	86,4	95,3	91,7	50,0	74,9	56,4	7,2	10,0	11,1	8,2	10,4	13,5
	2024	72,9	92,2	68,5	84,4	89,3	91,1	50,0	68,1	57,9	10,4	14,2	11,2	11,8	14,6	13,6
	2025	30,8	16,0	34,4	0	0	0	0	0	0	6,6	17,4	15,0	9,5	18,3	18,6
LMG01	2021	45,9	45,4	51,9	47,1	68,7	73,8	11,8	32,9	41,7	17,3	15,8	13,4	16,8	16,8	15,5
Giurisprudenza	2022	49,4	35,9	54,1	68,6	57,1	77,5	37,1	25,4	44,1	19,1	19,1	14,1	22,5	20,0	16,1
	2023	39,8	41,3	55,5	43,2	64,7	79,4	25,0	28,2	45,5	19,3	20,2	13,1	23,5	21,5	14,9
	2024	44,4	44,3	56,7	54,2	63,7	80,2	29,2	29,1	45,6	23,1	22,3	12,5	23,5	23,6	14,1
	2025	17,9	15,1	34,6	0	0	0	0	0	0	18,7	26,7	13,4	21,5	28,0	15,3

* per gli anni 2021-23 i dati di Unimarconi e della media telematiche coincidono, essendo Unimarconi l'unico Ateneo con un corso di LM in questa classe

Tabella 9a: Indicatori relativi alla docenza - Lauree Triennali

INDICATORI ANVUR DOCENZA		Legenda	*Differenza rispetto alla media telematiche* inferiore di oltre -20% superiore di oltre +20%		Legenda	*Differenza rispetto alla media telematiche* inferiore di oltre -20% superiore di oltre +20%		Legenda	*Differenza rispetto alla media telematiche* inferiore di oltre -20% superiore di oltre +20%		
		iC19 = % ore docenza erogata da docenti Tind sul totale ore docenza erogata			iC27=Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore docenza)			iC28=Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi del I anno (pesato per ore docenza)		
CdS (Classe e Nome)	Anno	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche
L1	2021									
Beni culturali: Conoscenza,	2022									
Gestione, Valorizzazione	2023	5,3	21,5	71,1	37,3	86,2	33,7	37,1	61,3	25,5
	2024	18,9	24,1	69,7	41,7	61,0	32,6	48,2	50,2	24,9
	2025	22,2	24,6	75,8	41,2	31,5	30,4	55,1	37,4	21,7
L7-L9 Ingegneria per l'innovazione e la sostenibilità										
L7 - Ing. Civile	2021	61,5	26,7	76,6	36,8	134,9	20,3	21	114,8	21,3
L7 - Ing. Civile	2022	61,5	27,8	74,0	42,2	117,7	19,3	30,5	95,7	19,6
L7 - Ing. Civile	2023	50,0	25,0	74,9	53,0	150,8	18,7	58,7	131,8	21,0
L7 - Ing. Civile	2024	46,2	29,7	75,9	59,7	142,7	18,4	56,5	124,1	20,6
L7 - Ing. Civile L9 - Ing. Industriale	2025	37,2	29,6	78,5	76,2	110,9	18,7	253,4	101,9	21,9
L8	2021	28,6	27,8	73,5	108,9	76,2	42,5	58,7	57,3	40,3
Ing. Informatica	2022	30,8	28,4	73,0	128,5	92,2	41,3	87,5	72,4	39,9
	2023	12,3	25,0	72,5	68,6	107,5	39,8	45,8	85,9	39,5
	2024	27,4	28,4	70,8	64,1	111,1	38,4	56,1	92,1	39,1
	2025	25	32,6	75,2	151,3	99,8	37,9	195,6	95,8	39,1
L10	2021	18,7	17,9	68,3	45,0	85,6	37,7	59,6	98,6	33,4
Lettere	2022	19,4	22,8	67,4	52,6	96,4	36,1	89,8	90,8	32,5
	2023	19,7	20,7	68,6	61,0	111,9	36,0	96	86,6	29,9
	2024	25,3	34,1	68,3	59,0	83,6	36,4	77,8	62,1	30,6
	2025	32,3	41,6	75,3	43,2	62,4	33,1	23,2	34,2	25,8
L14	2021	38,7	23,7	69,0	139,2	150,1	37,1	340,0	329,5	37,4
Scienze Giuridiche	2022	33,3	23,1	63,4	105,9	241,1	34,3	279,0	375,5	33,9
	2023	32,5	24,1	65,3	135,3	277,7	32,5	529,3	469,8	28,2
	2024	31,3	29,7	63,3	140,0	269,1	33,0	662,7	319,7	33,7
	2025	38,8	27,2	70,3	109,9	221,1	33,4	233,5	141,9	32,1
L18	2021									
Economia Aziendale e	2022	36,6	22,7	61,6	44,2	346,7	51,9	163,6	293,1	49,5
Management	2023	20,0	20,6	61,5	63,4	334,7	51,0	111,4	240,2	47,9
	2024	19,2	21,5	60,6	91,6	293,7	49,7	140,8	266,6	47,8
	2025	40,0	25,5	64,5	209,1	342,9	50,6	314,5	250,7	50,3
L19	2021	49,8	30,8	57,8	131,1	210,3	62,0	109,4	171,7	53,9
Scienza dell'educazione e della	2022	47,2	29,3	57,3	176,4	256,5	59,5	169,1	222,0	53,4
Formazione	2023	43,0	25,3	57,5	218,3	268,1	57,3	230,0	259,9	51,2
	2024	40,7	30,9	59,5	255,2	309,0	58,4	265,1	241,3	54,3
	2025	47,7	41,4	64,7	197,0	287,0	55,7	153,6	199,5	47,5
L20	2021	41,7	21,3	49,7	54,0	75,9	60,5	54,0	66,6	55,4
Scienza della comunicazione e	2022	13,2	21,9	50,0	63,8	112,6	58,9	145,3	110,9	56,2
Media Digitali	2023	16,2	20,0	51,5	111,8	156,6	57,0	241,7	175,4	52,2
	2024	21,6	20,4	51,2	146,9	163,0	55,9	203,1	150,1	51,1
	2025	48,3	23,0	55,3	208,5	158,0	50,5	280,7	159,9	44,3
L22	2021									
Scienze motorie e sportive	2022									
	2023									
	2024	40,0	19,7	34,3	56,4	326,9	34,3	56,0	280,9	31,6
	2025	41,5	38,8	34,0	63,5	254,9	33,1	90,8	205,3	28,1
L24	2021	29,0	27,5	59,0	132,2	218,8	57,0	158,4	213,8	51,4
Scienze e Tecniche psicologiche	2022	23,3	25,0	57,5	174,6	265,3	57,3	227,3	286,8	53,6
	2023	17,8	22,2	54,7	383,4	346,2	55,7	387,7	359,9	50,5
	2024	23,4	21,4	56,6	259,5	335,4	57,1	357,6	326,1	48,6
	2025	23,1	26,1	52,8	234,4	298,5	53,2	355,9	333,7	49,7
L36	2021	51,9	29,0	64,3	103,1	191,6	41,5	49,1	122,9	40,4
Scienze Politiche e delle	2022	46,7	30,7	65,5	109,1	140,1	42,1	55,4	93,9	41,8
Relazioni Internazionali	2023	43,3	31,3	65,8	110,5	132,6	41,1	64,7	107,9	40,2
	2024	43,3	43,6	64,0	124,9	82,9	40,5	76,0	87,8	40,5
	2025	45,9	44,6	69,7	88,3	92,2	40,2	63,3	80,1	40,2

Tabella 9b: Indicatori relativi alla docenza - Lauree Magistrali

INDICATORI ANVUR DOCENZA		Legenda	Differenza rispetto alla media telematiche: inferiore di oltre -20%	superiore di oltre +20%	Legenda	Differenza rispetto alla media telematiche: inferiore di oltre -20%	superiore di oltre +20%	Legenda	Differenza rispetto alla media telematiche: inferiore di oltre -20%	superiore di oltre +20%
		iC19 = % ore docenza erogata da docenti Tind sul totale ore docenza erogata			iC27=Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore docenza)			iC28=Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi del I anno (pesato per ore docenza)		
CdS (Classe e Nome)	Anno	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche	valore	media telematiche	media NON telematiche
LM14 Filologia e Letterature Moderne	2021	58,3	21,3	72,6	139,3	110,8	26,6	48,9	38,7	14,8
	2022	42,9	27,7	75,1	130,0	100,4	25,9	49,2	27,9	13,8
	2023	35,3	24,7	74,9	97,2	101,8	25,5	38,7	23,2	13,3
	2024	33,3	30,0	75,3	90,0	75,9	25,6	37,3	31,6	13,7
	2025	48,8	46,6	81,0	30,5	43,0	24,8	12,3	14,0	13,6
LM23 Ing. Civile per la progettazione ecosostenibile	2021	63,2	34,6	78,1	39,4	25,5	10,2	18,5	12,3	5,0
	2022	63,0	44,4	77,8	29,9	30,3	8,8	20,0	15,3	4,5
	2023	59,3	45,4	79,3	33,9	33,5	8,6	23,4	17,8	4,5
	2024	26,7	36,2	78,9	32,4	35,1	7,8	21,7	17,7	4,4
	2025	34,4	40,6	79,6	26,9	25,6	7,8	23,6	19,6	4,8
LM32 Ing. Informatica	2021	26,9	21,9	76,4	37,6	23,3	22,4	22,7	14,4	13,9
	2022	25,9	23,0	76,4	48,9	39,1	22,1	33,8	27,9	13,1
	2023	28,0	34,0	75,8	65,1	47,5	22,7	42,7	33,9	13,6
	2024	38,6	43,6	71,2	40,6	41,8	23,3	18,1	21,6	15,0
	2025	32,3	35,1	77,4	63,3	36,5	24,2	34,1	32,4	16,0
LM33 Ing. Industriale per l'innovazione sostenibile	2021	65,2	43,4	78,9	21,7	21,3	17,0	10,1	10,6	12,5
	2022	62,5	44,4	78,5	25,8	19,2	16,0	15,2	10,5	11,3
	2023	48,4	41,7	78,8	24,5	22,1	15,0	18,0	12,0	10,0
	2024	51,7	46,5	76,9	33,1	25,7	14,7	22,4	14,4	11,0
	2025	39,5	49,1	80,6	33,1	31,5	15,2	24,8	23,7	11,5
LM38 * Lingue Moderne per la Comunicazione Internaz.le	2021	9,1	9,1	52,2	67,6	67,6	28,8	398,0	398,0	18,2
	2022	14,7	14,7	53,2	71,1	71,1	24,6	306,7	306,7	12,7
	2023	17,1	17,1	54,4	71,7	71,7	21,2	301,3	301,3	11,8
	2024	24,4	6,4	54,9	60,6	80,8	19,6	18,7	50,8	12,0
	2025	23,1	6,7	57,6	36,8	87,2	17,7	13,7	47,5	10,6
LM51 Psicologia	2021	5,0	17,8	60,7	92,2	61,4	26,9	67,5	37,7	17,2
	2022	5,0	19,4	62,1	122,6	87,9	26,1	102,2	57,0	16,7
	2023	23,1	25,5	61,3	460,0	166,7	26,9	250,7	105,4	17,7
	2024	7,4	25,4	58,0	442,0	161,8	26,2	240,3	106,5	18,0
	2025	40,5	31,8	63,9	406,8	141,1	28,1	212,8	95,5	19,7
LM77 Economia Internazionale e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità (EIMIS)	2021									
	2022	38,5	36,1	61,2	17,1	44,2	24,1	28,6	25,5	16,5
	2023	54,5	37,1	62,5	36,9	54,0	23,2	35,6	31,0	16,5
	2024	52,4	31,0	60,5	66,1	53,0	22,1	60,0	32,8	16,8
	2025	52,0	45,6	65,1	59,8	42,6	22,3	34,0	20,8	17,7
LM85 Scienze pedagogiche e strategie didattiche	2021	41,2	20,2	67,6	92,0	152,7	44,0	79,1	101,4	24,0
	2022	41,2	36,0	68,7	120,5	211,5	40,4	61,8	130,2	23,0
	2023	43,8	25,4	68,3	143,0	133,7	40,2	94,7	78,7	22,7
	2024	47,6	31,0	70,3	137,3	145,5	36,9	92,0	80,3	21,6
	2025	41,0	45,7	75,3	104,9	118,0		56,2	56,6	22,4
LMG01 Giurisprudenza	2021	45,8	35,6	79,2	43,0	72,8	36,9	12,7	32,4	33,9
	2022	44,8	53,7	78,4	47,5	54,2	33,4	30,2	24,5	32,4
	2023	40,3	42,3	79,6	43,9	98,8	33,8	34,8	42,1	31,5
	2024	43,2	53,1	80,6	54,7	100,7	34,3	46,8	43,9	33,5
	2025	30,3	53,8	82,8	39,5	72,7	35,4	39,1	32,4	36,3

* per gli anni 2021-23 i dati di Unimarconi e della media telematiche coincidono, essendo Unimarconi l'unico Ateneo con un corso di LM in questa classe

Analisi indicatori ANVUR per i Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA3 ha introdotto nel Sistema AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, definendo i Requisiti di Qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021. Il modello AVA 3, introduce tre punti di attenzione, strutturati partendo dalle attività di progettazione (D.PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2) e da quelle di monitoraggio e miglioramento (D.PHD.3). Allo stesso tempo, il modello AVA3 definisce un set minimo di indicatori quali-quantitativi per l'analisi dei requisiti dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Indicatori quantitativi:

- H00A: Percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- H00B: Percentuale di dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- H00C: Percentuale di borse finanziate da enti esterni;
- H00D: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalle sedi dei corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- H00E: Rapporto tra numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi e il numero dei dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.

Indicatori qualitativi:

- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

Analisi degli indicatori quantitativi

L'andamento degli indicatori quantitativi per i tre Corsi di Dottorato dell'Ateneo nel quinquennio 2021-2025 è rappresentato in Figura 6. I grafici sono disponibili sull'apposito cruscotto Cineca, basati su dati desunti dalla Anagrafe Nazionale Studenti post-lauream. Ove disponibili, i valori ottenuti sono stati messi a confronto con quelli medi degli atenei non telematici calcolati su base nazionale e su base macroregionale. Non risulta invece disponibile il dato medio degli indicatori riferito agli atenei telematici.

Il NdV rileva che permangono criticità in relazione ad alcuni degli indicatori (in particolare H00B, H00D, H00E), come commentato anche nel corso degli Audit dei Dottorati di Ricerca. La raccolta dati per gli indicatori quantitativi H00B, H00D e H00E è stata comunque effettuata internamente dal Gruppo AQ di ciascun Dottorato. E' importante quindi tener conto del fatto che i corrispondenti dati letti dai grafici di Figura 6 non sono sempre affidabili: ove possibile, quindi, si è cercato di supportare l'analisi anche con i dati riportati nei documenti di monitoraggio interno dei Corsi di Dottorato relativi all'anno 2025, che saranno commentati poco oltre.

Consideriamo anzitutto il Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità (DSFIIS, Figura 6a). Come già nella Relazione 2025, i soli indicatori disponibili sono H00A e H00C. Per quanto riguarda l'indicatore H00A, possiamo osservare che il dato del 2025 conferma la diminuzione registrata nel 2024, raggiungendo valori anche inferiori al dato medio nazionale. Come sottolineato nella Relazione 2025, tuttavia, tale dato ammette più di un'interpretazione, in particolare per un ateneo telematico: se da un lato valori elevati di questo indicatore possono essere interpretati come un indice di buona attrattività, dall'altro possono rivelare anche una scarsa propensione degli studenti laureati nell'Ateneo a proseguire con gli studi

post lauream, il che non sorprende in un ateneo telematico. Il calo in questo valore può quindi anche essere semplicemente interpretato come il segno di un'accresciuta consapevolezza, nella popolazione studentesca della UniMarconi, delle opportunità offerte dal Dottorato — il che è naturale considerando che, come commentato nella Sezione dedicata all'analisi degli Indicatori di Ateneo, la percentuale di studenti giovani, per i quali gli studi di PhD possono offrire maggiore attrattiva, è in crescita. L'indicatore H00C, percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni nel 2025 (più precisamente, la percentuale di dottorandi con borsa finanziata da ente esterno tra gli iscritti al primo anno del XLI ciclo, a.a. 2025-2026) fa invece registrare un brusco calo, dal 100% del 2024 a zero. I valori degli altri indicatori non risultano disponibili se non per l'anno 2022, nel quale risultano tutti nulli. Maggiori dettagli in merito a tali indicatori mancanti saranno forniti e discussi più avanti, ricavati dal Documento di Sintesi interno.

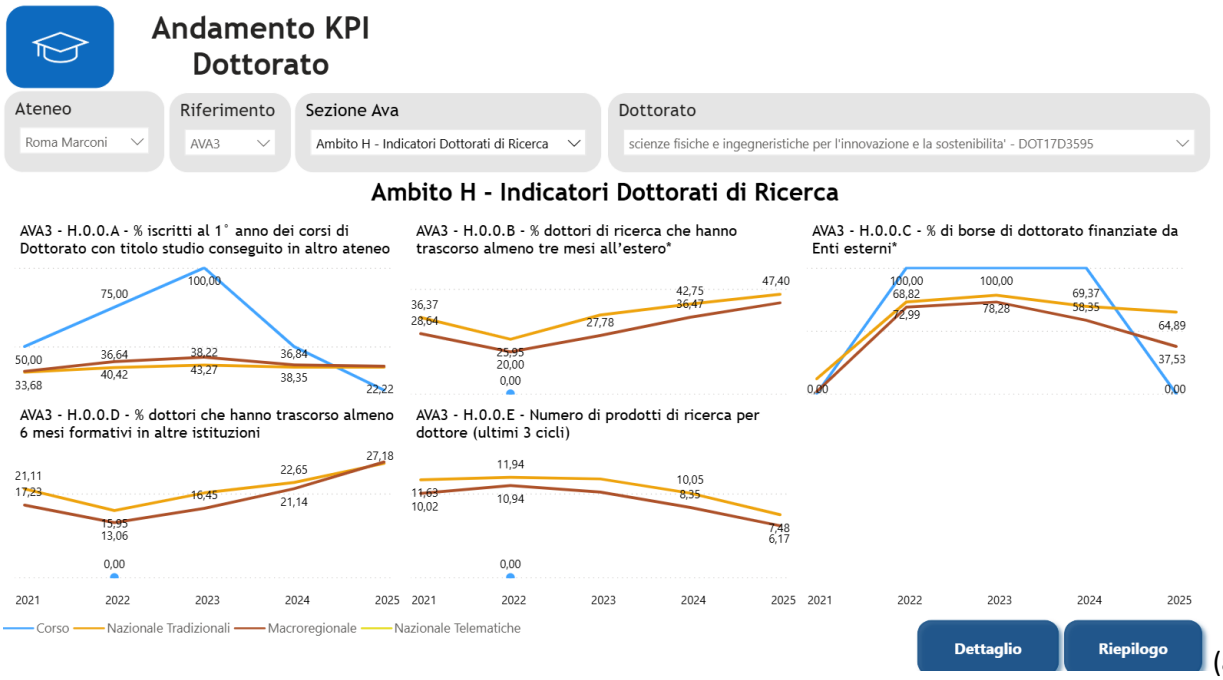
Nel caso del Dottorato in Scienze Umane (DSU, Figura 6b), l'indicatore H00A è tornato, nel 2025, su valori elevati (87,50), simili a quelli registrati fino al 2023, e risalendo dal suo valore minimo, 44% circa, toccato nel 2024. Salvo quest'ultimo valore, i dati relativi all'indicatore H00A risultano superiori di oltre il 20% a quelli della media delle università tradizionali. Valgono in proposito gli stessi commenti effettuati per H00A in merito al DSFIIS. Per quanto riguarda l'indicatore H00B (percentuale di dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero), i dati provenienti dall'Anagrafe Nazionale Studenti post-lauream sono disponibili solo per gli anni 2022 e 2023, e corrispondono allo 0%. Ciò conferma la situazione attuale di debole internazionalizzazione di cui si è già parlato nella sezione dedicata agli indicatori di Ateneo. I dati da raccolta interna che esamineremo in seguito tuttavia mostrano alcuni miglioramenti negli ultimi anni (cfr. anche Relazione OPIS 2026). La percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni (H00C) si è distaccata dallo zero nel 2022 (40%) e nel 2023 (33% circa), avvicinandosi in quegli anni alle percentuali medie dei Dottorati in Scienze Umane degli atenei non telematici (la media a livello nazionale oscilla tra il 60% e il 70%). E' poi tornata a zero negli anni 2024 e 2025. L'indicatore H00D è anch'esso esclusivamente disponibile per gli anni 2022-2023, e fermo allo zero --- il che testimonia la generale assenza di mobilità dei dottorandi, dato in parte spiegabile anche con le peculiarità della popolazione studentesca di un ateneo telematico. Per quanto riguarda l'indicatore H00E, i soli dati disponibili sono anch'essi quelli degli anni 2022-2023: in questo periodo il numero medio di prodotti di ricerca per dottore è passato da 3 a 1,67, dati comunque inferiori alla media gli atenei tradizionali, che oscilla, nel periodo considerato, attorno a 5.

Il Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche (DSGP, Figura 6c), che ha tradizionalmente il più alto numero di dottorandi tra i tre Corsi di Dottorato dell'Ateneo, fa corrispondentemente registrare i valori più elevati di H00A, notevolmente più elevati anche della media degli atenei tradizionali: tra il 2021 e il 2023 i valori sono scesi dak il 100% al 68% del 2023, per poi risalire al 73% circa nel 2025. L'unico altro indicatore i cui valori sono disponibili su tutto l'arco di tempo considerato è H00C, che si è discostato dallo zero nel 2023 e 2024, raggiungendo rispettivamente il 43% e il 17% circa, e poi tornando di nuovo a zero nel 2025. I valori di tutti gli altri indicatori registrati nel cruscotto Cineca sono fermi allo zero in tutti gli anni per i quali sono disponibili (2022 e 2023), con la sola fluttuazione di H00E nel 2022, corrispondente ad una media registrata di 0,89 prodotti di ricerca per dottore di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi. I relativi dati sono però stati raccolti internamente e inclusi nel Documento di Sintesi redatto dal Coordinatore con il Gruppo AQ, che verrà commentato più avanti.

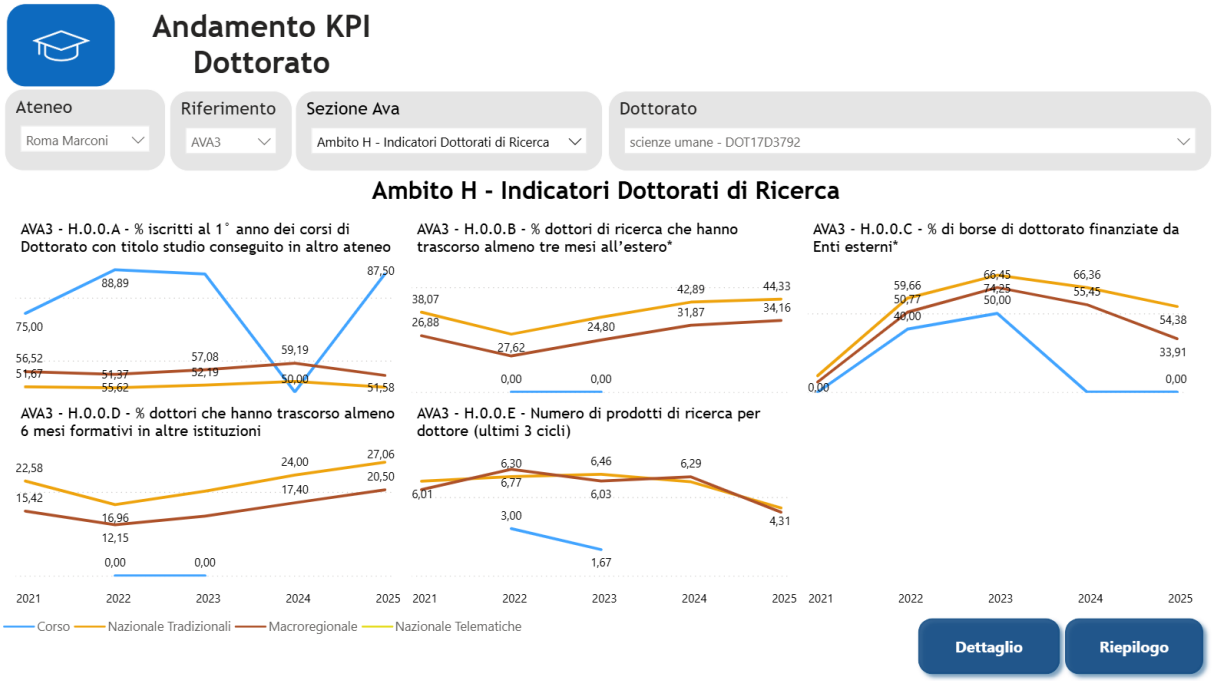
Per tutti i Corsi di Dottorato sarà importante popolare al più presto con i dati corretti e aggiornati (per quanto di propria competenza) l'Anagrafe Nazionale Studenti post-lauream --- problema già segnalato dal NdV nel corso degli audit e dalla CEV Anvur in fase di visita --- in modo tale da consentire il monitoraggio e rendere significativo il confronto con gli altri Dottorati italiani. Sarà comunque importante proseguire a dare impulso alle azioni migliorative già parzialmente messe in campo (cfr. più avanti i commenti basati sui Documenti di

Riesame interni), soprattutto sul piano della produttività dei dottorandi, della mobilità e dell'internazionalizzazione.

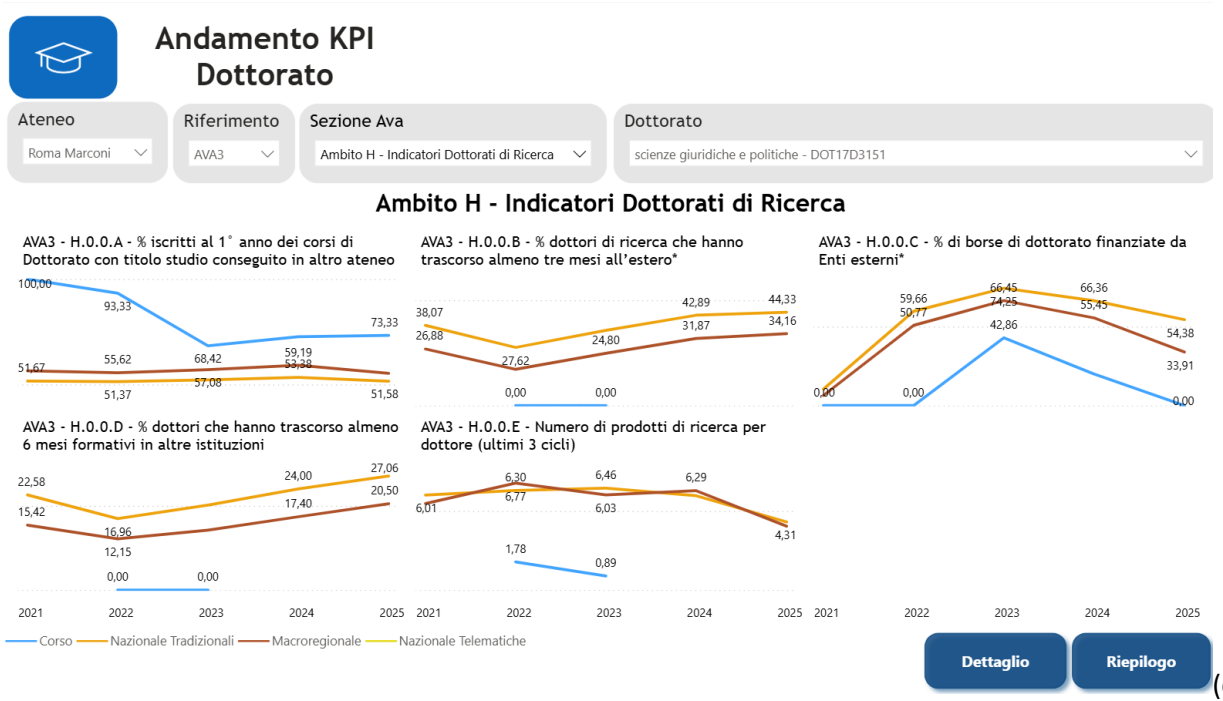
Figura 6: indicatori quantitativi relativi ai Corsi di Dottorato.



(a)



(b)



(c)

Alcuni dei dati mancanti, o almeno alcuni dati complementari a quelli sopra raccolti, possono essere desunti dai monitoraggi interni effettuati da tutti i Corsi di Dottorato e inclusi nei documenti di riesame. Nel cronoprogramma definito dalla LG, infatti (riportate anche nel documento di Regolamento interno per l'Assicurazione della Qualità, https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/2-Dottorato_SFIIE_XXXVIII_XXXIX_RegolamentoInternoAssicurazioneQualita_IT.pdf, messo a disposizione sul sito UniMarconi dal Corso di Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche ad accesso libero), i Coordinatori dei Corsi di Dottorato assieme ai Gruppi AQ elaborano le informazioni emerse dalle rilevazioni interne per redigere il *Documento di Sintesi di Supporto alla Progettazione in Itinere del Corso di Dottorato,* anche denominato *Documento di Riesame* o *Relazione di Riesame*, inviato poi a fine anno al PQA e al Direttore di Dipartimento. Tale documento viene depositato, per ciascun Corso di Dottorato, nell'archivio elettronico di Ateneo, e contiene: a) l'elaborazione delle informazioni emerse dal questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori, b) il monitoraggio e il commento relativo al set di indicatori contenuti nel D.M. 1154/2021, c) il monitoraggio e il commento relativo alle risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo e alle risorse richieste/impegnate dai dottorandi nell'anno di riferimento del monitoraggio, d) la sintesi dell'attività di consultazione con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita.

Il Documento di Riesame redatto dal Corso di Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità (DSFIIS) per l'anno 2025, oltre a fornire un quadro più strutturato rispetto all'annualità precedente, consente di integrare alcune considerazioni sugli indicatori relativi al Dottorato. In merito agli esiti ivi discussi, si deve precisare che l'analisi del Gruppo AQ è stata condotta sia per mezzo dei questionari OPID che mediante un questionario interno aggiuntivo, somministrato via e-mail ai Dottorandi e ai Dottori di ricerca, con un tasso di copertura complessivo dell'86%, e che ha messo a confronto i dati relativi agli ultimi 6 cicli. Anzitutto, in merito all'attrattività del Corso (H00A), dei 11 dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi (XXXV-XXXVII), 4 hanno conseguito il titolo di accesso presso un altro ateneo (inclusi atenei esteri), corrispondenti al 36,3%. Per il ciclo XLI il valore risulta ulteriormente elevato, con 6 dottorandi su 10 provenienti da altri atenei, a conferma di una significativa capacità di attrazione esterna del Corso. Per quanto

riguarda la dimensione internazionale, e in particolare il dato considerato dall'indicatore H00B, l'analisi rivela l'assenza, per gli ultimi tre cicli conclusi, di Dottori che abbiano trascorso almeno tre mesi all'estero. Il dato è tuttavia destinato a modificarsi sensibilmente nei cicli successivi: nei cicli XXXVIII, XXXIX e XL sono presenti 9 dottorandi PNRR, tre per ciascun ciclo, soggetti all'obbligo di mobilità internazionale superiore ai tre mesi. Considerando anche il ciclo XLI, la Relazione di Riesame stima pertanto una quota pari ad almeno il 35% di dottorandi con esperienza all'estero superiore ai tre mesi. Nel corso del 2024 un dottorando ha svolto un periodo presso la RWTH Aachen, mentre nel 2025 due dottorandi hanno svolto periodi rispettivamente presso il Fraunhofer Institute e presso KIWA nei Paesi Bassi. A ciò si aggiunge, nel 2025, l'avvio del percorso per il conseguimento del Doctor Europaeus da parte di due dottorandi, con il coinvolgimento di revisori e membri di commissione appartenenti ad Atenei stranieri.

Per quanto riguarda H00C, relativo alle borse finanziate da enti esterni, negli ultimi tre cicli conclusi un dottore su 11 ha beneficiato di tale finanziamento, pari al 9,1%. Considerando invece i cicli XXXVIII-XLI, risultano 9 borse finanziate da enti esterni su 26 dottorandi, corrispondenti a circa il 35%, a conferma della presenza di una discreta integrazione con enti, imprese e partner istituzionali. Anche per H00D, relativo a periodi di almeno sei mesi trascorsi presso istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Dottorato, il valore relativo agli ultimi tre cicli conclusi risulta molto contenuto: un solo dottore su 11, pari al 9,1%, ha svolto un periodo di tale durata. Per i cicli successivi, tuttavia, il Gruppo AQ del DSFIIS stima che la presenza dei 9 dottorandi PNRR con obbligo di mobilità di almeno sei mesi porterà la percentuale ad almeno il 35%. Infine, in merito all'indicatore H00E, il Documento di Riesame riporta per gli ultimi tre cicli conclusi 75 pubblicazioni complessive da parte di un totale di 11 dottori di ricerca, con un rapporto di 6,8 pubblicazioni per dottore. Il dato evidenzia inoltre una marcata proiezione internazionale della produzione scientifica, con numerosi lavori realizzati in collaborazione con università ed enti stranieri.

Il Documento di Riesame del Corso di Dottorato in Scienze Umane ha analizzato gli indicatori quantitativi relativi ai cicli XXXV, XXXVI e XXXVII, per un campione complessivo di 28 Dottori di Ricerca. Si rileva anzitutto un significativo valore dell'indicatore H00A (percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro ateneo) per l'anno, pari all'82% circa. Risultano invece ancora molto contenuti, sebbene in crescita, gli indicatori relativi alla mobilità: H00B, riferito ai soggiorni all'estero di almeno tre mesi, passa dallo 0% al 3,6%, mentre H00D, relativo ai periodi di almeno sei mesi presso istituzioni diverse dalla sede del Corso, raggiunge il 17,9%. Rimane invece nullo l'indicatore H00C, relativo alla percentuale di borse finanziate da Enti esterni. Per quanto riguarda H00E, il rapporto tra prodotti della ricerca e numero di Dottori di Ricerca cresce ulteriormente, passando da 4,32 a 5,36 prodotti per dottore, confermando un buon livello di produttività scientifica. Complessivamente, dunque, il quadro degli indicatori evidenzia una significativa attrattività del Corso e una buona produttività scientifica, mentre permangono margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda la mobilità e il finanziamento esterno delle borse. Tuttavia, dal monitoraggio effettuato sui Dottorandi in corso emerge un quadro in parte più favorevole per la mobilità: il 16% dichiara di avere svolto soggiorni per attività di ricerca all'estero e il 28% periodi di ricerca presso istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Corso. In particolare, considerando i soli Dottorandi del II e III anno aventi diritto alla maggiorazione della borsa per soggiorni all'estero, le percentuali di effettiva fruizione risultano rispettivamente del 62,5% e del 75,0%. I dati suggeriscono pertanto un progressivo miglioramento della mobilità dei Dottorandi.

Il Documento di Riesame del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche ha aggiornato, attraverso una rilevazione diretta sui 23 Dottori di Ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2025 (cicli XXXV, XXXVI e XXXVII), i dati relativi agli indicatori H00B, H00D e H00E, che risultano del tutto assenti dall'Anagrafe Nazionale Studenti post-lauream. Il confronto con il precedente riesame (commentato nella Relazione 2025)

evidenzia un quadro complessivamente positivo, in particolare per quanto riguarda la produttività scientifica e la dimensione internazionale del Corso. Per quanto riguarda la mobilità, nei tre cicli conclusi considerati non risulta ancora alcun Dottore di Ricerca che abbia trascorso almeno tre mesi all'estero, mentre il dato relativo ai periodi di almeno sei mesi presso istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Corso risulta anch'esso ancora molto contenuto. Tuttavia, considerando i cicli più recenti, il documento evidenzia una tendenza positiva della mobilità internazionale, con una media di circa il 7% di Dottorandi con almeno tre mesi all'estero nei cicli XXXV–XL e con specifiche azioni previste per incrementare ulteriormente i soggiorni di durata superiore ai tre mesi. Particolarmente positivo risulta invece il dato relativo alla produttività scientifica: il rapporto tra prodotti della ricerca e numero di Dottori di Ricerca negli ultimi tre cicli conclusi risulta in crescita rispetto alla precedente rilevazione, confermando un buon livello di produzione scientifica. Permane infine una criticità nella capacità di attrarre borse finanziate da enti esterni, per la quale il Corso prevede specifiche azioni di miglioramento. Nel complesso, il Riesame evidenzia quindi una buona produttività scientifica e segnali di progressivo, sebbene lento, rafforzamento della dimensione internazionale. La mobilità generale e il finanziamento esterno delle borse rappresentano ancora i principali ambiti di miglioramento.

Nel complesso, quindi, l'analisi degli indicatori quantitativi effettuata tramite raccolta dati interna conferma una buona attrattività di tutti e tre i Corsi di Dottorato verso gli studenti. Migliorabile invece quella verso enti esterni finanziatori (che risulta non nulla solo per il Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche). Dai Documenti di riesame appare buona anche la produttività scientifica dei Dottorandi, che risulta in continuo miglioramento negli anni recenti. Il maggiore punto debole rilevato negli anni precedenti, ovvero la scarsa mobilità dei Dottorandi, appare anch'esso in miglioramento, nonostante le peculiarità della tipologia di studenti di un ateneo telematico. Specialmente il monitoraggio effettuato sugli anni più recenti (sui Dottorandi in corso, quindi, più che sui Dottori di Ricerca) mostra infatti accresciute percentuali di studenti che fruiscono di periodi di ricerca all'estero o presso istituzioni diverse dalla sede del Corso, anche grazie a borse PNRR. Si tratta di un aspetto rilevante anche per la crescita della dimensione internazionale dell'Ateneo, che risulta particolarmente importante per gli studenti di Dottorato. Infine, sebbene le procedure di raccolta e monitoraggio dei dati relativi ai Dottorandi si possano ritenere ormai ben consolidate a livello interno (sebbene con copertura talora migliorabile, cfr. Relazione OPIS 2026), come sopra visto i dati disponibili a livello della banca dati ANVUR in merito alla gran parte degli indicatori AVA3 risultano ancora incompleti, quando non del tutto assenti.

Analisi degli indicatori qualitativi

Entrambi gli indicatori qualitativi fanno riferimento alla raccolta delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca, che, come per le opinioni degli studenti dei CdS, sono uno degli strumenti cruciali per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei Corsi di Dottorato e dei servizi di supporto, permettendo ai Coordinatori, al termine dell'analisi di riesame, di mettere in atto gli interventi correttivi più adeguati (D.PHD.3).

Esaminiamo innanzitutto lo stato di attuazione in merito al sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (**primo indicatore qualitativo**). Dal 2022 l'Ateneo si è dotato di un questionario redatto dal PQA secondo il modello AVA3 (cfr. le *LG per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato* redatte il 2 febbraio 2023) per il monitoraggio delle opinioni dei Dottorandi. A seguito della pubblicazione successiva dei questionari ANVUR (marzo 2023), il PQA ha poi provveduto (anche su stimolo del NdV - vedi relazione OPIS 2025) ad una (sostanziale, anche se non esatta) integrazione di buona parte dei quesiti dei nuovi questionari ANVUR alle

proprie LG (aprile 2023) e al questionario, e la prima somministrazione "di prova" è avvenuta a maggio 2023. A partire dall'a.a. 2023/2024 la raccolta delle opinioni degli studenti di Dottorato e dei Dottori di Ricerca è stata sistematizzata: come dettagliato nel documento che raccoglie la descrizione del "Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo" (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf , sezioni 8.3 e 8.4 e le ivi citate LG 2024 del PQA "Rilevazione, elaborazione, utilizzo e condivisione delle opinioni degli studenti https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA_policy_rilevamento_opinione_studenti.pdf e "Assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/AQ_Dottorato_di_Ricerca.pdf) le opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca vengono raccolti annualmente attraverso la somministrazione di questionari erogati dagli Uffici di Supporto ai Dottorandi (del I e II anno) e ai Dottori (che hanno conseguito il titolo nell'anno solare), in tempo utile per la redazione dei Riesame Annuale del Corso di Dottorato di Ricerca che avviene alla fine di ogni anno solare. Annualmente il Coordinatore del Corso predispone quindi una Relazione di Riesame Annuale (il suddetto Documento di Sintesi) includendo una sintesi del monitoraggio dei risultati raggiunti nell'anno, supportato da indicatori adeguatamente commentati. Il documento di riesame è corredato da un piano operativo delle eventuali azioni di miglioramento da realizzare con indicazione di responsabilità e tempistiche. Infine, a partire dall'a.a. 2024/2025, conformemente anche alle indicazioni date dal NdV (cfr. Relazione OPIS 2025), l'Ateneo ha adottato, tanto per i Dottorandi quanto per i Dottori, i questionari ANVUR PhD.

Pertanto, come da Linee Guida, agli studenti di Dottorato dei primi due anni di corso è stato sottoposto il questionario per mezzo dello strumento *Google form*, in modo da preservare l'anonimato. Il questionario si compone di 42 domande suddivisibili in 2 sezioni, A e B, distinte. La sezione A (composta da 16 quesiti) include domande di tipo qualitativo sull'esperienza degli studenti, mentre la sezione B (26 quesiti) contiene domande a risposta quantitativa: viene cioè chiesto agli studenti di indicare, con un numero compreso tra 1 e 10, il loro grado di accordo con le affermazioni ivi contenute. Le domande hanno la finalità di raccogliere l'opinione dei dottorandi sui vari aspetti della loro esperienza del corso di Dottorato, sia in termini di attività formative che di attività di ricerca svolte, sulla produzione scientifica raggiunta, nonché sulla soddisfazione in merito alle competenze e abilità acquisite. Anche ai Dottori di Ricerca è stato somministrato un questionario per mezzo dello strumento *Google form,* precisamente a tutti coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2025 (precisamente entro il 6 novembre, data di somministrazione del questionario). Il questionario si compone di 76 domande suddivise in 2 sezioni distinte, A e B. Come nel caso del questionario rivolto ai Dottorandi, la sezione A (composta da 21 quesiti) include domande di tipo qualitativo sull'esperienza degli studenti, mentre la sezione B (55 quesiti) contiene domande a risposta quantitativa. Le domande hanno la finalità di raccogliere l'opinione dei dottori sui vari aspetti della loro esperienza del corso di Dottorato, e sull'utilità percepita delle esperienze fatte e delle competenze e abilità acquisite. Entrambi i modelli di questionario sono stati riportati interamente nella Relazione OPIS 2026 (cfr. Sezione 2.3).

A partire dall'a.a. 2025/2026, l'Ateneo rende pubblica, sulle pagine web dedicate al Dottorato, una parte degli esiti dei questionari, in ciò raccogliendo un'esortazione formulata dal NdV nella Relazione OPIS 2025 (pag. 93). Al momento della redazione della presente Relazione i file corrispondenti risultano caricati sulla pagina del Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità (DSFIIS) e su quella del Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche (DSGP), non ancora su quella del Dottorato in Scienze Umane (ad es. https://www.unimarconi.it/scienze-fisiche-e-ingegneristiche-per-linnovazione-e-la-sostenibilita/ e https://www.unimarconi.it/scienze-giuridiche-e-politiche/, sotto "Opinione dei Dottorandi").

I questionari somministrati a Dottorandi e Dottori nel 2025 sono stati analizzati e commentati in dettaglio dal NdV nella Relazione OPIS 2026. Riportiamo di seguito una sintesi degli esiti, integrando anche con quanto emerge dai Documenti di Sintesi preparati dai Coordinatori.

Punti salienti emersi dalla rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori del Corso di Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità:

- la copertura ottenuta è stata del 45% sui Dottorandi e del 100% sui Dottori di Ricerca interessati dal processo di rilevazione; quest'ultimo dato di copertura non ha significatività statistica dato che si riferisce al singolo Dottore che ha ottenuto il titolo nel 2025; il dato relativo ai Dottorandi risulta invece ancora piuttosto contenuto;
- buon grado di soddisfazione da parte dei Dottorandi in riferimento al progetto formativo e di ricerca, con giudizi particolarmente positivi sull'aggiornamento e la coerenza delle attività formative; permangono tuttavia alcuni aspetti migliorabili, in particolare in relazione alla distinzione dell'offerta formativa rispetto agli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale;
- soddisfazione complessivamente buona in merito alle infrastrutture e alle risorse disponibili per la ricerca, con particolare apprezzamento per le dotazioni informatiche, ma permangono criticità soprattutto per quanto riguarda i servizi bibliotecari e, in misura minore, gli spazi personali e il supporto della segreteria;
- migliorabile la valutazione delle esperienze di mobilità e internazionalizzazione da parte dei Dottorandi che le hanno effettuate, in particolare per quanto riguarda il supporto e il coordinamento, soprattutto nei periodi presso istituzioni non accademiche;
- buon livello di produttività scientifica e di collaborazione dei Dottorandi con altre Università e imprese: 3 Dottorandi su 5 dichiarano attività di ricerca congiunta con altre Università e altrettanti attività finalizzate al trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese;
- ampia partecipazione dei Dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio, con 3 Dottorandi su 5 che dichiarano di avere svolto attività integrative, seminari, tutoraggio o lezioni;
- giudizio complessivamente molto positivo sul Corso di Dottorato, con l'80% dei Dottorandi che si dichiara "Decisamente soddisfatto" e il restante 20% "Più sì che no"; permangono tuttavia margini di miglioramento nel coinvolgimento dei Dottorandi nella programmazione delle attività e nei servizi di supporto.

Punti salienti emersi dalla rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori del Corso di Dottorato in Scienze Umane:

- la compilazione dei questionari è stata ottenuta dall'82% dei Dottorandi e dal 100% dei Dottori di Ricerca interessati dal processo di rilevazione, confermando l'elevata adesione già registrata nel precedente monitoraggio;
- buon livello di soddisfazione da parte dei Dottorandi e dei Dottori in riferimento alle attività formative e di ricerca, sebbene emerga l'esigenza di una maggiore aderenza delle attività formative allo sviluppo della tesi e di maggior coinvolgimento degli studenti nella programmazione delle attività formative e di ricerca;
- positivo riscontro sulle attività di ricerca e di stesura della tesi, nonché sull'attività didattica e di tutorato;
- alto livello di soddisfazione complessiva da parte sia dei Dottorandi sia dei Dottori in riferimento al Corso di Dottorato;

- buona produttività scientifica dei Dottorandi, con un incremento del numero medio di contributi scientifici prodotti;
- ancora limitata, sebbene in miglioramento, la mobilità verso l'estero e verso istituzioni pubbliche/private diverse dalla sede del Corso;
- ampia partecipazione dei Dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio, valutate positivamente anche sotto il profilo formativo;
- incrementata fruizione da parte dei Dottorandi delle risorse finanziarie disponibili per le attività di ricerca, mentre permane un margine di miglioramento nella fruizione della maggiorazione della borsa per soggiorni all'estero.

Punti salienti emersi dalla rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche:

- la compilazione dei questionari ha coinvolto complessivamente 35 soggetti (23 Dottorandi e 12 Dottori di Ricerca), con una copertura pari a circa il 68% dei Dottorandi attivi, in lieve calo rispetto all'anno precedente;
- elevata soddisfazione da parte dei Dottorandi in riferimento al progetto formativo e di ricerca, con valutazioni molto positive anche riguardo alle attività formative e all'organizzazione del Corso;
- significativo incremento dell'autonomia scientifica dei Dottorandi, accompagnato da un buon livello di produttività scientifica in termini di comunicazioni e pubblicazioni;
- alto livello di soddisfazione da parte di Dottorandi e Dottori in riferimento al supporto e alla comunicazione garantiti da Supervisori, Collegio dei Docenti e Uffici di Ateneo, nonché valutazione positiva delle strutture e dei servizi messi a disposizione;
- accresciuto utilizzo delle risorse finanziarie per le attività di ricerca e crescita della mobilità internazionale, con 8 Dottorandi che dichiarano di usufruire o intendere usufruire dell'incremento del 50% della borsa per periodi all'estero (sebbene rimangano margini di miglioramento in quest'area);
- ampia partecipazione dei Dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio, che coinvolgono oltre l'80% dei rispondenti.

Nel complesso, i questionari di rilevazione dei Dottorandi e Dottori sollevano alcuni punti critici trasversali e ben noti, già segnalati nella Relazione 2025 e nella Relazione OPIS 2026: tra questi, la scarsa copertura ottenuta, in particolare sui Dottori, un livello di mobilità e internazionalizzazione, nonché di accesso alle relative risorse finanziarie, non ancora soddisfacente, e talora la richiesta di miglioramento in merito alle strutture a disposizione, in particolare i servizi bibliotecari, e di supporto da parte degli Uffici anche negli aspetti legati alla mobilità. Tuttavia, la lettura delle Relazioni di Riesame conferma l'evidenza dei segnali di miglioramento, già riscontrati nella Relazione 2025, su tutti questi punti, in particolare sulle iniziative di mobilità nazionale e internazionale degli studenti, come sopra commentato.
Tali osservazioni si connettono direttamente alle considerazioni in merito al **secondo indicatore qualitativo** (Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca). Dalle Relazioni di Riesame sopra citate, nonché dalla documentazione di Progettazione del Corso (depositata nel sistema di archiviazione elettronica di Ateneo) il Nucleo di Valutazione ha acquisito evidenza dell'effettiva presa in carico delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca, che ha in effetti informato (assieme al parere raccolto dai Comitati di Indirizzo) la decisione su alcune delle azioni di miglioramento messe in campo dai Corsi di Dottorato dell'Ateneo.

In generale, anzi, sotto impulso del PQA (che ha anche raccolto indicazioni del NdV in merito, cfr. la Relazione 2025, pag. 82), è stata implementata una parziale standardizzazione dei Documenti di Riesame, con una sezione ("Principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame") dedicata alla raccolta e analisi sistematica degli obiettivi di miglioramento e corrispondenti azioni migliorative precedentemente intraprese, analisi del loro stato di avanzamento e della loro efficacia in termini di ricadute concrete. In tal modo i Gruppi di AQ dei tre Corsi di Dottorato danno evidenza della diretta presa in carico di esigenze migliorative emerse da varie direzioni, tra cui le opinioni di Dottorandi e Dottori.
Ad esempio, tra le azioni migliorative messe in atto dal Corso di Dottorato in Scienze Fisiche e Ingegneristiche per l'Innovazione e la Sostenibilità il Documento di Riesame elenca, alla Tabella 1, la ridefinizione della progettazione e articolazione delle attività formative, con un ampliamento di corsi trasversali e attività seminariali, e con corrispondente calendarizzazione e pubblicizzazione sulle pagine del sito del Dottorato (https://www.unimarconi.it/scienze-fisiche-e-ingegneristiche-per-linnovazione-e-la-sostenibilita/ alla voce "Attività formative"), allo scopo di arricchire le attività formative specifiche del Dottorato e rendere l'offerta formativa più trasparente. Ciò risponde ad un punto di debolezza rilevato precedentemente dall'analisi dei questionari OPID (commentato anche nella Relazione OPIS 2026, pagg. 69-70). Inoltre, allo scopo di incentivare la mobilità internazionale e semplificarne le procedure per usufruirne, nel 2025 è stata attivato il programma Doctor Europaeus a cui hanno aderito due dottorandi per il conseguimento del doppio titolo.
Anche nel Documento di Riesame preparato dal Corso di Dottorato in Scienze sono presentate varie azioni migliorative intraprese nel 2025, sia sui punti trasversali sopra menzionati emersi dal monitoraggio, sia su alcuni punti specifici annunciati nel Riesame precedente, come l'elezione dei Rappresentanti dei Dottorandi allo scopo di favorire la partecipazione dei Dottorandi ai processi di AQ. In merito alla mobilità internazionale, sono proseguite le interazioni della Coordinatrice con il Delegato all'internazionalizzazione di Ateneo al fine di promuovere e rendere note in modo sistematico iniziative volte a potenziare la mobilità (fisica, virtuale e *blended*) dei Dottorandi, la valenza internazionale del titolo e la componente internazionale delle attività formative.
Infine, tra i principali interventi migliorativi riscontrabili nella Sezione 1 del Documento di Riesame del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche e Politiche, e direttamente collegabili a indicazioni pervenute dai questionari OPID, vi sono: il proseguimento del monitoraggio della fruizione dei fondi destinati alle attività di ricerca, accompagnato da una maggiore diffusione delle informazioni sulle risorse disponibili; il rafforzamento delle azioni di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di mobilità, attraverso incontri con i Delegati all'Internazionalizzazione e il referente Erasmus, la partecipazione alla International Mobility Week e l'avvio di ulteriori strumenti per favorire la mobilità, tra cui nuove convenzioni di co-tutela e percorsi di dottorato europeo; e l'ampliamento del coinvolgimento dei Dottorandi nelle attività didattiche e di tutoraggio, anche attraverso la collaborazione con i Corsi di Studio e l'inserimento di attività seminariali rivolte anche agli studenti. Sono stati inoltre potenziati i servizi bibliotecari e le risorse a disposizione dei Dottorandi, il che ha in effetti migliorato la valutazione da parte dei rispondenti rispetto a quanto riportato nel Riesame precedente.

Il NdV esprime apprezzamento per l'attenta presa in carico delle opinioni degli studenti e per la coerente pianificazione di azioni di miglioramento. Dall'esame delle Relazioni di Riesame dei Gruppi di AQ dei tre Corsi di Dottorato, si conferma un buon grado di consapevolezza ed efficacia nell'utilizzo dei dati emersi dalla rilevazione dell'opinione di Dottorandi e Dottori da parte dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo, e una effettiva e sostanziale presa in carico dei risultati emersi e delle esigenze degli studenti.

Appaiono ormai anche ben consolidate le procedure di monitoraggio dell'opinione di Dottorandi e Dottori e la standardizzazione delle modalità di rilevazione dell'opinione di Dottorandi e Dottori di Ricerca per tutti i Corsi di Dottorato, che hanno visto in particolare, nel 2025, l'adozione dei modelli Anvur dei questionari. Si raccomanda invita tuttavia nuovamente di ricercare modalità per ampliare ulteriormente la copertura, talora ancora carente. Il NdV apprezza inoltre la parziale standardizzazione delle sezioni dedicate al monitoraggio delle azioni di miglioramento dei Documenti di Riesame, che risponde ad una specifica osservazione fatta nella Relazione NdV 2025. Si apprezza altresì lo sforzo fatto per dare visibilità, sul sito del Dottorato, ai prodotti della ricerca dei Dottorandi --- area di miglioramento segnalata in sede di audit.
Il Nucleo esorta inoltre i Gruppi AQ dei tre Corsi di Dottorato e l'Ateneo a proseguire nell'ampliamento delle azioni volte a promuovere l'utilizzo del budget aggiuntivo per attività di ricerca e per la mobilità internazionale.
Infine, si raccomanda all'Ateneo di assicurare la completezza, tempestività e correttezza dei dati di propria competenza trasmessi all'Anagrafe Nazionale degli Studenti – Post Lauream, con particolare riferimento alle informazioni necessarie alla corretta determinazione degli indicatori AVA3 relativi ai Corsi di Dottorato. Si invita inoltre il Presidio della Qualità di Ateneo a supervisionare il processo, verificando periodicamente la completezza e coerenza dei dati e la conseguente corretta alimentazione degli indicatori resi disponibili nel cruscotto ANVUR/ Cineca, così da garantire al NdV e agli Organi di Ateneo la piena leggibilità e utilizzabilità di tali informazioni ai fini del monitoraggio e della valutazione della qualità dei Corsi di Dottorato.

Corsi di Studio di nuova/recente istituzione

L'Università Guglielmo Marconi ha avviato nel recente passato diverse iniziative didattiche:

- Per l'A.A. 2022/2023: L18 Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management e LM77 Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità
- Per l'A.A. 2023/2024: L1 Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
- Per l'A.A. 2024/2025: L22 Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive

Per l'A.A. 2025/2026 l'Ateneo ha lavorato invece per l'istituzione del Corso di Laurea interclasse in Ingegneria per l'Innovazione e la Sostenibilità L-7 e L-9. (Non da considerarsi quale nuovo corso)
Il NdV ha accompagnato questo processo di consolidamento dell'Offerta formativa nel tempo secondo quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ed, in particolare, dall'art. 7 comma 1 del D.M. 1154/2021 "Decreto Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", in base al quale il Nucleo di Valutazione degli Atenei è chiamato ad esprimere "… un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4".
Il Nucleo di Valutazione, ai fini di monitorare analizzare in dettaglio lo stato di maturazione dei Sistema di AQ dei Corsi di Studio di nuova attivazione e di monitorare i punti indicati da ANVUR in sede di accreditamento iniziale (vedi pareri espressi dai PEV), ha svolto per i CdS **L-1** Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione e **L-18** Economia Aziendale e Management specifiche audizioni documentali nel 2024 (5 novembre) e, tra dicembre 2025 e gennaio 2026, degli audit documentali. Il NdV ha inoltre inserito nel piano di lavoro del 2026 un audit per il CdS L22 Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive.
I punti di forza e di debolezza emersi nel corso delle audizioni del 2024 sono riportati nell'apposita sezione della Relazione che, sulla base della configurazione piattaforma Nuclei del Cineca, colloca tali materiali tra gli Allegati. Le osservazioni scaturite dalle audizioni documentali di gennaio 2026 sono state riportate in apposite Schede di Restituzione condivise con il PQA e le strutture coinvolte.

Il NdV rileva che il PQA ha avviato un processo di accompagnamento all'analisi degli indicatori a supporto della valutazione di questi CdS previsti come previsto dal modello AVA3.
Il Nucleo ribadisce l'importanza di continuare a monitorare tutti gli aspetti critici emersi nella fase di accreditamento iniziale, con particolare riferimento ai requisiti di sostenibilità previsti dal D.M. 1154/2021 integrato dal D.M. 1835/2024 e alla necessità di mantenere attivo il confronto con i portatori di interesse.

Corsi di Studio oggetto di audizioni

Nel corso del 2025 sono stati auditi i seguenti CdS in coerenza con il piano di lavoro progressivamente condiviso e aggiornato:

- L24 Scienze e Tecniche Psicologiche (04 luglio 2025)
- LM33 Ingegneria Industriale per l'Innovazione Sostenibile (04 luglio 2025)
- L36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (23 ottobre 2025)
- LM23 Ingegneria Civile per la Progettazione Ecosostenibile (23 ottobre 2025)
- L10 Corso di laurea in Lettere (23 ottobre 2025)
- LMG01 Giurisprudenza (23 ottobre 2025)
- L-1 Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione (dicembre 2024/aprile 2025 audizione documentale)
- L-18 Economia Aziendale e Management (dicembre 2024/aprile 2025 audizione documentale)

Gli esiti di tutti gli audit CdS del 2025 sono stati descritti nelle apposite Schede di Restituzione, che il NdV invia ai Coordinatori dei CdS auditi, ai relativi Gruppi di AQ, al PQA, al Direttore del Dipartimento e alla Prorettrice per la Didattica. Le Schede di Restituzione vengono archiviate nella cartella del NdV del sistema di archiviazione elettronico di Ateneo.

Dottorati di ricerca oggetto di audizioni

Nel corso del 2025, il NdV ha ritenuto di non procedere a nuove audizioni dei Corsi di Dottorato di Ricerca, in quanto gli stessi erano già stati oggetto di approfondita valutazione nell'ambito del ciclo di audit svolto nel 2024. Al fine di garantire la continuità delle attività di monitoraggio e in considerazione della visita di Accreditamento Periodico, il Nucleo ha tuttavia previsto nel proprio piano di lavoro per il 2026 lo svolgimento di specifiche audizioni dei Corsi di Dottorato interessati dalla verifica ANVUR, con l'obiettivo di accompagnarne la preparazione alla visita e di verificarne il livello di maturazione rispetto ai requisiti previsti dal modello AVA3.

Altre audizioni

Audizione del Presidio della qualità

I componenti del PQA sono stati auditi dal NdV il 3 giugno 2025. Nel corso dell'audizione, il NdV si è soffermato anche sul livello di consapevolezza e sul grado di coinvolgimento dei responsabili dei processi di AQ, sia a livello centrale sia presso le strutture periferiche, con particolare riferimento ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al raccordo tra sede e strutture periferiche in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità, al fine di verificare l'efficacia dei flussi informativi, il coordinamento delle responsabilità e l'uniforme applicazione delle procedure di AQ all'interno dell'Ateneo. Nel complesso, il NdV ha riconosciuto al PQA un ruolo centrale ed efficace nel coordinamento e nello sviluppo dei processi di Assicurazione della Qualità, invitandolo a proseguire nelle azioni intraprese e a presidiare con particolare attenzione la gestione e l'affidabilità dei dati, anche attraverso la piena implementazione del

cruscotto, la standardizzazione dei processi di monitoraggio, con particolare riferimento alle SMA, e il rafforzamento della trasparenza organizzativa mediante un funzionigramma aggiornato e chiaramente accessibile.

Valutazione della qualità della ricerca e della terza missione (paragrafo 3.1.3 delle LG ANVUR 2026)

Sulla base dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo (https://www.unimarconi.it/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/) i principali attori della fasi del modello PDCA (Plan-DoCheck-Act) per la valutazione della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale sono i Dipartimenti, che operano in linea con la visione e la missione dell'Ateneo definita da Rettore, Prorettore alla Ricerca e Delegati di riferimento, CdA e Senato Accademico.

In riferimento al Sistema AQ dei Dipartimenti, il modello AVA3 ha accresciuto l'attenzione alla gestione e al monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, con riferimento alla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.
A tali scopi l'Ateneo si è progressivamente dotato di opportune strutture e di una filiera precisa. Essa comprende, quali figure sovra-dipartimentali di coordinamento, un Prorettore con delega alla Ricerca, un Delegato del Rettore per la Terza Missione, un Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali e un Delegato del Rettore per la sostenibilità e l'Agenda 2030 (è stata recentemente anche rivitalizzata la Commissione di Ateneo per la ricerca e il trasferimento tecnologico); mentre la struttura di ognuno dei Dipartimenti prevede un Direttore, che presiede il Consiglio di Dipartimento, una Giunta, uno o più Referenti dei processi di AQ (che costituiscono la più diretta interfaccia del Dipartimento con il PQA) e una Commissione per la Valutazione della Ricerca e delle Terza Missione (VRTM). A queste figure comuni si aggiungono poi altre specifiche dei diversi Dipartimenti, quali una Commissione Progetti, una Commissione Fondi, un Coordinatore dell'attività di comunicazione del Dipartimento.
Con il D.R. n. 1 del 27 febbraio 2025 sono stati costituiti i tre nuovi Dipartimenti: il Dipartimento di Scienze Umane (DSU) https://www.unimarconi.it/scienze-umane/, il Dipartimento di Scienze Ingegneristiche (DSI) https://www.unimarconi.it/scienze-ingegneristiche/ e il Dipartimento di Scienze Economiche-Aziendali, Giuridiche e Politiche (DSEAGP) https://www.unimarconi.it/scienze-economico-aziendali-giuridiche-e-politiche/ .

Stato di attuazione del Sistema di AQ dei Dipartimenti

Nella Relazione NdV 2025 è stato descritto il percorso attraverso il quale il PQA, in raccordo con il Prorettore alla Ricerca, ha accompagnato l'Ateneo nel rafforzamento della programmazione, del monitoraggio e del riesame delle attività dipartimentali, in coerenza con il modello AVA3. La documentazione di autovalutazione della Sede e la Relazione annuale del PQA sulle attività svolte nel 2025 evidenziano un ulteriore consolidamento di tale percorso, anche in relazione alla riorganizzazione dell'Ateneo.
Con la riorganizzazione dell'Ateneo nei tre Dipartimenti (DSU, DSI e DSEAGP) e la soppressione delle Facoltà nel febbraio 2025, i Dipartimenti hanno assunto un ruolo unitario di riferimento per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale, con conseguente aggiornamento della pianificazione e dei processi di AQ.

La Relazione del PQA documenta, per il 2025, il supporto ai Dipartimenti nella redazione dei nuovi piani strategici, la formazione dei Referenti AQ, il raccordo con il Prorettore alla Ricerca nell'analisi della maturazione del sistema e il coordinamento dei flussi documentali tra strutture periferiche e organi centrali. In questo quadro si collocano l'aggiornamento del Sistema di AQ di Ateneo e delle linee guida per la programmazione, il monitoraggio e il riesame dipartimentale.
Le valutazioni che seguono si collocano in continuità con gli audit condotti dal NdV nel 2025 sui quattro Dipartimenti allora presenti e tengono conto del nuovo assetto organizzativo e delle evidenze riportate nell'autovalutazione della Sede prodotta in occasione della visita di accreditamento svoltasi nel 2'026. Il NdV rileva il rafforzamento del quadro organizzativo e documentale e ritiene necessario verificarne nel tempo l'attuazione omogenea e l'efficacia, con particolare attenzione al collegamento tra risultati del monitoraggio, decisioni e azioni di miglioramento.

PdA E.DIP.1: Definizione delle linee strategiche

I nuovi Piani Triennali Dipartimentali (PTD), riferiti al biennio 2025–2026 per assicurarne l'allineamento temporale con il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 (PSA), comprendono la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale. I documenti, nella loro versione definitiva, sono stati presentati al Senato Accademico il 3 dicembre 2025 e approvati dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2025; sono pubblicati nelle pagine web dei Dipartimenti.
La redazione dei PTD si è svolta in raccordo con la Prorettrice alla Didattica e il Prorettore alla Ricerca, ai quali compete la verifica dell'allineamento con le strategie di Ateneo, e con il supporto metodologico del PQA. I piani declinano gli indirizzi del PSA in obiettivi strategici e operativi, azioni, indicatori e target, tenendo conto delle specificità disciplinari, dei risultati dei precedenti cicli di programmazione e degli indicatori di produttività scientifica riferiti alla VQR e all'ASN.
A ciascuno dei tre Dipartimenti afferisce un Corso di Dottorato di Ricerca, considerato nella pianificazione dipartimentale. Risulta pertanto superato il precedente assetto nel quale uno dei quattro Dipartimenti non aveva un Dottorato di riferimento. La programmazione valorizza il contributo della formazione di terzo livello alla ricerca e al collegamento con soggetti pubblici e privati.
L'organizzazione interna comprende il Direttore, il Consiglio e la Giunta, nonché la Commissione per la valutazione delle attività di ricerca e di terza missione (VRTM) e i Referenti per l'AQ e per gli altri ambiti di attività. Le Commissioni VRTM supportano il monitoraggio della produzione scientifica, l'aggiornamento e la verifica del catalogo IRIS e la preparazione alle valutazioni esterne.

Il NdV prende positivamente atto dell'integrazione delle missioni istituzionali nella pianificazione dipartimentale e della maggiore chiarezza delle responsabilità. Sottolinea l'importanza di presidiare la misurabilità degli obiettivi e la motivazione dei target, rendendo esplicito il rapporto tra risultati conseguiti, risorse disponibili e scelte di sviluppo, anche nella successiva programmazione.

PdA E.DIP.2: Attuazione, monitoraggio e riesame

Nel nuovo assetto, il Piano Annuale del Dipartimento (PAD) assume la funzione di documento unico di monitoraggio e riesame. Esso integra l'analisi dell'attuazione del PTD con gli esiti del monitoraggio e del riesame dei Corsi di Studio e dei Dottorati afferenti, offrendo una lettura complessiva della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Il processo è coordinato dal Direttore, coadiuvato dalla Giunta, dai Referenti e dalla Commissione VRTM. Il monitoraggio comprende gli indicatori dei PTD, gli indicatori AVA3 e quelli interni, le attività dei docenti e lo stato di avanzamento delle azioni correttive definite nell'annualità precedente. La raccolta e l'analisi dei dati si avvalgono dell'Ufficio Analisi Dati, del cruscotto interno di Ateneo, del portale IRIS e delle rilevazioni interne; per la didattica concorrono anche le Schede di Monitoraggio Annuale e le Relazioni uniche annuali di monitoraggio e riesame dei CdS (RUAM).
Gli esiti sono presentati dai Direttori al Senato Accademico, consentendo agli Organi di Governo di disporre di una visione complessiva dei risultati e delle azioni di miglioramento. L'autovalutazione richiama, per i PAD relativi al 2025, la discussione nella seduta del Senato Accademico del 18 marzo 2026. Anche gli esiti del riesame dei Dottorati confluiscono nel riesame dipartimentale.
Il raccordo con la programmazione di Ateneo è sostenuto dal monitoraggio del PSA, il cui primo rapporto è stato approvato dal PQA e dal CdA il 24 luglio 2025, e dal Riesame del Sistema di Governo 2024–2025, approvato dal CdA il 25 settembre 2025.

Il NdV valuta favorevolmente l'integrazione dei processi nel PAD e sottolinea l'importanza che il riesame espliciti sistematicamente gli scostamenti rispetto ai target, le relative cause e le decisioni conseguenti. Per le azioni di miglioramento occorre indicare responsabilità, scadenze e risultati attesi, verificando nei cicli successivi sia l'avvenuta attuazione sia l'efficacia degli interventi. Particolare attenzione va mantenuta sulla qualità e sulla tempestività dei dati utilizzati.

PdA E.DIP.3: Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il quadro di riferimento è costituito dalle "Linee guida per il finanziamento di Ateneo alla ricerca e alla terza missione", approvate dal CdA il 23 dicembre 2024. Le linee guida disciplinano l'assegnazione e la gestione dei fondi destinati ai Dottorati, ai bandi di Ateneo per la ricerca e la terza missione, alle spese di funzionamento e all'incentivazione delle attività dei docenti e ricercatori, nonché ai progetti e alle iniziative di ricerca strategiche.
I Dipartimenti operano come centri di spesa con un proprio bilancio; il monitoraggio delle risorse si avvale della contabilità analitica. L'autovalutazione documenta l'adozione e la pubblicazione dei regolamenti interni di ripartizione dei fondi del DSI e del DSU. I criteri considerano la qualità della produzione scientifica, anche in relazione a VQR e ASN, la partecipazione e il ruolo nei progetti finanziati e le attività di terza missione, prevedendo una componente di base e una componente premiale.
Per il personale docente, i Dipartimenti formulano proposte di reclutamento in funzione dei propri fabbisogni e delle strategie di sviluppo. L'assegnazione delle risorse da parte del CdA tiene conto della sostenibilità dell'offerta formativa, dei piani di raggiungimento dei requisiti, delle esigenze strategiche e dello sviluppo della ricerca. Il reclutamento e la gestione del personale tecnico-amministrativo rimangono di competenza centrale, con modalità di assegnazione funzionale alle esigenze dipartimentali.

Il NdV prende positivamente atto della formalizzazione dei criteri e raccomanda di assicurare la completezza e l'accessibilità della disciplina della ripartizione interna per tutti e tre i Dipartimenti. È inoltre opportuno rendere documentabile l'applicazione dei criteri e monitorarne gli effetti sulla partecipazione alle attività di ricerca e terza missione e sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

PdA E.DIP.4: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

La riorganizzazione ha comportato un rafforzamento del raccordo tra strutture dipartimentali e amministrazione centrale. L'autovalutazione indica, per ciascun Dipartimento, un funzionario responsabile della Segreteria e un'unità di personale tecnico-amministrativo a supporto della gestione economico-finanziaria, cui si aggiunge il supporto delle Aree e degli Uffici centrali.
L'Area Ricerca e Sviluppo e Relazioni Internazionali concorre al sostegno delle attività scientifiche e delle collaborazioni internazionali, mentre l'Ufficio Dottorati assicura il supporto amministrativo ai tre Corsi di Dottorato. Tra le dotazioni sono richiamati la biblioteca digitale, il laboratorio di ricerca del DSI nella sede di via Paolo Emilio e le infrastrutture informatiche. Sono inoltre previsti investimenti per le attrezzature e le tecnologie del Centro di Ateneo per le Applicazioni Interdisciplinari dell'Intelligenza Artificiale.
La qualità dei servizi è rilevata anche attraverso le indagini interne. L'autovalutazione riporta che, nella survey del 2024, l'80% dei docenti intervistati risultava soddisfatto del supporto amministrativo e didattico, mentre il 33% risultava pienamente soddisfatto del supporto alla ricerca. Il documento segnala il potenziamento di quest'ultimo nel 2025 e un miglioramento nei risultati preliminari della successiva rilevazione, ancora in fase di analisi.

l NdV ritiene pertanto opportuno seguire con particolare attenzione l'adeguatezza del supporto alla ricerca, verificando gli esiti definitivi delle rilevazioni e gli effetti delle misure introdotte. Raccomanda inoltre che l'analisi dei fabbisogni di personale, spazi, attrezzature e servizi sia collegata agli obiettivi dei PTD e dei Dottorati e alimenti in modo documentato le decisioni di allocazione e potenziamento delle risorse.

Assicurazione della qualità nei Dipartimenti presi in esame

Nel corso del 2025, il NdV ha ritenuto di non procedere a nuove audizioni dei Dipartimenti, in quanto gli stessi erano già stati oggetto di approfondita valutazione nell'ambito del ciclo di audit svolto nel 2024. Al fine di garantire la continuità delle attività di monitoraggio e in considerazione della visita di Accreditamento Periodico, il Nucleo ha tuttavia previsto nel proprio piano di lavoro per il 2026 lo svolgimento di specifiche audizioni dei Dipartimenti interessati dalla verifica ANVUR, con l'obiettivo di accompagnarne la preparazione alla visita e di verificarne il livello di maturazione rispetto ai requisiti previsti dal modello AVA3.

STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI (PARAGRAFO 3.1.4 DELLE LG ANVUR 2026)

Facendo riferimento allo schema di cui alla piattaforma Nuclei Cineca, si descrive qui la strutturazione delle audizioni per i CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.
La procedura seguita dal NdV per le Audizioni, in linea con quella seguita dalla CEV durante le visite in loco relative all'Accreditamento Periodico degli Atenei (LG AVA3), è stata strutturata in tre fasi successive, sulla base delle "Linee Guida per lo svolgimento degli audit interni (Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti)"https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/NdV_Linee_Guiida_Audit_2025.pdf
approvate dal NdV nella seduta del 4 luglio 2025, in recepimento delle Linee Guida ANVUR 2025. Tale strumento ha consentito di assicurare trasparenza, uniformità metodologica e tracciabilità delle attività di valutazione e monitoraggio svolte dal Nucleo.
L'esperienza maturata dal NdV nelle audizioni del 2024 ha infatti evidenziato l'opportunità di aggiornare le Linee Guida predisposte dal PQA nel 2022, al fine di renderle maggiormente aderenti all'impianto del modello AVA3. La redazione delle LG del luglio 2025 ha posto particolare attenzione alla necessità di analizzare in modo sistematico tutti i punti di attenzione previsti dal modello e la relativa articolazione degli aspetti da considerare, rafforzando così la capacità degli audit interni di rappresentare uno strumento efficace di autovalutazione e di preparazione alle procedure di accreditamento periodico.
Nel corso delle audizioni svolte nel 2025, è stata seguita la seguente impostazione:

- Fase 1) Analisi a distanza delle fonti documentali e dei documenti di autovalutazione
- Fase 2) Definizione del programma della Audizione
- Fase 3) Valutazione e predisposizione del documento di restituzione.

Il NdV ha svolto le Audizioni invitando anche il PQA, pur mantenendo la piena responsabilità e autonomia nel processo decisionale, ritenendo utile il confronto tra le diverse figure/organi di AQ per migliorare l'efficacia e l'accuratezza delle verifiche.
La programmazione degli audit interni del 2025 è stata definita dal NdV in continuità con il piano di audizioni avviato nel 2024 e sulla base di un'analisi preliminare degli indicatori AVA3 dei Corsi di Studio, svolta con il supporto del PQA. La scelta delle strutture da audire è stata quindi effettuata secondo una duplice logica: da un lato, l'approfondimento di situazioni ritenute meritevoli di particolare attenzione alla luce delle evidenze emergenti dagli indicatori e dall'analisi documentale; dall'altro, il mantenimento di un approccio rappresentativo dell'offerta formativa dell'Ateneo, già adottato nel 2024, che aveva previsto l'audizione di un Corso di Studio per ciascuna Facoltà, oggi Dipartimento.
Tale impostazione è stata finalizzata non solo alla verifica dello stato di maturazione dei processi di AQ, ma anche a favorire la diffusione delle buone pratiche e la condivisione degli esiti delle valutazioni all'interno delle diverse strutture accademiche, promuovendo un confronto costruttivo e orientato al miglioramento continuo.
A seguito delle audizioni svolte nel corso del 2025, il NdV ha predisposto specifiche Schede di restituzione per ciascun Corso di Studio e Dottorato di ricerca audito, nonché per il Presidio della Qualità. Tali documenti hanno consentito di condividere con le strutture interessate gli esiti delle valutazioni effettuate, evidenziando i punti di forza riscontrati, le eventuali aree di miglioramento e le relative raccomandazioni. Le schede sono

state trasmesse agli attori coinvolti affinché potessero prenderne in carico le risultanze e definire le conseguenti azioni correttive e di miglioramento nell'ambito dei rispettivi processi di Assicurazione della Qualità.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (PARAGRAFO 3.1.5 DELLE LG ANVUR 2026)

Il NdV ha predisposto, entro la scadenza del 30 Aprile, la Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche ai sensi della Legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, facendo riferimento alle Linee Guida dell'ANVUR (la Relazione OPIS 2026, così come quella degli anni immediatamente precedenti, è depositata sul sito dell'Ateneo, vedi https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2026.pdf).

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Corsi di Studio

Il PQA ha sistematizzato il processo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti, attraverso specifiche LG, aggiornate nel Febbraio 2024 e successivamente nel giugno 2025 (https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/PQA_policy_rilevamento_opinione_studenti.pdf) in cui vengono identificati attori e responsabilità, demandando la definizione delle tempistiche al piano di lavoro annuale.

Si conferma quanto riportato nella Relazione OPIS 2026: il NdV valuta come efficace la gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del Presidio di Qualità, in particolare a livello di CdS, sui quali le modalità di rilevazione garantiscono ampia copertura. Minore copertura è invece tipicamente ottenuta a livello di laureandi e laureati. La gestione della rilevazione delle opinioni dei laureati è stata affidata, a partire dal 2026, ad Alma Laurea.

Dottorati di Ricerca

Il NdV rileva con favore che, per quanto riguarda i Dottorandi e i Dottori di Ricerca, a partire dalla rilevazione 2025 il PQA ha adottato integralmente i modelli di questionario OPID predisposti da ANVUR, come in precedenza suggerito dal NdV e in conformità con le Linee Guida interne dell'Ateneo. L'adozione di questi modelli ha consentito di estendere e completare la rilevazione già in passato effettuata tramite i questionari elaborati internamente dal PQA sulla base dei modelli ANVUR e delle indicazioni ricevute dai Collegi di Dottorato (ad esempio allargando il monitoraggio ad alcune dimensioni rilevanti, quali, ad esempio, la strutturazione dell'attività formativa e le motivazioni alla base della mancata fruizione di periodi di studio all'estero).

Analogamente, il NdV ha potuto constatare la più sistematica strutturazione dell'analisi dei risultati dei questionari OPID nei documenti di riesame redatti dal Coordinatore e dal Gruppo AQ di ciascun Corso di Dottorato. Il modello di tali documenti è stato rivisto e parzialmente standardizzato dal PQA, raccogliendo in questo un'indicazione data dal NdV nella Relazione 2025.

Si rinnova tuttavia la raccomandazione, già formulata nelle Relazioni OPIS 2025 e 2026, che, nell'ambito della sistematizzazione della raccolta delle opinioni sul Dottorato di Ricerca, anche la gestione dei questionari PhD venga affidata all'Ufficio Statistico di Ateneo e non alla Segreteria del Dottorato, adottando quindi le stesse modalità previste per i questionari rivolti a studenti, laureandi e laureati.

Il NdV rileva con favore la crescente attenzione da parte dell'Ateneo alla piena integrazione dei Corsi di Dottorato nei processi di AQ. In particolare, l'analisi e l'utilizzo delle opinioni di Dottorandi e Dottori rappresentano ormai una prassi pienamente consolidata. Si rinnova la raccomandazione di proseguire nel percorso di pieno e sempre più consapevole coinvolgimento degli studenti e dottorandi alla procedura di valutazione della didattica.

Livello di soddisfazione degli studenti

Nella Relazione 2026 sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche predisposta da questo NdV entro la scadenza del 30 aprile 2026, nonché nella sezione "Soddisfazione e Occupabilità" della sezione dedicata al monitoraggio degli indicatori di Ateneo di questa Relazione, vengono descritti in maniera approfondita il livello medio di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti aggregando i giudizi per Dipartimento e/o per Classe di Laurea (Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, Corsi di Laurea Magistrale).

Per quanto attiene al livello di soddisfazione dei dottorandi di ricerca, tali informazioni sono desumibili dai documenti di riesame prodotti dai Gruppi di AQ dei Dottorati stessi e sono state riportate sinteticamente nella sezione dedicata al monitoraggio degli indicatori ANVUR del Dottorato di questa Relazione.

Il Nucleo ritiene che il livello mediamente elevato di soddisfazione espresso sia dagli studenti sia dai dottorandi, generalmente stabile negli anni, rappresenti uno dei punti di forza dell'Ateneo. Per i Dottorandi e Dottori emergono ad ogni modo alcuni spunti per miglioramenti dei percorsi formativi e di ricerca che devono condurre ad azioni di miglioramento.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Nella Relazione OPIS 2026 viene commentata un'efficace presa in carico dei risultati della rilevazione e, come sopra descritto, il NdV rileva positivamente che tanto nei documenti di riesame dei CdS (RUAM) quanto in quelli dei Corsi di Dottorato è stato previsto uno spazio dedicato all'analisi sistematica dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente con indicazione delle conseguenti azioni di miglioramento intraprese, nonché dei loro effetti. Come il NdV ha potuto constatare nel corso delle audizioni svolte nel 2025, vi è una regolare condivisione dei dati disaggregati dei risultati dei questionari OPIS a livello di CPDS e degli altri attori del processo di AQ.

SISTEMI DI MONITORAGGIO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI STUDENTI LAUREATI (TABELLA 2 SEZIONE ALLEGATI PIATTAFORMA CINECA)

L'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, formalizzata nel settembre 2025, rappresenta un importante passo avanti nel rafforzamento dei sistemi di monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati. Nel corso del 2025 e dei primi mesi del 2026 sono state avviate le attività necessarie all'integrazione delle procedure di rilevazione con il sistema AlmaLaurea, prevedendo che, a partire dall'a.a. 2025/2026, la raccolta dei dati relativi ai laureati venga affidata direttamente al Consorzio. Tale scelta è finalizzata ad assicurare una maggiore continuità delle rilevazioni nel tempo, una più elevata rappresentatività dei dati raccolti e la possibilità di effettuare analisi comparative e attività di benchmarking con il sistema universitario nazionale.

Con riferimento all'a.a. 2024/2025, l'Ateneo ha continuato a monitorare gli esiti occupazionali attraverso il questionario 6-bis predisposto secondo il modello ANVUR e somministrato ai laureati mediante rilevazione interna. I questionari sono stati raccolti nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025. Poiché la rilevazione tramite AlmaLaurea non era ancora operativa, i dati analizzati derivano esclusivamente dall'indagine interna svolta dall'Ateneo, con una copertura della popolazione di riferimento sensibilmente inferiore rispetto a quella registrata nell'a.a. 2023/2024 (Relazione OPIS 2026 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2026.pdf pp.6-8).

Il contenuto del questionario e gli esiti della relativa rilevazione sono stati analizzati dal NdV nell'ambito della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti di aprile 2026. Dall'analisi dei risultati emerge un giudizio complessivamente positivo dei laureati nei confronti dell'esperienza formativa svolta presso l'Ateneo e una conferma della percezione di utilità del percorso universitario rispetto alla propria crescita professionale (Relazione OPIS 2026 https://www.unimarconi.it/wp-content/uploads/Relazione_NdV_Rilevazione_Opinione_Studenti_aprile_2026.pdf pp.6-8).

Alla luce delle criticità riscontrate nella capacità delle rilevazioni interne di garantire nel tempo un'adeguata copertura della popolazione dei laureati, il NdV invita l'Ateneo ad assicurare il rapido completamento del percorso di transizione verso il sistema AlmaLaurea, verificando il pieno e tempestivo avvio delle attività di rilevazione e monitorandone l'effettiva operatività nei prossimi cicli di valutazione.

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ)

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha proseguito il percorso di integrazione della sostenibilità nella propria programmazione, in coerenza con il Piano Strategico 2024–2026. Tale impegno trova espressione negli obiettivi relativi alla formazione sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030 (AT/D/Inn-OB2) e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sullo sviluppo sostenibile (AT/TM/Inn-OB2).
Il coordinamento è affidato al Delegato del Rettore alla Sostenibilità e all'Agenda 2030, coadiuvato dal Comitato Sostenibilità e Agenda 2030, nominato con D.R. n. 3 del 19 aprile 2024. Il programma di attività si articola in due direttrici principali: lo sviluppo di contenuti formativi trasversali sulla sostenibilità e l'analisi energetico-ambientale delle strutture e del funzionamento dell'Ateneo.
La documentazione relativa al 2025 richiama la realizzazione di tre corsi multidisciplinari sulla sostenibilità e la quantificazione dell'impronta di carbonio dell'Ateneo riferita al 2023–2024. A queste attività si affiancano il Progetto Sostenibilità UniMarconi, il contatore dinamico delle emissioni evitate grazie alla didattica telematica e l'adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). Le attività sono state oggetto di monitoraggio anche nell'ambito del Riesame del Sistema di Governo del settembre 2025. La predisposizione del primo Bilancio di sostenibilità e di un piano di mitigazione climatica è indicata come sviluppo programmato entro il 2026.
Sul versante delle pari opportunità, la Commissione Benessere, Inclusione e Parità (BIP), istituita con D.R. del 12 dicembre 2024, ha predisposto il primo Bilancio di genere e il Gender Equality Plan (GEP), entrambi datati 30 marzo 2025 e pubblicati sul sito di Ateneo. Il Bilancio di genere, elaborato secondo le linee guida CRUI, offre una prima analisi della composizione del personale accademico, del personale tecnico-amministrativo e della popolazione studentesca, evidenziando differenze tra le componenti e gli ambiti disciplinari che richiedono un monitoraggio continuativo.
Il GEP collega tale analisi alla definizione di obiettivi, indicatori e azioni per la parità di genere, l'inclusione e il benessere organizzativo, prevedendo la sistematizzazione della raccolta dei dati e del monitoraggio. Il NdV prende positivamente atto della predisposizione di questi strumenti, che costituisce un avanzamento rispetto alle raccomandazioni formulate nella Relazione 2024.
Il NdV sottolinea l'importanza di consolidare il percorso avviato attraverso l'aggiornamento periodico del Bilancio di genere, il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni del GEP e il completamento della rendicontazione di sostenibilità. È opportuno definire responsabilità, scadenze, indicatori e target, assicurando il raccordo con la pianificazione strategica e il riesame di Ateneo, nonché la pubblicazione e la diffusione dei risultati alla comunità accademica e agli interlocutori esterni.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI (SEZIONE 3.3 DELLE LG ANVUR 2026)

In questa sezione conclusiva della Relazione sono sintetizzati i principali suggerimenti e le raccomandazioni del NdV, più ampiamente illustrati nei paragrafi precedenti, formulati sulla base delle attività di monitoraggio svolte nel corso del 2025 ed estese agli interventi attuati nel 2026, anche alla luce della visita di accreditamento svoltasi nel giugno dello stesso anno.

Sulla base delle informazioni raccolte e delle audizioni svolte, il NdV ha rilevato, nel corso del 2025 e dei primi mesi del 2026, una positiva intensificazione dell'impegno dell'Ateneo nel consolidamento del Sistema di AQ. Le frequenti interazioni tra NdV, PQA, Organi di Governo e strutture periferiche hanno favorito una più ampia diffusione e condivisione della cultura della qualità a tutti i livelli, coinvolgendo CdS, Dipartimenti, CPDS e Corsi di Dottorato di Ricerca, con il contributo dei rispettivi responsabili e gruppi di AQ.

Il 2025 ha rappresentato per l'Ateneo un anno di piena affermazione del sistema di Assicurazione della Qualità, strutturato secondo il modello AVA3 e consolidato, sotto la regia del PQA, attraverso un ciclo virtuoso di programmazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento. Tale percorso ha assunto particolare rilievo anche in risposta alle sfide poste dalla significativa riorganizzazione dell'Ateneo, che, nel quadro del nuovo Statuto, ha comportato il superamento delle Facoltà e la ridefinizione dell'assetto dei Dipartimenti.

È maturata ulteriormente una crescente attenzione alla valutazione dei risultati, che deve correttamente affiancarsi alla dimensione della valutazione dei processi, e questo rappresenta un elemento positivo di consolidamento del sistema che troverà piena attuazione con il completamento del cruscotto di Ateneo, in fase di finalizzazione.

A fronte dei significativi progressi descritti, permangono alcuni ambiti di attenzione che richiedono il consolidamento delle azioni avviate e una verifica sistematica della loro efficacia. Le raccomandazioni del NdV riguardano principalmente l'applicazione omogenea dei processi nelle diverse strutture, l'affidabilità delle informazioni utilizzate e la capacità di tradurre gli esiti del monitoraggio in decisioni e interventi misurabili.

Con riferimento alla strategia e all'organizzazione, il NdV sottolinea l'importanza di consolidare il raccordo tra Organi di Governo, strutture amministrative, Dipartimenti, CdS e Dottorati, verificando l'effettiva applicazione delle responsabilità e delle relazioni funzionali definite nel nuovo assetto.

Riveste carattere prioritario il completamento dell'implementazione del Cruscotto di Ateneo entro il 2026, assicurandone l'alimentazione sistematica, l'aggiornamento tempestivo e l'accessibilità ai soggetti interessati. Occorre presidiare la qualità dei flussi informativi e il raccordo con le banche dati nazionali, verificando le anomalie e distinguendo i valori nulli dalle informazioni non disponibili. Particolare attenzione richiede la corretta trasmissione dei dati all'Anagrafe Nazionale degli Studenti – Post Lauream, la cui incompletezza limita tuttora la leggibilità di alcuni indicatori dei Dottorati.

L'aggiornamento dei format della RUAM e dei documenti di riesame dei Dottorati, insieme all'integrazione dei processi nel Piano Annuale Dipartimentale, rappresenta un avanzamento significativo. Il NdV ritiene auspicabile un'uniforme applicazione di tali modalità, affinché ogni azione di miglioramento sia riconducibile a una criticità individuata e accompagnata da responsabilità, tempistiche, risultati attesi e indicatori adeguati al monitoraggio della sua efficacia. Nei riesami successivi deve essere documentata sia l'attuazione degli interventi sia la loro efficacia, dando puntuale riscontro anche alle segnalazioni ricorrenti delle CPDS e alle osservazioni formulate negli audit.

Il NdV invita l'Ateneo a proseguire nel percorso di rafforzamento della partecipazione studentesca ai processi di AQ, attraverso la formazione, la continuità della rappresentanza e la verifica del contributo effettivamente fornito ai processi decisionali. In tale quadro, si raccomanda di mantenere il raccordo tra CPDS e Gruppi AQ, assicurando la rappresentatività dei diversi CdS, e di verificare l'attuazione del previsto coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nei Gruppi AQ dei CdS e dei Dipartimenti.
Sul versante delle risorse umane, il NdV apprezza l'attenzione dell'Ateneo all'adeguamento dell'organico e sottolinea l'importanza di proseguire nel percorso intrapreso, in coerenza con la crescita degli iscritti e con l'esigenza di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa. In particolare, occorre completare i piani di raggiungimento ancora non pienamente attuati e monitorare i rapporti studenti/docenti, con particolare attenzione all'area umanistico-sociale e ai CdS segnalati nell'analisi, tra cui LM-51. Per il tutorato devono essere verificabili la numerosità, la distribuzione, la qualificazione, la formazione e le attività svolte. Ricorda inoltre l'importanza di valutare le ricadute della formazione di docenti, tutor e personale tecnico-amministrativo sulle pratiche operative e sulla qualità dei servizi.
Pur nel quadro della positiva sostenibilità economico-finanziaria, il NdV raccomanda di monitorare gli effetti prospettici dei piani di reclutamento e degli incrementi del costo del personale, insieme all'andamento dei proventi da contribuzione studentesca. Per strutture e dotazioni, occorre verificare l'adeguatezza e l'effettiva fruibilità degli spazi rispetto all'evoluzione degli utenti e predisporre un piano organico di gestione, aggiornamento e potenziamento delle attrezzature e delle infrastrutture tecnologiche, con priorità, risorse e tempi definiti.
Il NdV esprime apprezzamento per la maturità raggiunta dai processi di AQ dei CdS e auspica che si prosegua nel rafforzamento della coerenza tra consultazioni delle parti interessate, profili in uscita, risultati di apprendimento e scelte formative, documentando le indicazioni ricevute e le decisioni conseguenti. Raccomanda inoltre di assicurare la corrispondenza tra SUA-CdS, regolamenti, schede degli insegnamenti e sito web, verificando la completezza, la chiarezza e il tempestivo aggiornamento delle informazioni. In questa prospettiva, il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel percorso di pieno adeguamento al D.M. n. 1835/2024 e incoraggia la continuità delle azioni ben avviate nell'organizzazione della didattica e nelle modalità di svolgimento degli esami, in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati e le disposizioni vigenti.
Con riferimento all'erogazione della didattica, il NdV auspica che si prosegua nell'attento monitoraggio delle attività nelle aule virtuali, verificandone la copertura, la calendarizzazione, il livello di partecipazione degli studenti e la qualità del feedback fornito, nonché di assicurare la regolarità degli incontri tra docenti e tutor. Deve proseguire l'aggiornamento dei materiali didattici, verificando annualmente l'avanzamento del programma e attribuendo priorità alle criticità segnalate da studenti e CPDS. Va inoltre consolidato il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della loro coerenza con obiettivi e contenuti degli insegnamenti.
Il NdV apprezza l'attenzione che l'Ateneo sta dedicando all'andamento delle carriere studentesche e evidenzia l'importanza di proseguire nell'analisi delle cause delle difficoltà rilevate e nell'attuazione di interventi mirati, soprattutto nel primo anno e nel passaggio al secondo. In particolare, meritano attenzione gli andamenti relativi alla durata degli studi dei percorsi segnalati nella sezione della presente Relazione dedicata all'analisi degli indicatori. Il NdV raccomanda di proseguire nell'attenta verifica dell'efficacia dell'accertamento delle conoscenze iniziali, del recupero delle carenze, dell'orientamento e del tutorato in itinere, tenendo conto delle caratteristiche degli studenti lavoratori e degli studenti con disabilità, DSA e BES.
Per i Dottorati, occorre consolidare il monitoraggio della qualificazione scientifica dei Collegi e della produzione dei dottorandi, valorizzando i progressi rilevati dalle raccolte interne. Restano da rafforzare il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività formative, i servizi bibliotecari e

amministrativi e il supporto alla mobilità. Si evidenzia l'opportunità inoltre di promuovere l'effettivo utilizzo dei budget per la ricerca e i soggiorni all'estero e di ampliare le opportunità di finanziamento esterno delle borse.
L'internazionalizzazione rimane una priorità trasversale. L'ampliamento degli accordi e dell'offerta in lingua inglese deve essere accompagnato dalla verifica della partecipazione effettiva e dei risultati conseguiti. Occorre sostenere la mobilità fisica, virtuale e blended con servizi adeguati e monitorare le ricadute delle collaborazioni su didattica, ricerca e formazione dottorale. Il NdV apprezza il monitoraggio adottato dall'Ateneo per quanto riguarda le attività di mobilità in ingresso di docenti e ne auspica ne auspica l'estensione anche alla mobilità in uscita.
Per le rilevazioni delle opinioni, si raccomanda di ampliare la copertura dei questionari rivolti a laureandi, laureati e, ove ancora contenuta, a dottorandi e dottori. Si rinnova l'indicazione di affidare la gestione dei questionari PhD all'Ufficio Statistico di Ateneo e di completare la pubblicazione dei risultati per tutti i Dottorati. Va inoltre verificata la raccolta sistematica delle opinioni dei docenti sui servizi a supporto della didattica e il loro utilizzo nel riesame. Per gli esiti occupazionali, è prioritario completare e verificare l'operatività della transizione ad AlmaLaurea, distinguendo l'inserimento lavorativo successivo al titolo dalle situazioni di occupazione già presenti durante gli studi.
Nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, il NdV evidenzia l'importanza di consolidare l'applicazione dei criteri di distribuzione delle risorse, assicurandone completezza e accessibilità per tutti i Dipartimenti e verificandone gli effetti sugli obiettivi strategici. Il monitoraggio deve misurare anche risultati e impatto delle iniziative, oltre alla loro numerosità. Richiedono attenzione l'adeguatezza del supporto amministrativo alla ricerca e il collegamento tra fabbisogni, programmazione dipartimentale e decisioni di allocazione delle risorse.
Il NdV apprezza l'attenzione alla Sostenibilità nelle diverse missioni dell'Ateneo, in coerenza con il Piano Strategico 2024-2026, e le iniziative per la parità di genere, anche con il contributo della Commissione BIP. Il Nucleo auspica la prosecuzione del percorso intrapreso attraverso l'aggiornamento del Bilancio di genere, il monitoraggio dell'efficacia del GEP, il completamento della rendicontazione di sostenibilità e del piano di mitigazione climatica e valuta positivamente l'eventuale predisposizione di un Bilancio sociale quale ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione verso gli stakeholder.
Infine, il NdV esprime particolare apprezzamento per l'ampio coinvolgimento dell'intera comunità accademica nella preparazione e nello svolgimento della visita di accreditamento periodico, con la partecipazione attiva degli Organi di Governo, del personale docente e tecnico-amministrativo, degli studenti e dei dottorandi. Invita l'Ateneo a dare continuità a tale impegno attraverso iniziative di confronto, formazione e condivisione dei risultati, affinché la collaborazione e la consapevolezza della responsabilità comune per l'AQ, rafforzate in questa occasione, si confermino quali pratiche ordinarie e sostengano nel tempo il miglioramento continuo.